ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. ... Estero L. 34 —; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 60 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

C.to C.te con la Posta.

CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 801

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p.; Inserzioni e pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Mercoledì 9 Settembre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 680 - Redazione N. 227; Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801 — Nuova Serie N. 1795

Riuscito sbarco spagnolo sulla costa del Riff

Abd el Krim tenterebbe un diversivo su Tetuan



Linea di ripiegamento degli spagnoli. ▪▪▪ Linea dei fortini francesi al limite della zona occupata dalle tribù ribelli —

La posizione di Alhucemas
occupata dopo debole resistenza

PARIGI, 8

Le truppe spagnole, sorrette dalle artiglierie, dalla flotta e dall'aviazione, sono sbarcate ad Alhucemas. Un comunicato ufficiale da Madrid annuncia che il generale Primo De Rivera, da bordo della corazzata «Alfonso XIII», ha inviato al Re ad al Direttorio il seguente telegramma: «A mezzogiorno le truppe sono sbarcate nella baia di Cebadilla. Alle 12.30, dopo una sommaria preparazione di artiglieria e senza incontrare molta resistenza, esse hanno occupato la posizione.»

Un tentativo precedente fallito

Le truppe che sono sbarcate nella baia di Cebadilla nella penisola di Morro Nuevo (baia di Alhucemas), sono poste sotto il comando del generale Saro. Secondo telegrammi pubblicati dalle edizioni parigine della *Chicago Tribune* e dal *Daily Mail*, gli spagnoli avevano già tentato una prima volta di sbarcare due o tre giorni fa, ma erano stati respinti. La notizia non era stata nè confermata nè smentita; comunque oggi si ha la notizia ufficiale la qual cosa implica che da parte della Spagna le preannunciate operazioni cominciano ad avere il primo svolgimento. Vedremo in seguito quali ne saranno gli sviluppi in collegamento con l'offensiva francese, il cui inizio pure non dovrebbe ormai tardare.

Può essere interessante conoscere intanto in questo momento quale sia lo stato di spirito degli spagnoli, ai quali si è fatto credere che le operazioni guerresche al Marocco, per ciò almeno che concerne la Spagna, potevano considerarsi terminate col ripiegamento sulla linea denominata Primo De Rivera.

«Stato di spirito calmo — ci apprende una corrispondenza da Madrid al *Temps*. — Mentre nei circoli politici della capitale si attendevano con impazienza comprensibile notizie dal Marocco, il pubblico ne parlava e ne parla senza entusiasmo delirante e senza proteste veementi, ed anche nei caffè tutti sapevano il giorno e l'ora precisi della offensiva. La cosa fa sì che il generale Primo De Rivera al Marocco ed il Direttorio in Spagna godano della più alta libertà di azione, e possano disporre senza limiti dei mezzi necessari per assicurare la vittoria.»

E' questa una circostanza, la quale, unita a quella della collaborazione franco-spagnola, fa tendere, secondo il giornalista francese, la maggioranza verso la convinzione che Abd el Krim, nonostante le sue bravate, finirà col trovarsi in difficile posizione.

Timori per Tetuan

Vi sono però anche delle preoccupazioni: preoccupazioni a proposito di Tetuan, la quale, come è noto, dopo il ripiegamento del 1924, è sempre stata sotto la minaccia dei Djeballa, ammassati a qualche chilometro dalla città stessa, dalla parte opposta dell'altipiano di Gorgues e al nord dalle genti poco sicure dell'Haus e di Aingera. Questa speciale delicata situazione di Tetuan rende possibile, se non assai probabile, che Abd-el-Krim tenti un diversivo contro di essa, onde controbilanciare le operazioni avversarie che avrebbero per obiettivo Ajdir.

«I contingenti spagnoli ammassati attorno a Tetuan terranno duro — scrive il corrispondente del *Temps* — ma tuttavia è certo nondimeno che lo sforzo fatto per difendere la capitale della zona spagnola diminuirà un po' lo sforzo che si vuole dirigere contro la capitale del Riff. Mettere Tetuan al riparo da simili eventualità fu lo scopo del generale Berenguer nel 1919-1920, allorchè occupò la vallata di Lau e di Chechaouen, che si interna nella gola dei Djeballas.

La Spagna, dunque, ha dato il segnale delle operazioni. Che cosa fa la Francia? Notizie da Fez affermavano che di ritorno da una rapida gita sul fronte, il maresciallo Petain avrebbe assicurato che l'ordigno di guerra è pronto. D'altra parte siamo già all'8 settembre, la stagione delle pioggie si avvicina a grandi passi. In queste condizioni l'offensiva stabilita dal maresciallo Petain non dovrebbe tardare molto ad essere sferrata.

«Nel corso di questa settimana — telegrafa in data odierna l'inviato speciale del *Petit Parisien* da Fez — l'attività e le iniziative francesi sul fronte marocchino stanno verosimilmente per entrare in una nuova fase. Il maresciallo Petain, che aveva lasciato Meknes per Taza, ha veduto lunedì in questa città il generale Boicuth, comandante del 19.o corpo d'armata. Ieri il maresciallo arrivava a Fez, ove fu tenuto un consiglio di guerra che riuniva i comandanti dei diversi settori. Attualmente il piano d'azione generale è adottato. Crediamo di sapere che tenga conto del sistema molto spinto concepito a Fez e della meticolosa prudenza a cui ci si ispira a Meknes».

I movimenti dell'esercito riffano

Che cosa fa Abd el Krim? Come si prepara egli a rispondere agli spagnoli e ai francesi. Presso il capo riffano i movimenti di truppa si moltiplicano. Egli, a quanto si afferma, avrebbe ripartito i suoi regolari in gruppi di un migliaio ciascuno nel tratto di fronte che corre tra Taza e Ouezan. I movimenti si moltiplicano insieme alle offensive parziali. Pressato dall'ora, egli cerca di ostacolare le operazioni avversarie.

«Abd el Krim — precisa l'inviato del *Petit Parisien* nello stesso telegramma — pensa che se arrivasse ad ottenere un successo strategico nella regione ad est di Ouezan potrebbe eventualmente nuocere sui fianchi di una massa di manovra che parta dall'Uezzan e dal medio Uerga. Un altro punto del fronte attrae la sua attenzione. Si tratta del Ghebel el Mehir, montagna vicina ad Ameff ad ovest di Kiffane, punta avanzata francese verso il nord. Il possesso di questo osservatorio o piuttosto di questo ricovero, sembra stia molto a cuore di Abd el Krim, poichè egli lancia all'assalto parecchie centinaia di riffani che vi hanno lasciato 30 cadaveri, tra cui quelli di due caid. Finalmente nella zona spagnola, ottenendo che gli Angeras e i Djeballa attacchino le comunicazioni con Tetuan e quelle fra Tetuan e Fondack, Abd el Krim tenta di staccare gli spagnoli prima che si inizi la operazione effettiva. Infine, tutto ciò non ha avuto alcun risultato. Gli spagnoli hanno disimpegnato ieri gli approcci di Tetuan, uno dei gruppi mobili ripulisce completamente il posto avanzato di Issual e il Ghebel el Nehir. Per contro, l'aviazione francese, preannunziando bombardamenti più intensi e copiosi, ha rifatto con la squadriglia americana la sua passeggiata sopra Chechuan, due volte in 48 ore, lasciando cadere sulle case di Ajdir quattro tonnellate di esplosivi».

Le operazioni dei francesi

Secondo altri telegrammi da Fez la pressione dei riffani continua intorno a Tussual. Si segnala che i ribelli si sono dislocati a nord di questa posizione. Parecchie tribù continuano ad inviare alle autorità francesi appelli, in cui manifestano il loro desiderio di sottomettersi, ma spiegano che attualmente non possono farlo perchè i riffani occupano i loro paesi e tengono in loro possesso tutti i beni. Essi domandano che le truppe francesi avanzino per proteggerli. Abd el Krim intensifica la sua propaganda presso le tribù sottomesse e pensa di provocare una sollevazione nelle retrovie delle truppe francesi, delle quali vede con inquietudine aumentare il numero. Egli continua ad affermare che terrà testa ai francesi su tutto il fronte. I recenti attacchi contro Scesciauen e Ajdir hanno provocato la più viva impressione anche fra le tribù che sono sotto il comando di Abd el Krim.

Infine il comunicato ufficiale sulle operazioni militari dice:

«La calma regna sull'insieme del fronte. Tuttavia presso Tissual il nemico continua le sue azioni dimostrative, nonostante le perdite elevate che ha subito. Si segnalano importanti concentramenti dell'avversario verso l'Ued Habbagine. La stanchezza presso i Beni Zerual e i Beni Mesguida è grandissima, ma queste tribù sono sotto l'impero dei riffani, e non possono manifestare la loro volontà. Dinanzi al settore del 19.o corpo francese i riffani continuano a rafforzarsi e scavare trincee. L'aviazione spiega sempre grande attività. Il maresciallo Petain, accompagnato da due ufficiali spagnoli e da due ufficiali francesi, è arrivato a Fez, prendendo stanza alla residenza generale».

Chi rappresenterebbe la Germania
alla Conferenza per il patto di sicurezza

BERLINO, 8

E' atteso a Berlino l'esperto Gauss, per riferire sui risultati della conferenza di Londra. Il rapporto degli esperti giuristi sarebbe intanto arrivato a Berlino da ieri sera; pure ieri sera sarebbe arrivato al Ministero degli Esteri l'invito diretto a Stresemann di partecipare alla Conferenza dei ministri degli Esteri. Stresemann, pur non avendo nè accettato nè rifiutato, volendo prima conoscere il rapporto Gauss e discuterlo in Consiglio dei ministri, avrebbe esternato il desiderio, qualora il Governo decidesse di partecipare alla Conferenza, di essere accompagnato da uno o più ministri.

E del resto le dichiarazioni fatte ieri da Briand alla stampa socialista tedesca, nel senso che la Francia è disposta a facilitare il compito di Stresemann e a discutere tutti i problemi dopo firmato il patto anche ad accordarsi per il disarmo e per l'evacuazione dei territori occupati, e che la presenza di Luther alla Conferenza darebbe uno speciale impulso ai lavori, sembrano atte a realizzare il desiderio di Stresemann che vuole appunto partecipino alla Conferenza Luther e Schiele, impegnando così direttamente i nazionalisti a condividere le sue responsabilità e impedendo più tardi un'azione di sabotaggio durante la discussione per la ratifica al Reichtag. A ciò mira anche la pressione del centro e dei democratici.

Intenso lavorio politico a Ginevra
L'elezione dei presidenti delle 6 Commissioni

GINEVRA, 8

L'Assemblea delle Nazioni ha ultimato oggi i lavori per la sua definitiva costituzione. Nella mattinata si sono riunite le sei commissioni che procedettero alla designazione dei rispettivi presidenti: on. Scialoja (Italia) per la prima, che tratterà le questioni giuridiche e costituzionali; Van Eysinga (Paesi Bassi), per la seconda, che dovrà esaminare l'opera compiuta dalla organizzazione tecnica della Società delle Nazioni; Nincic (Jugoslavia) per la terza, che discuterà l'annoso problema della riduzione degli armamenti; Da Costa (Portogallo) per la quarta, incaricato di studiare il bilancio e le questioni finanziarie; Nowinckel (Norvegia) per la quinta, a cui sono affidate le questioni sociali e le generali, e finalmente Guerrero (Salvador) per la sesta, che ha per compito le questioni politiche.

Chamberlain parla di "patto a cinque,,

Alle 12, il presidente comunica l'esito delle nomine avvenute in seno alle commissioni e indice la votazione per l'elezione dei sei vicepresidenti. Ecco i risultati: numero dei votanti 47, schede nulle 1; maggioranza assoluta 24. Ottengono voti: conte Ishi (Giappone) 45, Briand (Francia) 45, Zumeta (Venezuela) 43, Chamberlain (Inghilterra) 42, Arfa od Dowlet (Persia) 41, Duca (Romenia) 39. La seduta è tolta e rinviata a domattina per l'inizio della discussione generale sul rapporto del Consiglio e della segreteria generale, circa l'opera da essi svolta durante gli ultimi 12 mesi. Nel pomeriggio, poi, si sono nuovamente riunite le commissioni per procedere alla designazione dei rispettivi vicepresidenti e per decidere l'ordine nel quale esauriranno gli argomenti a ciascuna di esse affidati.

Con ciò sarebbe finita quella che si potrebbe chiamare la cronaca ufficiale; ma la cronaca politica è ben altrimenti importante. L'associazione dei giornalisti accreditata presso la Società delle Nazioni aveva organizzato per le 13 all'Hotel des Bergues il primo dei quattro banchetti che essa tiene tutti gli anni durante l'Assemblea, ed al quale aveva invitato Painlevé, Chamberlain, Vandervelde, Hymans, il visconte Cecil, Quiñones De Leon e il senatore Francesco De Jouvenel, che alle frutta insistette presso gli uomini politici che si succedono con grande rapidità, a volersi affidare ai giornalisti che sono capaci di tenere segrete le cose che ad essi si confidano, ma che rilevano quelle che ad essi si vogliono nascondere.

Nel discorso di risposta, Painlevé si limitò a poche amabili parole, ma Chamberlain fece un chiaro accenno al patto di sicurezza citando cinque capitali, Roma compresa, facendo con ciò un preciso riferimento al patto a cinque. D'altra parte egli disse che la conferenza dei ministri degli Esteri che ormai si sente prossima avrà luogo in una località non lontana. Per quanto sia vero, come osservava più tardi l'on. Scialoja che il concetto di lontananza è molto relativo, tutti i presenti hanno interpretato come se si trattasse di una indicazione: Losanna.

Dal canto suo Vandervelde riprendendo il tema svolto ieri da Painlevé nel suo discorso inaugurale, ha riaffermato la sua fede nel protocollo di Ginevra, verso il quale, egli disse, si marcia ora per il tramite del patto di sicurezza.

Subito dopo il pranzo il Presidente Painlevé è partito in automobile per Aix-Les-Bains per incontrarsi con Baldwin. Nei circoli francesi ed inglesi si vuol togliere qualsiasi importanza a questo incontro.

L'Italia di fronte al problema austriaco

Gli uomini più rappresentativi che partecipano ai lavori dell'Assemblea hanno approfittato della relativa libertà lasciata loro oggi per procedere a tutta una serie di contatti, che hanno tutti per oggetto i più spinosi problemi della politica internazionale. I capi dei Governi della Piccola Intesa hanno deciso di approfittare del convegno ginevrino per tenere qui la loro adunanza semestrale. Si apprende che hanno avuto un primo scambio di idee Benes, Nincic e Duca. Per quanto concerne l'Austria, si apprende che i lavori del Comitato speciale proseguono e si presume che domani si potrà sapere qualche cosa di preciso.

Alle 18 l'on. Grandi ha ricevuto all'Hotel de Russie gli inviati speciali dei giornali italiani per prendere con essi un primo contatto e soprattutto gli accordi per assicurare una regolare «liaison» fra la Delegazione italiana ed i rappresentanti della stampa del nostro Paese. Al ricevimento intervenne anche l'on. Scialoia. I giornalisti insistettero presso di lui per sapere se la coincidenza dei negoziati per il patto di sicurezza con la discussione relativa alle nuove misure da applicare all'Austria non avessero per avventura uno stretto legame. Si alludeva evidentemente al pericolo sussistente di una annessione dell'Austria alla Germania. L'on. Scialoia, con quella acuta lucidità di pensiero che lo distingue, osservò che per il momento la questione dell'Austria è unicamente una questione economica. Evidentemente noi consentiamo ad aiutare l'Austria, perchè tale è il nostro interesse. Ma per quanto concerne i mutamenti di situazione d'ordine politico, bisogna tener conto del fatto che l'Italia ha un posto permanente nel Consiglio della Società delle Nazioni, il quale può deliberare soltanto all'unanimità; ciò significa che se venissero in discussione proposte che fossero contrarie agli interessi dell'Italia, noi abbiamo assicurato il diritto di veto, e questo dal punto di vista politico rappresenta una sicurezza assoluta, di cui in Italia si è tenuto poco cono quando si volle fare dello spirito sulla non efficenza della Società delle Nazioni.

L'Italia non è debitrice della Francia
per le somministrazioni scambiate durante la guerra

ROMA, 8

Circa le somministrazioni scambiate fra Italia e Francia durante la guerra, il sen. Peano pubblica la seguente nota sulla *Tribuna*:

«Durante la guerra, tra l'Italia e Francia venne aperto un conto di dare ed avere per i crediti derivanti dalle spese delle armate rispettive che erano dislocate sul terreno alleato. Tali crediti hanno formato oggetto di discussione, e secondo i calcoli pubblicati anche in documenti ufficiali francesi, risulterebbe che l'Italia sarebbe in debito.

Invero, secondo i dati che ci risultano, l'importo dei crediti italiani sarebbero di lire 1.122.991.120.70, mentre l'importo dei crediti francesi risponderebbe a franchi 898.917.944.27, che al cambio attuale di lire 117 importano lire 1.051.733.994.77: quindi l'Italia sarebbe in credito di lire 171.257.126. Questi dati, però, sono solo approssimativi, perchè mancano ancora alcuni conti del Ministero della Guerra in corso di compilazione. Inoltre, si devono togliere dal credito della Francia lire 23.888.215.77, importo di fucili «Loebel» che vennero restituiti.

Come viene giudicata a Mosca
la politica estera di Mussolini

MOSCA, 8

L'*Izvestia*, commentando la notizia relativa all'intenzione del Governo italiano di partecipare ai negoziati per il patto di garanzia, esamina la politica estera dell'on. Mussolini e la qualifica come la politica di un paese che ingrandisce e che si apre la via fra le più antiche e potenti nazioni capitalistiche. Il Governo dell'on. Mussolini fa attualmente una politica complicata, ardita e indipendente, che si estende nel bacino del Mediterraneo, nell'Europa centrale fino ai paesi baltici, nei Balcani e nel prossimo Oriente. Il recente soggiorno di Meerovics a Roma dimostra che l'influenza italiana è già penetrata nei paesi baltici, ove essa si oppone ai piani francesi ed inglesi, contribuendo con ciò anche ad un miglioramento dei rapporti fra la Lettonia e la U. R. S. S. Nella colazione data a Meerovics, l'on. Mussolini rilevò che il trattato di commercio con la Lettonia costituirà l'inizio degli accordi economici tra l'Italia e gli Stati baltici. L'on. Mussolini considera il mercato lettone e così pure tutti i mercati baltici, fattori intermedi che servono alle operazioni commerciali con la U. R. S. S.

L'*Izvestia* soggiunge che tanto gli interessi economici, quanto le esigenze di una opposizione politica alla potenza dell'Inghilterra e della Francia impongono all'Italia una politica amichevole verso la U. R. S. S. Ciò spiega il rifiuto dell'Italia di ratificare l'annessione della Bessarabia e così pure il rifiuto di adottare la politica del fronte unico, diretta contro la U. R. S. S., proposta da Chamberlain. Il giornale conclude: «Il Governo dell'on. Mussolini, nella questione del patto di garanzia, segue la via di manovre estremamente complicate, che dovranno risultare dall'ulteriore sviluppo e dall'estensione della politica economica dell'Italia».

Il soggiorno di Litwinoff in Italia
Voci non confermate del suo arresto a Firenze

ROMA, 8

Stamane l'on. Mussolini ha avuto un colloquio con l'ambasciatore dei Soviet. Si ignora se detto colloquio abbia avuto per oggetto il presunto arresto di Litwinoff annunciato da un telegramma da Firenze pubblicato dal *Popolo d'Italia* nell'edizione di Milano. L'arresto non è sinora confermato da fonte ufficiale, e si tende perciò a credere che si tratti di un equivoco di nome o di una somiglianza di persone.

Risulta ormai sicuro che Litwinoff è stato in Italia e anche a Roma nei giorni scorsi, e che il Governo italiano era perfettamente a cognizione della sua presenza nel nostro Paese. Egli si è intrattenuto a Roma dai primi di luglio ai 25 dello stesso mese; egli è stato anche ricevuto al Ministero degli Esteri per incarichi speciali a lui conferiti dal suo Governo. Se quindi si fosse voluto procedere al fermo e alla espulsione del noto agente bolscevico, non si sarebbe tardato fino ad oggi a prendere il provvedimento. La notizia del *Popolo d'Italia* va quindi accolta con riserva.

Le conclusioni dei 18 e la riforma amministrativa
al Consiglio dei ministri e al Gran Consiglio fascista

ROMA, 8

Dopo la riunione del Consiglio dei ministri che avverrà entro questo mese, il Presidente del Consiglio, secondo quanto si afferma negli ambienti ministeriali, si assenterebbe dalla capitale per qualche giorno. E' noto che l'on. Mussolini, nella sua qualità di notaio della Corona, dovrà assistere alle nozze della Principessa Mafalda col Principe d'Assia, e non è improbabile che egli accompagni dopo il Re alle manovre militari, che avranno inizio il giorno 22 corr. In ogni modo, è intenzione dell'on. Mussolini di non rimanere assente per molti giorni dal suo quotidiano lavoro.

Le riforme costituzionali

L'on. Farinacci ha fatto oggi ritorno a Roma, ma nulla è stato ancora ufficialmente comunicato circa la data di convocazione del Gran Consiglio fascista. Sembra tuttavia molto probabile che esso si svolgerà nei giorni 12, 13 e 14 ottobre. Come dicemmo, il Gran Consigilo si occuperà anzitutto della fissazione delle modalità per la celebrazione del terzo anniversario della Marcia su Roma, e quindi inizierà l'esame delle proposte soloniche. Il massimo consesso fascista dovrebbe emettere sulle singole proposte il suo parere, formulato in ordini del giorno, che poi insieme col testo delle proposte soloniche, dovrebbero essere motivo di più ponderato esame da parte del Consiglio dei ministri. Il progetto di legge, cui dovrebbero approdare questi esami, dovrebbe costituire il «clou» della prossima ripresa parlamentare: dovrebbe essere anzi il canto del cigno del Parlamento, così come è costituito e con le funzioni che ha finora esercitato.

Ma il fatto stesso che i Diciotto non si siano trovati d'accordo, anzi siano giunti a conclusioni assolutamente opposte e che il contrasto sia durato e perduri anche dopo lo scioglimento della Commissione, appare già assai sintomatico e significativo. L'on. Mussolini, non ancora persuaso della bontà del congegno-Arias-Gentile, piuttosto che di quello Rossoni-Lanzillo, ha riservato a sè ogni decisione. Avremo quindi una revisione dei lavori solonici fatta dal Gran Consiglio, i cui rilievi serviranno di guida al Consiglio dei ministri; infine il Presidente del Consiglio deciderà se e in quale forma convenga presentare alla Camera il progetto della riforma costituzionale.

Il podestà e una relazione dell'on. Acerbo

Il *Tevere* afferma che sono premature le voci che corrono circa il ripristino o meno nei comuni dell'istituto del podestà. I ministro Federzoni che si sta personalmente occupando in questi giorni del problema, sottoporrà fra giorni all'on. Mussolini l'esito dei suoi studi. La decisione del Governo sarà conosciuta dopo il prossimo Consiglio dei ministri.

Si ricorderà che già l'on. Acerbo, in occasione della riforma della legge comunale provinciale, si occupò della questione del podestà, ed anzi fu al riguardo approvata dal Consiglio dei ministri una relazione, della quale si conosce soltanto ora il contenuto. La relazione rileva come il pensiero tendente ad introdurre un istituto che si riferisce ad ordinamenti del Comune italiano, sorpassati ormai da secoli di storia e dalla profonda trasformazione politica, giuridica e sociale, intervenuta dal secolo XIII ad oggi, è da mettersi in relazione con le condizioni in cui versavano i comuni, divenuti campo di lotta delle fazioni locali per la conquista dei poteri comunali, dei quali poi abusano con danno della pace pubblica e degli interessi della generalità, e il deperimento conseguenziale di questi enti, di cui ogni iniziativa è spenta o sminuita dalle passioni delle guerriglie, a scopo di utilità non pubblica, ma privata. La relazione prosegue dicendo:

«Da analogie si vorrebbe giustificare non certo la riproduzione storica dell'istituto che non è solo giuridicamente, ma anche materialmente impossibile, ma l'introduzione di un istituto che si rassomigli a ciò che è oggi il commissario straordinario, in caso di scioglimento di consigli comunali, e per durata indeterminata. Maturo esame ha indotto il Governo a non accogliere simile concezione, che in definitiva non eliminerebbe i rischi che l'hanno originata, ma anzi il aggraverebbe ed aumenterebbe d'altra parte le spese dei singoli centri, meno provveduti di entrate a causa delle indennità da pagarsi al commissario, e prevederebbe una nuova falange d'impiegati».

La relazione si occupa poi del beneficio che le lotte locali apportano per quanto si riferisce al controllo delle spese; quindi soggiunge:

«Se per ovviare alle conseguenze degenerative della funzione di alcune amministrazioni il commissario straordinario dovesse avere una durata non breve, non occorre introdurre nella nostra legislazione alcuna novità, in quanto è previsto che nel caso in cui il consiglio comunale è sciolto per la seconda volta nel termine di due anni, il Governo ha la facoltà di prolungare la durata del commissario sino ad un anno».

La relazione conclude sostenendo che non è consigliabile fare esperimenti incauti su istituzioni fondamentali e delicate per la vita dello Stato, quali sono i comuni, anche in seguito agli insegnamenti forniti dalla storia generale e da quella particolare dell'istituto medioevale del podestà.

Accuse fasciste alla Massoneria

I giornali fascisti si occupano diffusamente dell'assemblea massonica che ha avuto luogo domenica mattina a palazzo Giustiniani. Scrive il *Popolo d'Italia*:

«La rinnovata dichiarazione di guerra partita da palazzo Giustiniani contro il fascismo, è una grottesca provocazione. La banda Torrigiani ha da lungo tempo velenosamente e insidiosamente avversato il fascismo, sin dal periodo in cui il fascismo ancora non aveva assunto posizioni di difesa e di offesa. L'ostilità del signor Domizio Torrigiani è in corrispondenza dell'ostilità estera contro il nostro regime, e si esplica non solo con la campagna diffamatoria, ma anche con le insidie occulte, tendenti alle scissioni locali. Tutto ciò è bene ripetere anche perchè i recenti casi bolognesi hanno rivelato un'oscura coalizione massonica che non potrebbe essere smentita se non con procedimenti di false dichiarazioni consuetudinariamente autorizzate nel campo massonico. Non è logico che funzionari dello Stato, pagati e tenuti in carica per servire il regime, guidino la guerra contro il fascismo e contro il Governo del Duce. Occorre epurare dalla lue massonica la burocrazia, l'Esercito e la magistratura. Occorre epurare i Ministeri: tutti i poteri a tutto il fascismo. E ben venga la nuova lotta della Massoneria: nuova guerra di sabotaggio, di denigrazione e di secessionismo».

L'*Idea Nazionale* ammonisce a sua volta di non prendere a gabbo le riunioni di palazzo Giustiniani.

«Là ancora — prosegue il giornale — si tengono i fili di molti intrighi, si cerca di sciogliere, mediante abili manovre, la disciplina dello Stato; si cospira insomma con quelle male arti tradizionali, che hanno reso tristemente celebre la setta della spia austriaca Castellazzo, ai danni del regime».

Secondo l'*Epoca*, la riunione massonica ha avuto un carattere spiccatamente politico. A prova di ciò, il giornale riporta quanto avrebbe detto il Gran Maestro Domizio Torrigiani, il quale avrebbe affermato la «volontà incrollabile di spezzare l'odiosa dittatura che corrompe l'animo nobile del popolo italiano e ne avvelena l'esistenza, facendone due campi di battaglia, acuendone i dissidi e fomentando discordie».

Pretesi tentativi di scalata a giornali

Sulle voci che corrono da qualche tempo intorno alla vendita della *Tribuna*, il *Sereno* parla delle manovre svolte da un ex deputato toscano in unione con un ex direttore di un giornale bolognese e di un giornale romano, per impadronirsi del giornale di via Milano.

«Pare che l'ex deputato citato — scrive il *Sereno* — sia da qualche tempo in grandi faccende per costituire una piccola catena di giornali, i quali apertamente dovrebbero essere asserviti in un certo senso al Governo fascista come pegno di cordialità e ben nota amicizia. In sostanza però si tratterebbe di precostituire gli strumenti di una politica di antifascismo in grande stile. Infatti, dietro l'ex deputato e ardito intraprenditore, manovra con sapiente accorgimento l'ex direttore di un giornale bolognese e di un giornale romano, grande «bluffeur d'affaires», che con ardite ricognizioni vorrebbe audacemente spingersi fino ai margini del fascismo. Dietro ai due manovratori sarebbe un grande istituto bancario italiano».

Il *Sereno* aggiunge che le trattative per l'acquisto della *Tribuna* sarebbero state troncate per l'eccessivo prezzo richiesto, e che l'ex deputato ha fatto allora un diversivo su Firenze, «ma la *Nazione* non ha voluto abboccare all'amo dell'ex deputato». Il *Sereno* così prosegue:

«L'ex deputato, in omaggio al detto che il fine giustifica i mezzi, è passato subito a tastare il *Nuovo Giornale*, che (col consenso delle locali autorità massoniche) pare si mostrerebbe più accessibile alla conquista, vale a dire alla vendita».

I risultati definitivi delle elezioni a Catania

CATANIA, 8

Ecco i risultati delle elezioni amministrative di questa città: Iscritti 66.175, votanti in 84 sezione su 85: 39.580, tutti per la lista fascista, con la conquista della maggioranza e della minoranza.

L'emissione dei buoni in valuta estera
e la diminuita tensione di credito

ROMA, 8

Una nota ufficiosa avverte che il Ministero delle Finanze annette molta importanza all'emissione dei buoni postali fruttiferi in valuta estera, emissione che si inquadra in quella serie di provvedimenti costituenti la battaglia per la lira. In un primo momento essi furono denominati buoni in oro, ma una tale denominazione deve essere modificata: non buoni oro, ma buoni in valuta estera, e più precisamente, buoni in dollari e sterline. Per il momento l'emissione è limitata a due tipi di valuta.

Lo scopo di questi buoni è essenzialmente quello di raccogliere il risparmio degli emigrati, anche per evitare che gli stessi rimangano vittime di frodi e di speculazioni all'interno. Tali buoni offriranno agli attuali detentori di valuta estera un mezzo per rendere fruttifere le loro disponibilità: l'emigrante non avrà che da presentarsi ai nostri sportelli all'estero, ed evitare così il tramite di banche e banchieri i quali per far giungere il loro denaro a destinazione lo gravano di provvigioni spesse volte sproporzionate al servizio stesso.

Il provvedimento però vagheggiato dal competente ministro del Tesoro (o delle Finanze che sia) oltre che riuscire di tutela agli interessi dei nostri emigrati, e invogliarli sempre più a mandare il risparmio in Patria, può dirsi che integri assai bene quella serie di provvidenze in difesa della lira, che l'on. Volpi ha adottato. Era infatti superfluo, perchè nessuno ne avrebbe avuto l'utile, pretendere di immobilizzare in Italia delle valute estere che gli emigrati avessero rimesso, e bisognava dare un logico e lgale sfogo a questo denaro esistente: il buono postale in valuta estera rimette in circolazione le valute estere in luogo di lasciarle morte e accantonate. Nè l'interesse che paga lo Stato è un gravame eccessivo e ingiustificato, se si pensi che desiderando per i suoi bisogni internazionali le stesse valute, esso dovrebbe procacciarsele a un interesse maggiore. E' esclusa poi la possibilità di speculazione, perchè in caso di sospetto lo stesso Ministero delle Finanze può, alla Direzione delle poste, che si potrebbe chiamare l'organo esecutivo dell'operazione, dare le relative disposizioni «per sospendere, regolare, dosare». E siccome il servizio è tutto regolato dalla centrale di Roma, così non è difficile giorno per giorno osservare l'andamento di esso servizio e di eventuali pericoli che lo minacciassero. In complesso, ottima impressione ha fatto nei circoli finanziari e politici il provvedimento, di cui la firma avrà luogo domani.

In corrispondenza del miglioramento della lira un altro confortante fenomeno viene registrato negli ambienti finanziari competenti: la diminuita tensione di credito. Presso le banche in questi ultimi giorni infatti le richieste di denaro, che prima erano presentate in forma urgente e in larga misura, sono andate gradualmente riducendosi. Ora questo è il risultato non soltanto delle restrizioni del credito poste da tutte le banche, ma anche, e soprattutto, di una progressiva rinuncia generale ad affrontare operazioni fondate sul deprezzamento della moneta. Finchè durava l'errata persuasione che il movimento di declino della lira dovesse prolungarsi e aggravarsi, si manifestava la tendenza di molti operatori ad ottenere prestiti dalle banche per convertirli in valori reali stabili, con la speranza di rimborsare poi i crediti avuti in valuta più deprezzata. Consolidato e avviato verso un progressivo miglioramento il corso della lira, cessa invece la ragione di questa speculazione e il movimento di denaro delle banche si svolge più ordinato e normale, e con ciò si creano pure nuove condizioni di mercato, nelle quali le industrie sane potranno più facilmente trovare gli aiuti finanziari necessari al loro produttivo sviluppo.

Il miglioramento della lira a Parigi
Rilievi francesi sulla politica monetaria italiana

PARIGI, 8

La lira italiana ha guadagnato oggi altri due punti. Dopo aver toccato ieri 85.50 ha aperto stamane a 85.30, ha raggiunto 85.75 od ha chiuso richiesta a 87.40.

Il rialzo — secondo il *Paris Soir* — è dovuto alle energiche misure difensive del Governo dell'on. Mussolini. Al contrario del cambio francese e di quello belga, il cambio italiano ha effettuato un brusco movimento di ripresa. Lunedì scorso la lira si quotava a Parigi a 80. Essa si è inscritta ieri a 85.15 all'inizio della giornata, per progredire in seduta fino a 85.70 e mantenersi dopo Borsa a circa 85.50. Questa ripresa è la conseguenza immediata delle decise misure del Governo italiano per la difesa del cambio. Dopo aver cercato nei crediti americani i mezzi tecnici per frenare la caduta della lira, il Governo dell'on. Mussolini ha fatto organizzare nella stessa penisola una azione di sostegno della divisa nazionale. Due serie di disposizioni sono state decise.

Enumerate le disposizioni in parola, il giornale aggiunge che a tale azione difensiva, che tende a togliere alla speculazione nazionale o internazionale i mezzi d'azione, si aggiunge uno sforzo positivo diretto: la emissione di buoni in lire sterline e in dollari, che daranno il tre e mezzo per cento e che saranno rimborsati in dollari o in sterline o in lire italiane al cambio della giornata. «Si tratta — osserva il giornale — di raccogliere a profitto del Tesoro, le sterline e i dollari di cui si sono, pare, approvvigionati un certo numero di italiani per un sentimento di sfiducia verso la moneta nazionale. «Fuga davanti al marco», si diceva tempo fa in Germania; «fuga davanti alla lira», si poteva ripetere dianzi in Italia.»

Il giornale, riassumendo, arriva a queste conclusioni:

«La maggior parte di queste disposizioni sono state di un'efficacia immediata, efficacia del resto automatica. Esistono dei venditori allo scoperto di lire; il Governo dell'on. Mussolini toglie loro alcuni dei mezzi normali di cui credevano di poter disporre per far fronte ai loro impegni. Questi venditori sono così costretti a riscattarsi con una certa precipitazione, il che spiega la ripresa brusca della divisa italiana. Il procedimento è classico in materia di operazioni a termine. Ma che cosa accadrà domani, allorquando tutti questi riscatti saranno stati effettuati? La speculazione non ha per funzione essenziale di turbare le transazioni monetarie. Se essa deve essere combattuta allorquando prende un'ampiezza anormale, non può tuttavia essere soppressa senza determinare un restringimento, talvolta pericoloso, delle operazioni. Speculare è prevedere.»

Un incidente d'automobile
all'ambasciatore Avezzana

PARIGI, 8

Telegrafano da Chartres, che il nostro ambasciatore si recava stamane a Orleans, allorquando poco prima di arrivare al passaggio a livello di Boisville le Saint Père, la sua vettura ha cozzato contro un altro veicolo, che sboccava da una strada trasversale. Il barone Avezzana, che non ha avuto che contusioni molto leggere, ritornava a Chartres. Il suo chauffeur che ha le gambe spezzate e contusioni multiple è stato ricoverato in una clinica.

L'Italia vista dai turisti

Gli elogi di un viennese ai progressi nell'industria del forestiero

VIENNA, 8

La *Neue Freie Presse* pubblica un notevole articolo di un suo collaboratore che esamina i progressi fatti dall'Italia nell'industria del forestiero. Dice fra l'altro:

Momento drammatico, più volte vissuto e pur sempre risentito come una sorpresa scintillante di sole, quando, all'improvviso, si giunge dalle alte montagne alla vasta pianura italiana. Sono i due opposti che cozzano. Fin poco prima, le rocce acute, sulle cui vette fiorisce la stella alpina, i torrenti che precipitano spumeggiando, un paesaggio primitivo creato per i giganti, poi, d'un tratto, sotto la volta azzurra del cielo, nel rigoglio degli ulivi e dei limoni, sorridente allo sguardo abbagliato, un giardino meraviglioso.

Questa volta non entriamo nel meraviglioso giardino attraverso la porta del Brennero, nè attraverso la nera galleria del Gottardo; il viaggio non ci conduce su quelle strade d'eserciti cinte dai monti, sulle quali da secoli cammina la nostalgia tedesca per il sud: questa volta entriamo in Italia dall'Engadina.

Eppure neanche questa è una strada appartata nel grande movimento degli stranieri verso l'Italia. Nella nuova trasmigrazione dei popoli dilagante sull'Italia settentrionale non ci sono strade appartate. Dall'Engadina a Chiavenna non esiste una linea ferroviaria. Ma, in catena ininterrotta, automobili e automobili discendono le curve della strada di Vergell. Le corriere sono sovraccariche: con squilli di cornetta e sibili di sirene corrono lungo il lago di Silf. Presso il Maloja, si dà un ultimo addio ai monti dell'Engadina e già la strada volge, con ripide discese, verso il sud.

Non soltanto la nostalgia romantica verso il sud trae oggi tanti austriaci in Italia. E nemmeno il miraggio prosaico della bassa valuta, ma la forza d'attrazione di un popolo ben civile, amabile e cordiale, che fa di tutto per rendere gradito il soggiorno estivo agli stranieri. Gli austriaci possono oggi imparare nell'alta Italia come senza troppe parole, si promuova l'industria del forestiero. Prima di tutto, la discrezione nei prezzi delle ferrovie, che inoltre concedono forti ribassi in tutte le occasioni. I treni partono ed arrivano con una puntualità ormai quasi sconosciuta in Austria. Una simpatica meraviglia si prova considerando la pulizia dei carrozzoni, specialmente se poco prima si è stati in Francia. E' un progresso significativo. Prima della guerra, la cosidetta sporcizia meridionale che ci sembra pittoresca sulle rocce dell'Adriatico o nelle calli di Venezia, si trovava e molta anche nei treni, dove non appariva nè pittoresca nè appetitosa. Ora è tutt'altro.

Non si è più seccati ad ogni passo dai mendicanti, si può cambiar denaro senza essere ingannati e senza ricevere monete fuori corso. La felice situazione creata dall'importante invasione straniera non è sfruttata dagli albergatori a danno degli ospiti. In Italia la vita non è così a buon prezzo come molti se la figurano a Vienna; non è la terra promessa dove si può trascorrere la licenza senza spendere un soldo. Ci sono dappertutto tasse ed imposte, ma in qualunque città ci si fermi, Ravenna, Milano, Verona, Padova, Venezia, od in un piccolo luogo di bagni sull'Adriatico, in ogni stanza sta appeso un tabellino col prezzo della camera mantenuto entro i limiti del possibile, prezzo che non viene poi aumentato neanche d'un centesimo. La mancia ha ceduto il posto ad una percentuale fissa. Persino il barbiere chiacchierone si meraviglia quando il viennese, seguendo le sue cattive abitudini, gli ficca in mano assieme all'importo, mezza lira.

L'austriaco che volesse studiare nell'alta Italia come si promuove l'industria del forestiero, dovrebbe prima di tutto constatare che il riguardo alle abitudini degli ospiti non è solo un atto di cortesia; ma anche avvedutezza. La cucina italiana è ormai molto esperta nelle variazioni. Per un po' di tempo, a titolo d'interesse culturale o psicologico, si possono mangiare con piacere pietanze preparate all'olio. Ma infine lo stomaco straniero si ribella. E del susseguirsi di pranzi e cene, a base di maccheroni o di spaghetti al pomodoro od al parmigiano, non si è consolati abbastanza nè dalla vista meravigliosa della pianura lombarda quale si gode dalle guglie del Duomo di Milano, nè dalla contemplazione della tomba di Verona, dove Giulietta e Romeo giacciono stretti l'uno all'altro nella morte, nè dalla grazia della Piazzetta di Venezia, di fronte alla quale l'agile sveltezza di San Giorgio fiorisce come un giglio dalla laguna. Tutte queste bellezze compensano solo in parte del ristretto menu della cucina italiana. Molti viennesi temono di sentirsi molto tristi di fronte agli eterni maccheroni e spaghetti. Ma invece con quanta accortezza gli albergatori italiani si sono assuefatti ai gusti degli stranieri! Non solo negli alberghi di lusso ma anche nelle piccole trattorie sperdute nel labirinto delle calle veneziane, ci sono delle possibilità culinarie tali da soddisfare il londinese, il berlinese ed il viennese. Da per tutto si riscontra il desiderio di prevenire i gusti degli stranieri, di assuefarsi alle abitudini internazionali, senza per questo danneggiare il pittoresco color locale.

Il problema delle cure di Salsomaggiore

Un importante provvedimento del Presidente del Consiglio

ROMA, 8

La questione, socialmente e sanitariamente delicata, che tante appassionate polemiche ha sempre acceso, sulla accessibilità economica delle classi medie e popolari e degli impiegati in genere, alle costose cure di Salsomaggiore, ha avuto dalla volontà e dall'animo generoso del Presidente Mussolini una soluzione completa che produrrà benefico effetto fin dal principio della stagione termale prossima. A tale fine, il Presidente, quale ministro della Guerra, ha ordinato la trasmissione dal Genio militare al R.o Demanio termale dello Stato, dei due grandiosi edifici militari eretti durante la guerra, con diversi intenti, su di una collina attigua al centro di Salsomaggiore e finora assolutamente inutilizzati in modo che possono essere immediatamente destinati l'uno a stabilimento di bagni popolari e l'altro a stabilimento di bagni di seconda categoria per impiegati dello Stato a puro rimborso di spesa, con larga riserva di posti assicurati a favore degli ufficiali e degli uomini di truppa che il Ministero della Guerra riconoscerà bisognosi delle efficaci cure salsojodiche, unitamente ai bagnanti borghesi. Rivolgendo così, con mirabile prontezza d'azione, il suo pensiero alle classi meno abbienti ed in particolare agli impiegati di gradi inferiori, o concedendo a questi come ai militari, di fare le cure in locali magnifici, con perfetta dignità di trattamento, il Presidente ha saputo soddisfare un acuto bisogno a cui i passati Governi mai provvidero. Il comitato superiore demaniale, presieduto dal senatore Quartieri, radunatosi a Salsomaggiore, ha reso all'atto del Presidente del Consiglio un plauso riconoscente, accingendosi a darvi rapida e scrupolosa esecuzione.

Le cause della perdita del "Veniero,, in un chiarimento dell' "Agenzia di Roma,,

ROMA, 8

Da varie parti sono state avanzate delle ipotesi circa le cause più probabili che hanno potuto portare alla perdita del sommergibile «Veniero». L'*Agenzia di Roma* ritiene utile chiarire che per i pareri più autorizzati, nessuna causa è più particolarmente probabile. Certo è soltanto che il «Veniero», essendo affondato, ha raggiunto una profondità mortale senza che il suo equipaggio riuscisse ad impedirlo. E certo è pure che per le doti elevate del comandante e degli ufficiali e il buon grado di allenamento dell'equipaggio raggiunto nelle sue precedenti esercitazioni, la sciagura è avvenuta per un incidente improvviso, a cui specialissime circostanze occasionali devono aver impedito di far fronte con la necessaria prontezza.

Il disincaglio dell'incrociatore "Bari,,

ROMA, 8

Sui lavori di disincaglio dell'incrociatore «Bari», siamo in grado di informare che essi si svolgono alacremente con tutti i mezzi che sono a disposizione della R. Marina. Negli ultimi giorni una violenta ponentata ha seriamente ostacolato le opere iniziate, ma si spera tuttavia, se il mare si manterrà calmo, di poter entro una settimana trarre l'incrociatore dalla sua critica posizione. Quanto ai danni della nave, è da avvertire che tutti i calcoli finora fatti sono senza alcun fondamento. Nulla sarà possibile dire di preciso, fin quando la nave non sarà entrata in bacino, ma è da ritenere che i danni non siano comunque gravi.

Il naviglio mercantile in disarmo

ROMA, 8

In base agli elementi pervenuti dalle varie Capitanerie di porto al Ministero delle Comunicazioni (Direzione generale della Marina Mercantile), risulta che il naviglio mercantile nazionale in disarmo nei porti del Regno al 1.o agosto, per ragioni economiche (mancanza di noli, diminuzioni di traffico ecc.) ammontava a 36 piroscafi per un complessivo tonnellaggio lordo di tonnellate 51.109 con una differenza in meno sul totale del mese precedente di circa 10.000 tonnellate. I velieri in disarmo per lo stesso motivo ascendevano a 44, per tonnellate stazza lorda 5.501. (*Stefani*).

Provvedimenti per opere marittime in Istria

ROMA, 8

Il Consiglio superiore dei LL. PP. ha dato parere favorevole al progetto per i lavori di ordinaria manutenzione delle opere marittime dei porti della foce del Quieto a quella dell'Arsa, per l'esercizio 1925-28.

I giornalisti marchigiani a Fiume

FIUME, 8

Proveniente da Trieste, giunse oggi al tocco una parte della comitiva di giornalisti marchigiani. A San Pietro del Carso un gruppo si staccò dalla comitiva recandosi a visitare le grotte di Postumia. I giornalisti erano attesi alla stazione dai colleghi fiumani e precisamente dal direttore della *Vedetta Italiana*, Miceli, dal redattore capo prof. Chioggia, dai colleghi Marassi e Scrobogna e dal direttore del *Corriere Adriatico*, prof. Edoardo Susmel. La comitiva, terminata la colazione, si recò al Municipio dove fu ricevuta con molta cordialità e singolare signorilità dal commissario governativo del Comune, comm. Piva, che salutò con nobili ed elevate parole gli ospiti. Rispose al saluto il collega marchese Raffaelli che ricordò la passione di Fiume, e disse brevi commosse parole il segretario dell'Unione della stampa marchigiana, signor Pala, il quale rievocò la nobile figura del legionario marchigiano Baleani, caduto santamente per la causa fiumana. Terminato il discorso, il Comune servì nella saletta municipale un ricco sontuoso rinfresco. Alcuni rappresentanti della comitiva portarono il saluto di Ancona al prefetto del Carnaro comm. Vivorio che rispose con calde patriottiche parole. Accompagnati dai colleghi fiumani, i giornalisti delle Marche visitarono la città soffermandosi ad ammirare gli impianti portuali e la stranezza del confine politico che divide la città. Alle 17, salutati dai fiumani, gli ospiti lasciarono la città diretti ad Ancona.

L'arresto a Roma di un falso vescovo polacco

ROMA, 8

E' tornato improvvisamente agli onori della cronaca il sedicente vescovo polacco già espulso dall'Italia e ora nuovamente arrestato. Di lui si occuparono le autorità ecclesiastiche e il 22 dicembre 1924 l'*Osservatore Romano* pubblicò una breve nota del procuratore generale dei canonici premonstatensi, in cui il prelato avvertiva la Curia romana che da qualche tempo nelle diocesi di Francia si aggirava un individuo, tale Jean Tarwoski, che si qualifica per abate di un'abbazia di Polonia, dicendo anche di essere un vescovo titolare. Il comunicato aggiungeva che il presunto abate era sulla via di Roma. In seguito a tale diffida, la polizia romana invitò le Questure del Regno a ricercare l'individuo in parola. Infatti, dopo pochi giorni il vescovo giunse a Firenze e si fece ospitare al palazzo arcivescovile, dove la polizia riuscì a scovarlo. Nel sequestro dei suoi effetti, la polizia trovò tre passaporti, di cui uno con lo stesso suo nome, in cui era qualificato come contadino. Venne condannato a 7 mesi di reclusione per truffe. Dopo scontata la pena venne espulso. Oggi però nuovamente, alla distanza di vari anni, egli ricompare in Roma. Alle 16 di ieri si presentò dai padri polacchi, in via San Sebastiano, un sedicente prete, che si qualificò per mons. Terlowski. Essendo sorti dei sospetti, quei padri ne informarono il Commissariato di Campo Marzio, che lo fece tradurre alla Questura centrale. Al funzionario sembrò di riconoscere nel prelato una sua vecchia conoscenza. Infatti, venne subito identificato per il Giovanni Tarwoski, nato il 30 giugno 1880 a Leopoli, già condannato a 7 mesi di reclusione per truffe continuate e false generalità ed espulso dal Regno. Il Tarwoski è stato trattenuto in arresto.

La crociera aerea nell'Europa orientale

I velivoli arrivati a Udine

UDINE, 8

Stamane alle 9.45, è giunta felicemente al campo F. Bonazzi di Campoformido la squadriglia degli aeroplani che compirà il volo sull'Europa orientale. La squadriglia composta di tre apparecchi «Fiat» tipo B. R. I. da bombardamento diurno del tipo normale, era partita alle 7.15 da Torino. Il viaggio Torino-Udine si compì senza alcun incidente. Gli aviatori furono accolti con feste calorose da parte dei compagni di Campoformido i quali offrirono loro un rinfresco. Domani mattina riprenderanno il volo per Vienna.

I voli del dirigibile M. R.

ROMA, 8

Il dirigibile «M. R.», la minuscola aeronave, brillante affermazione del tipo semirigido italiano, ha effettuato il 3 corr. un volo da Milano a Torino e dintorni, della durata di 7 ore senza scalo. Oggi l'aeronave ha eseguito un volo da Ferrara a Venezia e viceversa. Il dirigibile è pilotato dal capitano Zezi, dello stabilimento di costruzioni navali.

Pasic non accompagnerà il Re nella sua visita in Dalmazia e nel Montenegro?

BELGRADO, 8

(K.) L'ufficioso *Vreme* pubblica alcuni telegrammi che riceve da Evian Les Bains e che riguardano il Presidente dei ministri Nicola Pasic. Secondo questi telegrammi Pasic si sarebbe completamente rimesso in salute; fa lunghe passeggiate; assiste agli esercizi sportivi — ai quali s'interessa molto — e lavora gran parte della giornata, leggendo i dispacci che gli arrivano da Belgrado; sfogliando i giornali e interessandosi della vita politica del suo paese. Invia giornalmente ordini e consigli a Belgrado, sia con dispacci telegrafici, che mediante speciali corrieri. La sua attività è fenomenale e desta la meraviglia dei medici che lo curano. Un medico francese avrebbe detto che soltanto i Balcani possono offrire esempi di robustezza, di salute e di longevità com'è questo del più che ottuagenario statista. I medici però lo avrebbero consigliato di non lavorar tanto e di rimanere a Evian Les Bains per lo meno sino alla fine del mese. Sembra che Pasic abbia ubbidito al consiglio dei medici e si sia deciso di rimanere ancora tre settimane nel luogo di cura francese. Così egli non potrà accompagnare i Sovrani in Dalmazia, nè assistere alla commemorazione del principe e poeta Njegus ed al solenne trasporto delle sue ceneri sul Lovcen.

Pasic avrebbe ricevuto in udienza i delegati jugoslavi alla Conferenza di Ginevra, nonchè l'ambasciatore jugoslavo a Parigi, Spalajkovich, il ministro jugoslavo a Berna, Milutin Jovanovic e molti altri diplomatici e riceverà — forse oggi o domani — anche Stefano Radic, che sarà accompagnato dal dottor Laza Markovic, il quale — secondo quanto ne dicono i giornali — sarebbe riuscito a persuadere il vecchio statista a concedere a Radic il tanto desiderato colloquio.

I Reali di Jugoslavia hanno fatto ritorno a Belgrado

BELGRADO, 8

(K.) Dopo circa due mesi di assenza e di soggiorno a Bled (Feldes), oggi Re Alessandro e la Regina Maria hanno fatto ritorno, con tutto il loro seguito, a Belgrado. Il principino Pietro si trova già da più giorni a Selze, nel litorale croato, tra Fiume e Segna. I Sovrani rimarranno a Belgrado pochi giorni, poi partiranno per il Montenegro e la Dalmazia, ove fervono già i preparativi per il ricevimento.

Nincic ammalato

BELGRADO, 9

(K.) Da Ginevra giunge notizia che la progettata conferenza dei ministri della Piccola Intesa, alla quale partecipano Nincic, Duca e Benes, ha dovuto essere sospesa e rimandata ad altra data, in seguito ad una improvvisa indisposizione del ministro degli Esteri Nincic. I medici gli avrebbero ordinato di non uscire dalla sua camera d'albergo sino a completa guarigione, e di riposare. Sembra che l'indisposizione sia di natura leggera e che il ministro, al più tardi entro tre giorni, potrà riprendere il lavoro.

Le accoglienze agli studenti triestini in Polonia

VARSAVIA, 8

Il ministro d'Italia, comm. Majoni, ha dato oggi, nella sede della Legazione, un ricevimento in onore dei professori e degli studenti dell'Università di Padova e dell'Istituto superiore di Trieste, che compiono una escursione in Polonia. Al ricevimento hanno partecipato anche i membri della colonia italiana e alcune personalità polacche.

La comitiva degli studenti, che è stata fatta segno ovunque a calorose manifestazioni di simpatia da parte delle autorità e della popolazione, ha visitato i principali monumenti e le industrie locali ed è partita stasera per Leopoli, ove assisterà alla inaugurazione di quella importante fiera orientale.

LEOPOLI, 8

Sono giunti gli studenti dell'Università di Trieste. Essi, dopo aver deposto una corona sulla tomba del Milite Ignoto, sono intervenuti a un solenne ricevimento loro offerto dall'Università di Leopoli, durante il quale hanno consegnato al rettore della Università di Leopoli la medaglia inviata dall'Università di Padova. Gli studenti hanno poi visitato la fiera orientale. Stasera ha avuto luogo un banchetto in loro onore.

Lo stoicismo di un manovale ferroviario

Ha un braccio stroncato dal treno e si reca da solo a farsi medicare

UDINE 8

Stamane alla stazione, avveniva una orribile disgrazia. Certo Vincenzo Corte, di 64 anni, da Tricesimo, addetto da molti anni al servizio di pulitore della linea, stava scopando al quinto binario, poco lontano dalla tettoia. Sul binario stesso venne istradato in ricovero il treno allora giunto da Girizia e vi fu spinto da una macchina di manovra posta in coda. Il povero Corte, che volgeva le spalle, non se ne accorse, per cui il vagone di testa lo prese in pieno e lo gettò a terra proprio nel mezzo del binario. Il vecchio, nel cadere, allargò le braccia e quella destra, che appoggiò sur una rotaia, venne completamente stroncata dalle ruote dei carri che in numero di cinque passarono tutti sopra.

Lo sventurato Corte ebbe la forza, appena passato il treno, di sollevarsi e di mettersi a correre, agitando il moncherino, da cui usciva il sangue a fiotti, verso la stazione. Giunse così in mezzo ai viaggiatori che stavano per partire e fu prontamente soccorso. Portato al ristorante, gli venne somministrato un cordiale e si tentò di tamponargli l'orribile ferita.

Con una automobile fu poi prontamente portato all'ospedale, ove lo si giudicò in pericolo di vita, stante l'abbondante emorragia.

Disastro edilizio a Biella

BIELLA, 8

Stamane, alle 10, improvvisamente crollavano quattro grandi capannoni in cemento armato, costruiti in Chiavazzo, per la ditta Silvio Mosca. Il disastro avvenne mentre gli operai stavano disarmando l'imponente costruzione. Nel crollo rimasero travolti diversi operai, uno dei quali fu estratto cadavere orribilmente schiacciato. Altri quattro lavoratori furono estratti gravemente feriti e trasportati all'ospedale, uno di essi è in fine di vita. La Croce Verde e i pompieri stanno alacremente lavorando per cercare se vi sono altre vittime.

La Confederazione delle corporazioni fascisto comunica: Tutti i membri del direttorio nazionale della Confederazione delle corporazioni fasciste sono convocate a Roma per giovedì 10 corr., alle 21, con il seguente ordine del giorno: Comunicazioni importanti della presidenza. Le sedute continueranno per tutto il giorno successivo.

La fiera autunnale di Breslavia si terrà quest'anno dal 6 all'8 settembre.

Ai frequentatori di detta fiera verrà rilasciata gratuitamente una tessera a mezzo della quale godranno del 50 per cento di ribasso sul visto consolare, nonchè il 33 e mezzo per cento sulle ferrovie germaniche.

Una nuova sciagura a Monza

L'avv. Leonardo ucciso in un giro di prova

MONZA, 8

Una mortale sciagura è avvenuta stasera poco dopo le 18, all'autodromo. Durante il pomeriggio erano scese in pista varie macchine che si preparavano per la «Coppa Ascari». Le prove si erano svolte regolarmente, non turbate dal benchè minimo incidente ed erano ormai giunte quasi alla fine. Improvvisamente, alle persone che vi assistevano, è giunta la notizia di un incidente occorso ad uno dei corridori, l'avv. Leonardo, di Lucca, che montava un'«Alfa Romeo». L'incidente era avvenuto alla curvetta di Lesmo, dove già sono accadute altre sciagure. Rapidamente, verso il luogo dell'incidente sono partite alcune macchine. L'automobile dell'avv. Giovanni Leonardo si era ribaltata e l'infelice guidatore giaceva sotto la vettura esanime. Fu subito soccorso. L'avv. Leonardo era rimasto ucciso sul colpo. Fra coloro che assistevano alle prove v'era anche la consorte dell'avvocato, alla quale fu tenuta celata la tragica notizia.

D'Annunzio all'inaugurazione del rifugio sul Nevoso

FIUME, 8

(*api*) Mentre è poco sicuro l'intervento di S. A. R. il Principe Ereditario e di S. E. Mussolini, è assicurato invece l'intervento del Comandante. Nella certezza della sua partecipazione alla cerimonia, il programma viene a subire alcune modificazioni. Il pernottamento, per le squadre che arriveranno dal Regno avrà luogo a Torrenuova invece che a Masun. Le partenze da Fiume seguiranno la mattina del 12 settembre, con treno speciale alle ore 5 ant. per Bisterza. Alle ore 8 i partecipanti arriveranno a Coritenza dove monsignor Isidoro Sain celebrerà la messa da campo.

Per le vie dell'aria arriverà quindi il Comandante che, appena sceso l'apparecchio a terra, dalla carlinga parlerà agli intervenuti. Col Comandante in testa, la colonna si recherà al Rifugio, dove alle ore 12 seguirà la solenne inaugurazione.

Per il ritorno, il programma rimane invariato e verrà effettuato con treno speciale. Per tale occasione le ferrovie dello Stato concederanno ribassi per il viaggio da Fiume a Bisterza e ritorno.

Le persone che si sono inscritte per la partenza il giorno 11 sono invitate alla sezione del C. A. I. a prelevare la differenza del passaggio.

Il trasporto della grande carovana, la maggiore che siasi sin qui svolta in montagna, verrà fatto da Bisterza con gli autocarri che il Ministero della Guerra ha cortesemente messo a disposizione della Sezione fiumana del C. A. I. I prezzi di trasporto (andata e ritorno da Bisterza) sono minimi, per dar modo a tutti di poter parteciparvi.

Quelli che eventualmente parteciperanno alla cerimonia con propri automezzi dovranno incolonnarsi al gruppo principale. Per evitare eventuali incidenti, dopo una certa ora tutte le strade che conducono al Nevoso, da tutti i versanti, verranno chiuse per gli auto per non causare agglomeramenti di vetture.

Matrina del rifugio sarà la nobildonna Irene Vaccari.

Il trotto a Montecatini

MONTECATINI, 8

La dodicesima giornata delle corse al trotto ha dato i seguenti risultati:

«Premio Trento»: 1) «Trieste» (1-1); 2) «Lambro» (2-2); 3) Diviso fra «Ingomar» (4-3) e «Vana Jockey» (3-4). Tempi: 2'25''⅗, 2'25''.

«Premio Allevamento»: 1) «Stilicone» in 2'58''⅕; 2) «Scintilla»; 3) «Majade»; 4) «Tamagno».

«Premio Gorizia»: 1) «Fedra» (1-1), 2) «Oriani» (3-2); 3) «Astro II» (2-0); 4) «Lionella» (5-3). Tempi: 2'25''⅗, 2'24''⅘.

«Premio Ravenna»: 1) «Randello» in 3'5''; 2) «Impero»; 3) «Vito».

La Coppa "Retti,, aggiudicata all'U. S. G. Grion

POLA, 8

Domenica si è svolta la combattutissima finale della coppa A. Retti che metteva di fronte le due squadre vittoriose nei rispettivi gironi eliminatori: U. S. Giovanni Grion e A. S. Edera. La partita brillantemente contesa ebbe un esito regolarissimo e la vittoria arrise meritatamente alle giovani reclute azzurre che batterono gli avversari per due goals a zero. La partita venne bene arbitrata dal sig. Roberti. Con questa vittoria l'U. S. G. G. ha conquistato il primato fra le squadre minori e si è definitivamente aggiudicata la bellissima coppa offerta dal signor Atto Retti di Gorizia.

Udinese batte Treviso 5 a 2

UDINE 8

Ieri l'A. C. Udinese ha disputato la prima partita di allenamento incontrandosi col Treviso F. B. C.

L'Udinese, pur presentandosi a ranghi incompleti e in formazione di ripiego, ha vinto nettamente gli azzurri trevigiani.

Nel primo tempo gli udinesi segnarono quattro punti: al 5' con Semintendi, al 27' con Miconi, al 29' con Mulinaris e al 36' con Semintendi. I trevigiani segnarono al 27' con Weiss. Nel secondo tempo le squadre segnarono un punto ciascuna: l'Udinese con Semintendi al 34' e il Treviso al 36' con Weiss.

La partita vide la costante superiorità udinese, inframezzata da qualche fuga trevigiana.

La gran folla di appasionati, accorsa al Campo Polisportivo Moretti cavallerescamente applaudì vinti e vincitori.

Il mortale capitombolo di un falciatore

UDINE, 8

Si ha notizia da Caneo di una grave disgrazia colà avvenuta ieri. Il contadino Pietro del Negro, di 64 anni, si era recato a falciare l'erba in una località montana molto dirupata, che quasi con un salto sovrastava il torrente «Sot Chianons». Ad un tratto, forse colto da un capogiro, il pover'uomo precipitava nel vuoto, andando a battere il capo contro il letto sassoso. Fu prontamente raccolto e trasportato a casa, ove però, nonostante le cure prodigategli, cessava di vivere, essendogli sopravvenuta la commozione cerebrale.

Contessa derubata di due milioni di gioielli

BOLZANO, 8

E' avvenuto oggi un colossale furto, di cui è rimasta vittima la proprietaria degli stabilimenti di bagni di San Candido, contessa Hermine Beeckers. Ignoti ladri le hanno rubato dei gioielli per un valore complessivo di due milioni. Scoperto il furto, le autorità hanno iniziato subito le indagini e pare che i ladri siano dei forestieri che alloggiavano nell'albergo.

Diligenza investita dal treno

Un morto e tre feriti gravi

FIRENZE, 8

Ieri il treno Montecatini-Livorno, al passaggio a livello di Gello, presso Bagni di San Giuliano, ha investito in pieno una diligenza che andò in frantumi. Una donna riportò lesioni per cui poco dopo cessava di vivere. Un'altra donna ed una bambina, come pure il conducente, si trovano all'ospedale in pericolo di vita.

COMUNICATI *)

Nel 25.o anniversario del matrimonio di
CELESTINA ORLANDO
e
ACHILLE ANTONINI
i figli ed il nipote augurano
Trieste, 9 settembre 1925.

Camera di Commercio e industria di Milano

AVVISO

La S. A. Cotonificio Triestino Brunner, con sede in Trieste e col capitale sociale di L. 20.000.000 oro diviso in N. 37.500 azioni ordinarie e N. 12.500 azioni preferenziali da nominali lire oro 400 e del valore venale rispettivamente di lire 2400 e lire 2150, ha presentato domanda a questa Camera di commercio e industria per ottenere l'ammissione dei suoi titoli alla quotazione ufficiale nel listino di Borsa di Milano.

Milano, 1.o settembre 1925.

Il commissario governativo:
A. SALMOIRAGHI

Il segretario generale:
R. MATTIOLI

DIFFIDA

Con domani 10 corrente scade il termine accordatomi per l'insinuazione e pagamento tasse municipali della reclame per conto delle mie spett. rappresentate. **AVVISO** pertanto la spett. Clientela delle Case **CINZANO, VENCHI, FASSATI** e **SCHICHT** a voler ritirare dalla vista del pubblico i piccoli cartelli in latta o cartone, calendari compresi, per i quali verrà deciso per l'anno venturo se o non curarne l'esposizione al pubblico.

Restano invece intatti al loro posto gli specchi interni, le tabelle esterne, che rappresentano una reclame fissa.

Per quei detentori che avessero ricevuto per raccomandata regolare diffida, sarà loro obbligo di ritirare la reclame, declinando ancora con questo mezzo ogni responsabilità per relative tasse e multe.

Il rappres.: LORENZO TRINCHERO
Via M. R. Imbriani 16

Comunicato del Consolato di Polonia a Trieste

(KONSULAT POLSKI W TRYJESCIE)

In esecuzione dell'art. 20 della legge del 23 maggio 1924 (Dz. U. R. P. N. 61 poz. 609) il Consolato di Polonia a Trieste intima a tutti i cittadini polacchi maschi possedenti la dimora fissa o provvisoria sul territorio della circoscrizione di questo Consolato e nati negli anni 1906 e 1907 di presentarsi al Consolato polacco a Trieste, piazza della Borsa 4 (dalle 9 alle 13), fino il giorno 15 ottobre a. c., portando con sè tutti i documenti personali, e ciò sotto la pena di conseguenze legali.

SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI D'OGGI

TEATRO NAZIONALE
dalle 17:
«L'ORFANELLA DI NEW-YORK»
Ultimo giorno — Ultimo giorno
Grande spettacolo di varietà

GRAN CINEMA ITALIA
dalle 16.30:
«IL GENERALE CAMILLO»
con Camillo De Riso
Ultimo giorno — Ultimo giorno

TEATRO EDEN
dalle ore 17 in poi:
«LA FIGLIA DEL PESCECANE»
E SPETTACOLO DI VARIETA'
Prezzi popolari.

CINEMA MODERNISSIMO
dalle ore 17 in poi:
«LA BELVA DELLA SIERRA»
V.a e ultima serie
Prezzi popolarissimi

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno.

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli usi civici nelle tre Venezie

L'avv. Carlo Boccini ci comunica il seguente interessante articolo, in una materia nuova di grande importanza e gravità, sia per la Venezia Giulia, sia per il Trentino, e la cui trattazione è regolata dal decreto 22 maggio 1924.

Io non intendo con questo articolo svolgere un'ampia trattazione della materia intricata e difficilissima degli «usi civici», ma soltanto chiarire alcune norme generali, che valgano a mettere i molteplici interessati nelle condizioni di sostenere le rispettive ragioni, i rispettivi diritti in confronto del commissario appositamente nominato dal Ministero al seguito del decreto legge 22 maggio 1924 N. 751.

Gli usi civici nelle tre Venezie

Con detto decreto legge, il Ministero ha inteso disciplinare le norme per la regolazione e liquidazione di diritti speciali, i quali, goduti ed usufruiti da generalità di cittadini, non trovano e non hanno mai trovato norme precise nel Codice civile italiano, nè in quello austriaco. Data la novità dell'argomento e la vastità della materia, è necessario che sia trattata la questione nella forma la più concisa, come può consentire l'ospitalità del giornale. Occorre quindi procedere per gradi. Che cosa sono gli usi civici? Quale è la loro origine? Quale la loro natura?

Che cosa sono gli usi civici

Gli usi civici sono parte del Diritto pubblico e non del Diritto privato, e il diritto di rispettarli e di non menomarne il godimento s'imponeva indistintamente, dice il De Luca, tanto al principe, quanto al feudatario, cioè al «dominus inferior a principe causam habens». Questi diritti, sacri alla vita delle popolazioni, furono, per la loro origine naturale, per la loro sopravvivenza alla costituzione e alle vicende della proprietà fondiaria e per inderogabile necessità sociale, ritenuti sempre connaturati nel suolo feudale, sì chè taciuti nel contratto di vendita, non davano diritto al compratore a sperimentare l'evizione. La Corte di Cassazione di Roma, in una lunga serie di dottissime sentenze, ha riaffermato queste massime: «Gli usi civici sono diritti naturali spettanti agli abitanti del Comune, fuori commercio, e quindi inalienabili, imprescrittibili, non suscettibili di rimanere estinti o pregiudicati dal fatto del principe o dell'università». Questo principio dell'intangibilità dell'uso civico era anche nel Medio Evo talmente rigoroso, che era vietato al barone o al direttario perfino di recingere un breve tratto delle sue terre, talchè qualsivoglia recinzione (defensa) si presumeva fatta per violenza a danno dei vassalli e in usurpazione dei loro diritti e incapace a prescrivere anche per secolare acquiescenza (prammatica XI de salario). Gli usi civici costituiscono un patrimonio proprio delle popolazioni, completamente diverso e distinto dal patrimonio comunale. Mentre il patrimonio del Comune appartiene all'ente politico e amministrativo, e i cittadini ne hanno un godimento indiretto, gli usi civici sono inseparabili dalle persone degli utenti e appartengono per diritto proprio di godimento «ai singoli», e come proprietà a l'«Universitas degli utenti», cioè ad un ente naturale, indefettibile quanto la vita delle umane generazioni. Da ciò la conseguenza che, negli usi civici, l'ente Comune non ha nè proprietà nè godimento, ma l'obbligo di difenderne l'integrità ed esistenza; e gli utenti dell'uso civico, per quanto concerne questo patrimonio loro proprio, sono terzi di fronte al Comune.

Gli usi civici hanno sempre una duplice origine: o l'antico dominio che le popolazioni avevano sulle terre avanti l'infeudazione, o la riserva fatta dal principe a favore degli abitanti nell'atto della concessione del feudo.

I feudi in Italia non andavano concessi «quoad dominium», ma soltanto «quoad iurisdictionem», per modo che il feudatario era semplice utilista del territorio infeudato, l'alto dominio del quale restava presso il concedente sovrano; e solo aveva facoltà di «dicere jus» sulla popolazione che si trovava nell'ambito del suo territorio.

L'utile godimento della terra in favore del feudatario, non era però sconfinato o pieno: esso doveva rispettare il diritto che gli abitanti del Comune avevano di trarre, da quel territorio, i mezzi di loro sussistenza, qualunque fosse stata la formula della investitura. Questo diritto era il vero e proprio uso civico, ritenuto costantemente fuori commercio dalle consuetudini, dai rescritti, dalle leggi feudali dei vari Stati in cui era divisa la Penisola italica, e la cui esistenza poteva essere provata con qualunque mezzo, non esclusa la pubblica fama. Ciò premesso, ne evince in modo chiarissimo che gli usi civici non hanno mai origine contrattuale, ma hanno origine dalla natura o da un atto di liberalità.

Le origini degli usi civici

Anteriormente alle leggi codificate, erano la terra e gli uomini governati da leggi di natura, le quali non tracciarono limitazioni ai diritti degli individui, nè assegnarono ai singoli, sul suolo, speciali proprietà. L'uomo portò dalla sua creazione il diritto a trarre dalla terra i mezzi indispensabili alla soddisfazione dei suoi bisogni, e questo diritto è un «jus naturale» per eccellenza. Gli uomini, nascendo e moltiplicandosi, si aggregarono e la terra cominciò a soggiacere al loro dominio collettivo.

Sorsero prima le tribù che furono nomadi, le quali poi si stabilizzarono in determinate località, in cui svolsero la propria attività agricola e fissarono la propria dimora: da tale stabilizzazione nacque il consorzio dei «cives». Questo consorzio sentì presto il bisogno di creare in se stesso, in un forma iniziale e rudimentale, una specie di pubblico reggimento: e sorsero perciò i primi ordinamenti, intesi a regolare il consorzio umano, pur rimanendo la terra di dominio collettivo degli occupanti. Questo consorzio sociale vide sorgere le prime capanne, che dettero origine a una specie di villaggi, in seno ai quali si crearono le strade e le località di pubblico ritrovo. E si imposero allora ai consociati del consorzio, ai «cives», restrizioni e limitazioni al diritto dei singoli sulla terra comune, allo scopo di assegnare alla «civitas» il godimento di una proprietà esclusiva e distinta da quella della comunità.

Ebbe così principio il «patrimonium civitas», ossia spettante alla «civitas», e del quale i «cives» godevano «uti universi» (cioè come consociati), mentre la «civitas» ne aveva l'uso immediato o diretto.

Il resto delle terre e dei beni che si qualificò «dominium publicum», restò patrimonio di tutti e quindi proprietà della «universitas» quale ente giuridico indefettibile, ma di cui i «cives» avevano il pieno godimento «uti singuli» per il loro diritto di natura.

Questo godimento dei singoli sul «dominium publicum» appartiene al periodo protostorico e non potè essere soppresso allorchè il diritto assunse forma concreta e positiva in Roma.

Il popolo romano non fu, nelle sue origini, che un'aggregazione di famiglie o di tribù convenute alle sponde del Tevere da ogni parte d'Italia. La famiglia romana era una specie di tribù patriarcale, non legata per vincoli di sangue o d'interessi soltanto al più forte, ma bensì per vincolo della religione che ciascuna di esse aveva portato seco dalla terra nativa con gli dei Penati, coi Lari. Ciascuna famiglia aveva la proprietà sopra una determinata zona del suolo, sacra sotto la tutela degli dei, indivisibile fra i suoi membri, inalienabile. Il dio Termine ne vigilava i confini, e i membri della famiglia ne curavano la coltivazione.

Questo stato di cose durò principalmente fino alla guerra di Veio, dopo la quale il patriziato invadente cercò di accentrare in sè la proprietà della terra e sottrarla al dominio della plebe. Lo Stato romano fu infatti ispirato a un concetto accentratore e le leggi agrarie, attraverso i secoli del dominio romano, danno la dimostrazione più chiara di questa tendenza accentratrice e della eterna lotta della plebe che, per diritto naturale, resisteva a tale tendenza. Pur tuttavia, anche nel Diritto romano si trovano tracce di una specie di uso civico, come base, per i cittadini nulla abbienti, a trarre dalla terra il necessario alla vita. Gli «agri occupatorii», le «possessiones», i «pascua», l'«ager publicus», ne sono manifesti esempi. Ad ogni modo la plebe lottò sempre per il diritto in lei allo sfruttamento dei campi e delle terre, che soggiacevano al «publicum dominium».

Quando il medio evo si contrappose al mondo romano, l'uso civico si manifestò e si svolse in una evoluzione graduale, con segni manifesti del primitivo godimento sopravvissuto alle vicende del mondo romano, fortificato dal diritto naturale.

Accentrata la proprietà fondiaria o nello Stato o nelle mani di pochi, fu, come fatto sociale, riservato ai cittadini un tanto almeno dell'antico dominio illimitato sulla terra, quanto potesse bastare a sostentare la vita.

Così, da «jura civitatis» derivarono gli usi civici e perciò cotesti usi rappresentavano vere e proprie riserve di dominio, sia che goduti senza espresse concessioni, sia che riconosciuti da rescritti sovrani. E quando le signorie feudali tutto avevano usurpato in Europa, persino i fiumi, i porti, i ponti e le strade, gli usi civici rimasero illesi, anzi sovente baroni e principi li riaffermarono con nuove concessioni, allorchè nuove famiglie si raccoglievano intorno al castello feudale.

E rimasero illesi, perchè il fondamento naturale del diritto umano non potè essere sovvertito ed essi riposavano esclusivamente nel predetto fondamento naturale.

Non mi è possibile, per ragioni di spazio, più oltre dilungarmi in questo argomento. Mi è bastato poter dimostrare la origine, la natura e la qualità dell'uso civico, e quindi che cosa si debba intendere per esso.

Riassumendo, dunque: l'uso civico non ha mai una origine contrattuale; esso sorge o dalla natura per fatto ab immemorabile o per un atto di liberalità. Esso si esplica sempre in rapporto alla terra e ha per base essenziale questo stato di fatto: «La proprietà della terra non deve appartenere a chi esercita il diritto di uso civico». Là dove questi due elementi (proprietà e uso) sono riuniti, si avrà la proprietà piena (se riuniti in un solo individuo), si avrà la comproprietà o la comunione (se riuniti in più individui), ma non si avrà mai l'uso civico.

Di fronte a questo stato di fatto, ciascun interessato, sia nella Venezia Giulia che nella Venezia Tridentina, potrà da solo giudicare se il diritto di pascolo, di legnatico, di semina ecc. ecc., che da lui viene esercitato in un determinato territorio delle tre Venezie, rientri oppur no in quell'uso civico, di cui il decreto legge 22 maggio 1924 ha voluto disciplinare le norme per l'accertamento e la liquidazione e per la cui attuazione il Ministero ha nominato un commissario con sede in Trieste, ma con giurisdizione su tutte e tre le Venezie.

Anche il Consorzio dei panettieri diminuisce il prezzo del pane

Nel pomeriggio di ieri la commissione dei panettieri in seno al Consorzio industriale di Trieste, si è riunita di urgenza per discutere sulla convenienza di una prima riduzione del prezzo di vendita del pane.

Dopo uno scambio di idee i convenuti hanno deciso di ribassare da oggi 9 corrente il prezzo di tutte le qualità di pane di 0.10 al chgr.

Da quanto ci comunica il segretario consorziale la riunione era già stata fissata fin da venerdì scorso, la qual cosa servirebbe a dimostrare come l'intenzione dei nostri panettieri di procedere ad una diminuzione del prezzo del pane fosse nelle intenzioni dei dirigenti del Consorzio stesso non da ieri solamente.

Comunque noi non possiamo non esprimere una parola di compiacimento per il deliberato di ieri, augurandoci che l'odierna diminuzione dei prezzi sia il buon principio per un felice seguito.

Infine i panettieri hanno deciso la nomina di una sottocommissione incaricata di redigere un bollettino settimanale in cui siano registrati i prezzi delle farine e del pane in base alle quotazioni giornaliere dei molini. Sarà un ottimo documento di controllo per il pubblico dei consumatori. Ecco perciò i prezzi del pane a cominciare da oggi:

Pane comune in filoni da 1 chgr., a lire 2.40; pane comune in filoni da mezzo chgr., a lire 2.60; pane bianco in filoni da 1 chgr., a lire 2.60; pane bianco in filoni da mezzo chgr., a lire 2.80; code Capodistria in filoni da 1 chgr., a lire 2.70; code Capodistria in filoni da mezzo chgr., a lire 2.90; pane di lusso al chgr. 3.40; pane di segala al chgr. 2.80; rosette, ecc. al pezzo centesimi 25.

* * *

Un primo passo è dunque compiuto. Ma il pane — abbenchè alimento sostanziale — non è tutto. Piuttosto, il pane è indice e esponente dei prezzi di tutti i generi di consumo. Parrebbe quindi lecito chiedere: a quando il principio del ritmo del resto, a cominciare naturalmente, dalle paste alimentari?

Noi vorremmo che grossisti e minutisti si compenetrassero della necessità di dimostrare tutto il loro buon volere verso i consumatori, contribuendo a diminuire le preoccupazioni non lievi del Governo in fatto di carovita.

Campionato studentesco di nuoto. Oggi si svolgeranno al Bagno Savoia le gare dell'annunciato campionato studentesco di nuoto, indetto dalla Lega studentesca italiana. I concorrenti dovranno trovarsi sul posto alle 14.30.

L'opera del Sindaco a Roma per l'acquedotto e la Prediliana

I due problemi, la cui soluzione richiama attualmente la massima attenzione di coloro i quali seguono con interesse ad amoro lo sviluppo di Trieste, sono — com'è noto — la costruzione di un nuovo grande acquedotto a completamento dei bisogni idrici della città e la ferrovia del Predil.

All'uopo la scorsa settimana il sindaco sen. Pitacco, insieme all'assessore Sulligoi-Silvani, si è recato a Roma con lo scopo preciso di dirimere anzitutto alcune pendenze di carattere finanziario e scolastico interessanti il comune e iniziare le pratiche presso i Ministeri interessati affinchè i due problemi in discorso siano possibilmente avviati verso la loro pratica attuazione.

A quanto ci è dato di sapere, il senatore Pitacco, oltre che con il ministro Fedele, si è potuto intrattenere con S. E. Volpi, nonchè col generale Badoglio, capo di Stato Maggiore dell'Esercito, col quale ebbe modo di chiarire alcune modalità riguardanti le aste per i lavori delle nuove caserme di Rozzol e la regolazione della fornitura di acqua alle vecchie caserme di piazza Oberdan.

In merito ai due progetti maggiori, circa l'acquedotto, il Comune tende a ottenere la concessione di un mutuo di 50 milioni, ai cui interessi dovrebbe contribuire lo Stato essendo l'opera progettata di pubblica utilità e più precisamente rientrando essa in quello di risanamento vero e proprio. Su questo punto S. E. Volpi diede dei buoni affidamenti, ma richiese un piano finanziario più concreto di quello presentato confortato cioè da ulteriori dati onde poter decidere in merito.

Nei riguardi della prediliana, S. E. Badoglio — che si dimostrò perfettamente edotto degli elementi tecnici e finanziari concernenti la costruzione della nuova linea — espresse il convincimento che tanto la ferrovia dello Stelvio quanto quella del Predil costituiscono due necessità per il completamento delle comunicazioni dalla pianura padana alle regioni transalpine.

E' opportuno però a questo punto osservare che il gruppo milanese nel proporre allo Stato la costruzione della Stelvio, accompagna la propria relazione con l'annuncio di avere già raccolto fra gli enti commerciali, industriali e cittadini della capitale lombarda ben 800 milioni, i quali rappresentano l'auspicio migliore per la realizzazione dell'opera, mentre a Trieste non è stato fatto nulla in tal senso.

L'osservazione ha un valore che certamente sapranno apprezzare coloro che alla costruzione della prediliana hanno fin qui portato un sia pur nobile contributo di studi e idee. Ma studi e idee da soli non sono naturalmente sufficenti a tradurre il progetto in realtà tangibile.

La Camera di commercio italo-cecoslovacca e il problema della Prediliana

La Camera di commercio Italo-cecoslovacca di Trieste, esaminato il problema della sollecita costruzione della prediliana unicamente dal punto di vista economico, con particolare riguardo alla corrente dei traffici italo-cecoclovacchi attraverso al porto di Trieste, ha votato il seguente ordine del giorno: «Considerato che il progetto del Predil, ben lungi dal rappresentare un interesse locale e regionale, è destinato ad essere un'arteria di importanza internazionale ed una fonte di prosperità per l'economia nazionale, la quale in esso potrà trovare la più razionale e completa soluzione del problema ferroviario dei nuovi confini; riconosciuto che anche pochi chilometri di differenza possono determinare la gravitazione del commercio cecoslovacco verso Trieste piuttosto che verso Amburgo; considerato che, oltre al vantaggio chilometrico, la prediliana — come progettata — diventerebbe la prima linea dei confini orientali con caratteri di vera e propria arteria internazionale; considerato, infine, che la prediliana, senza incorrere negli incalcolabili svantaggi di un maggiore percorso, realizzerebbe lo scopo di evitare il saliente jugoslavo, semplificando così le difficoltà doganali e rendendo più agevole il maneggio delle tariffe adriatiche; fa voti perchè il Governo nazionale voglia al più presto rendere possibile la traduzione in atto del progetto, dato che ogni ulteriore dilazione sarebbe dannosissima e plaudendo all'azione che l'apposito comitato sta sviluppando a Roma, unisce la propria voce al fine di vedere sollecitamente realizzato questo indispensabile strumento dei traffici adriatici e della prosperità nazionale.»

Il ricevimento ufficiale a bordo delle navi americane

Ieri sera alle 16, a bordo della nave da guerra americana «Osborne-295», ch'è da qualche tempo ancorata nel nostro porto, vi fu un ricevimento ufficiale offerto dal comandante della nave cap. W. F. Halsey e dal comandante della «Charles Ausburn 29», G. Stoddart.

Alle 16, sulla tolda di prua, del caccia, festosamente addobbata col gran pavese e con festoni di bandiere, cominciarono ad affluire i primi invitati, accolti dagli ufficiali delle navi. Facevano gli onori di casa i due comandanti.

Notammo fra gli intervenuti il prefetto gr. uff. Moroni, col capo-gabinetto dott. Alborghetti, il questore comm. Molossi, il console della M. V. S. N. D'Orazio. Il sindaco sen. Pitacco s'era scusato di non poter intervenire, perchè trattenuto da urgenti impegni, e così pure S. E. Vaccari, che, com'è noto, è momentaneamente occupato per le grandi manovre. Il corpo consolare era ampiamente rappresentato: notammo il console degli Stati Uniti d'America sig. G. M. Hanson, con il segretario sig. Archie N. Clifton, il console d'Inghilterra, sig. W. Machsness, il console di Francia sig. R. Dollot, il console germanico dott. Lemmer, il console austriaco barone Versbach, il console ungherese barone Abele, il console jugoslavo dott. Steppanovich. Quasi tutti i consoli erano intervenuti con le loro gentili signore. Inoltre notammo parecchie personalità delle colonie americana e inglese della nostra città.

Dopo le presentazioni, agli intervenuti fu offerto un sontuoso e signorile rinfresco senza i tradizionali discorsi e senza il vermouth d'onore, perchè — e gli ufficiali delle navi lo fanno osservare gentilmente — ci si trova a bordo di navi americane, piccoli lembi della grande nazione lontana, dove vigono le leggi della stellata Repubblica.

Al suono di un'eccellente orchestra, posta a prua della «Charles Ausburn», ancorata accanto alla «Osborne», si ballò lietamente tutta la serata, mentre tra l'elegante e fine pubblico degli invitati s'intrecciavano animatissime le conversazioni. Le danze, cui presero parte le signore e gli ufficiali, si protrassero sino verso le 19, ora in cui il ricevimento ebbe fine.

Questa sera, al Ristorante Dreher, alle 8.30, vi sarà una festa da ballo offerta dalla ufficialità delle due navi in onore del capitano della «Osborne-295», comandante William F. Halsey.

Il «Miserere» del maestro Ricci eseguito a S. Anna. Una esecuzione del magnifico «Miserere» di Luigi Ricci, avrà luogo domenica prossima alle ore 15 nel Cimitero di Sant'Anna, campo IV, sulla tomba del socio Vincenzo Cipriani nel primo anniversario della sua morte, da parte della Società corale Claudio Monteverdi. Dirigerà il «Miserere» — che in tutte le occasioni ha destato tanto interesse e tanta ammirazione nel nostro pubblico — il m.o Antonio Illersberg.

L'esito della quarta giornata di corse

Anche ieri, favorite dalla mite temperatura, le corse al trotto sulla pista di Montebello ebbero esito felice, chè ambedue le tribune erano discretamente affollate.

La giuria era composta dei signori: Robertino Andolfato, col. Romolo Della Noce, ing. Vittorio Lerandi; giudice d'arrivo il barone Leo Economo; starter il dott. Giovanni Jonock; cronometrista l'avv. Mario Buzzi.

La giornata segnò la vittoria di «Manganello» (Garzia), del sig. Luigi Boldrini, nella prima corsa, e di «Sans Tache», del comm. Oscar Del Vecchio, nell'internazionale «Premio Cirenaica». Lo stallone francese, la cui partecipazione alla corsa fu decisa ieri mattina, sotto la guida di Raffaelo Santi, vinse facilmente.

Il giovane Diviso Pieropan portò «Anita» alla vittoria dinanzi ad «Argentina» e «Michelangelo», il quale durante il percorso aveva perduto uno stivaletto e, scompostosi, non riuscì più a riguadagnare il terreno perduto; lo stesso Pieropan fece vincere con sicurezza a «Lucky» la corsa internazionale «Premio Messina».

A risultato finale, nella corsa sociale riuscì vincitore il concittadino sig. Massimo Polacco, che fu acclamato dalla folla al giro d'onore e al quale venne consegnato il premio d'onore della Società delle corse: una medaglia d'oro.

La corsa «Premio delle Bambole» è stata vinta con superiorità da «Dovina» (da «Ingomar» e «Govinna»), guidata dal sig. Bottoni. Nella corsa eventuale «Premio Grignano», riuscì vittorioso «San Remo», guidato dal suo proprietario Alberto Pirovano.

In complesso, giornata climaterica per i nostri favoriti, che invertirono il pronostico o rimasero battuti.

Nella corsa sociale, una partenza fatta buona dal «via» dello starter ufficiale, fu arrestata dal cosidetto «starter ideale», cioè dal campanello elettrico, che non suonò; e fu annullata dal richiamo della campana.

Alcune quote del totalizzatore furono eccezionali.

I risultati ufficiali

Ecco i risultati ufficiali delle singole corse:

«Premio Pirano»: «Manganello», metri 2080 (1.32.2), lire 1300; «Perchè?» lire 700; «Mammola» 500; «Willy» 300; «Silico B.» ritirato al secondo giro.

Totalizzatore: 31:10; 60:20; piazzati 20, 20:20.

«Premio Cirenaica»: «Sans Tache», metri 2000 (1.29.7), lire 2534; «Servus» (Bellacci), metri 2020 in ragione di 1.29.5; «Garride», metri 2020 (1.29.8), lire 1133; non piazzati «Reaper junior», «Urban» e «Quito».

Tot.: 12:10 e per «Servus» secondo vincente 188:20; piazzati 28, 104:20.

«Premio Lord G.» (corsa sociale) sul miglio, prima prova: «Illustre Medium» della scuderia IV Novembre (comp. sig. Joras) in ragione di 1.29.4; secondo «Belt» (propr. sig. Cisotto); terzo «Oberon» (propr. sig. Polacco).

Tot.: 39:10 e per «Belt» secondo vincente 150:20; piazzati 48, 58, 38:20.

Nella seconda prova, ritirato «Ruth» e «Regina dell'Aria», corrono sei. Primo «Oberon», metri 1634 in ragione di 1.28; secondo «Belt».

Tot.: 53:10; 76:20; piazzati 42, 41:20.

Terza prova, ritiratosi «Flotas», corrono cinque. Primo «Oberon», 1.29; seconda «Suprema» (propr. sig. Gerli).

Tot.: 19:10; 76:20; piazzati 23, 30:20.

Premiazione: «Oberon» lire 1700; «Illustre Medium» 1000; «Belt» 600; «Suprema» 400; «Butterfly» 300.

«Premio Vittorio Veneto»: Prima «Anita», metri 1700 in ragione di 1.29.7; seconda «Argentina»; terzo «Michelangelo»; quarto «Manganello».

Premiazione: 2000; 1200; 800; 600.

Tot.: 39:10; 34:20; piazzati 37, 24:20.

«Premio delle Bambole», prova unica sul miglio inglese: «Dovina», primo giro 1.17, secondo giro 1.17$\frac{1}{5}$; «Alsazia», 1.21, 1.17$\frac{4}{5}$; «Galvana», 1.21$\frac{1}{5}$, 1.19$\frac{2}{5}$; «Gilda», 1.28$\frac{1}{5}$, 1.31; totale miglio inglese: «Dovina» 2.34$\frac{1}{5}$ (1.35.8); «Alsazia» in ragione di 1.38.7; «Galvana» in ragione di 1.40 e «Gilda» 1.54.4 il chilometro.

Tot.: 21:10; 50:20; piazzati 22, 22:20.

«Premio Messina»: «Lucky», metri 2100 (1.29.4); «Bel Volo», metri 2473 (1.28.1); «Eber», metri 2473 (1.29.2); «Ilis», metri 2413. Non piazzata «Rina».

Premiazione nell'ordine: 2100; 1300; 900; 700.

Tot.: 43:10; 42:20; piazzati 57, 40:20.

«Premio Grignano»: «San Remo», metri 1720 (1.30.2), lire 1000; «Ferraù Worthy», metri 1700 (1.31.4), lire 600; «Pierrot II», metri 1730 (1.30.1), lire 400; «Regina dell'Aria», metri 1720 (1.31), lire 300; «Halles», metri 1720 (1.33.4), lire 200.

Tot.: 38:10; 72:20; piazzati 35, 34:20.

Domenica prossima quinta giornata della riunione, con 37.500 lire di premi, le gare s'inizieranno alle 14.

I triestini, e l'insegnamento in Olanda. Uno stimato pedagogista triestino, il prof. Emilio Schreiber, riferendosi alla notizia da noi data l'altro giorno sul «metodo corale» che il prof. Guarnieri applicava in Olanda all'insegnamento della lingua italiana, ci ricorda un suo opuscolo stampato nel 1913, nel quale erano analizzate le ragioni di questo metodo, non certo nuovo nella pedagogia e chiamato più scientificamente «sincronico». Il prof. Schreiber fu ad Amsterdam per oltre un mese nel 1914, ed ivi conobbe parecchi studiosi, ai quali poi mandò da Trieste il suo opuscolo perchè lo facessero conoscere in Olanda. Fra questi non era il prof. Guarnieri; ma ben può darsi che, ove questi già precedentemente non applicasse il metodo «sincronico», rivalorizzato con risultati efficacissimi dal prof. Schreiber, si dovesse a quel seme sparso da un sagace pedagogista triestino la felice e lodata applicazione che egli ne fece all'insegnamento dell'italiano in una scuola straniera.

Lega navale. Conosciuta la dolorosa perdita del sommergibile «Veniero» e intuita l'eroica fine dei valorosi fratelli scomparsi, la locale sezione della Lega navale italiana ha telegrafato al Ministero della Marina in questi termini: «La sottoscritta, ammirata eroica abnegazione equipaggio «Veniero» esprime profonda doglianza per acerba perdita di vite e beni gloriosa Marina. Ossequio. Presidenza Lega navale italiana, Trieste».

A questo dispaccio S. E. Mussolini ha dato la seguente risposta: «Gab 38685. Le espressioni di cordoglio rivolte da codesta Presidenza giungono particolarmente gradite alla R. Marina che vivamente ringrazia. Mussolini».

Congresso stomatologico italiano a Fiume. Giovedì si aprirà il XIV congresso stomatologico sotto l'alta presidenza di Benito Mussolini. Fiume si prepara a ricevere degnamente i numerosi congressisti che da tutte le parti d'Europa vi converranno. I temi sono tutti interessanti e dimostreranno ancora una volta l'importanza della stomatologia nel campo medico e in quello profilattico. Anche da Trieste interverranno parecchi medici. Il primario dott. Grand: tratterà il tema: Patologia e chirurgia dei denti ritenuti; il dott. Rosanz: L'evoluzione clinica dell'actinomicosi; il dott. Cozzi: L'azione dei sali di argento sulle sostanze dure dei denti; riferirà inoltre sul servizio dentistico scolastico introdotto lo scorso anno, che ha dato risultati brillanti e di cui Trieste può essere fiera, perchè a poche città finora nel Regno è riuscito di introdurlo. Dopo il congresso di Fiume ci sarà una gita a Budapest, dove i colleghi ungheresi faranno cordiali accoglienze a quelli italiani.

L'ultima giornata del convegno dei sordomuti

Il convegno dei sordomuti d'Italia nella nostra regione si è concluso con la visita ai campi di battaglia. Partiti con apposite autocorriere, gli ospiti si recarono dapprima a Redipuglia, a rendere omaggio agli invitti della III Armata. Nei pressi del sacro recinto si formò un corteo preceduto da una corona con la scritta: «Per non dimenticare, i sordomuti d'Italia». Seguivano poi i vessilli delle varie associazioni.

Raccoltisi dinanzi alla lapide da loro offerta, i sordomuti seguirono con attenzione vivissima un discorso del loro presidente, signor Vittorio Ieralla, che si espresse anche a gesti. Cominciato il suo dire con i versi del Foscolo: «A egregie cose il forte animo accendono le urne dei forti», il signor Ieralla proseguì con una vibrata invocazione alla fede nei destini d'Italia e quindi concluse: «Raccogliamoci intorno a queste croci sante, non in atto di umiltà, perchè gli eroi non conoscono questa falsa modestia, ma con gli occhi fissi nell'avvenire a guardare questa Italia bella che segna giornalmente una vittoria nel campo del lavoro, della coltura e dell'ardimento. Troppo tempo siamo stati schiavi del nostro egoismo e delle nostre ambizioni, ma ora non più. Per l'Italia grande tutti debbono bruciare sull'ara del dovere i sentimenti impuri».

Applaudito vivamente il signor Ieralla, i visitatori si raccolsero un minuto in meditazione e quindi il signor Prestini, di Milano, presidente della Federazione, si rivolse ai convenuti, esprimendo loro i sentimenti che devono animare gli italiani tutti dinanzi ai caduti per la Patria.

Con felice similitudine richiama i silenti italiani al dovere della concordia e dell'affratellamento, senza il quale nessuna opera feconda di elevazione morale sarebbe per loro possibile. Essi che soffersero moltissimo per la loro esclusione materiale dalla guerra, ma che in silenzio, con ignorati sacrifici, diedero tutto nelle officine, nei laboratori, negli uffici, per il conseguimento della Vittoria, dovrebbero inspirarsi al sacrificio dei morti per rendersi migliori e quindi degni di loro.

Da ultimo, il signor Rizzi di Venezia, illustrò l'eroismo dei prodi caduti.

Recatisi a Gorizia, i sordomuti finirono il loro convegno nel pomeriggio, visitando le grotte di Postumia che lasciarono in ognuno un incancellabile ricordo.

Al Ricreatorio «Riccardo Pitteri». Questa sera alle 20.30 avrà luogo sul piazzale del Ricreatorio Pitteri un trattenimento cinematografico per i famigliari degli allievi e per gli amici dell'istituzione. Si proietterà un dramma in quattro atti, protagonista Leda Gys. Seguirà la film comica «Cocò».

I soci dell'«Icaria» al castello di Luegg. La direzione del Circolo sportivo «Icaria» organizza per domenica 13 settembre una gita al castello di Luegg, con la relativa visita. La gita al castello di Luegg è il seguito del programma che la direzione del circolo ha preannunciato. Le iscrizioni si accettano fin d'ora dalle 20 alle 21 seralmente, in sede sociale (Restaurant Merlinzi, viale XX Settembre n. 45), dove un incaricato darà maggiori dettagli. La gita sarà effettuata con comode autocorriere.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Luigi Compara, di 68 anni, abitante in via Giuliani 5, per ferita all'indice sinistro; Stefano Verbella, di 43 anni, abitante in via Piccardi n. 55, per contusioni al ginocchio sinistro; Albino Kert, di 11 anni, abitante in via G. Gozzi n. 5, per ferita alla tibia sinistra; Matteo Zocovich, di 33 anni, abitanti in via S. Marco n. 20, per ferita al pollice destro; Francesco Stipar, di 27 anni, abitante in via dei Fabbri n. 8, per ferita al medio destro; Giuseppina Rovan, di 18 anni, abitante in via Madonnina n. 13, per ferita alla palma sinistra; Attilio Gregorio, di 20 anni, abitante in via dei Leo n. 4, per ferita al parietale destro. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in nove chiamate esterne.

Ricordi spiritici di Eusapia Palladino

(A proposito dei "Ricordi e confessioni,, di un medium)

Il prof. F. Zingaropoli, appassionato studioso di problemi spiritici, ci scrive da Napoli, una lettera dalla quale stralciamo la parte principale che è molto interessante:

«Mi vedo costretto a chiedere l'ospitalità del *Piccolo* di Trieste, a seguito dell'articolo pubblicato nelle sue colonne, «Il soprasensibile e l'ingenuità dei credenti», con accenni ed affermazioni inesatte intorno a sedute svoltesi molti anni or sono in Napoli e, delle quali, fui spettatore e testimonio.

In verità alla parte generale del menzionato articolo ha risposto esaurientemente il prof. Giuseppe Calligaris in quest'istesso giornale lì 25 scorso mese e non ripeterò quel che egli ha già detto. Aggiungo, soltanto, che tutti i trucchi denunziati sono possibili e che essi non inficiano lo spiritismo, nè escludono la realità dei fenomeni medianici.

Il «Medium» del *Piccolo* non dice cose nuove, mostra solo di non essere al corrente della letteratura e della casistica spiritica. Egli farebbe bene a leggere — indico a caso — il libro «Per lo spiritismo» del Brofferio (Ed. Bocca, Torino, 1903) ove, al capitolo V («Non sono imposture») vedonsi riportati i pareri dei più celebri prestigiatori moderni, unanimi, ad affermare la realità dei fatti medianici e l'impossibilità di riprodurli nelle identiche condizioni e conchiude con l'Hellembach: «che le parrucche non provano che non ci sieno capelli, le dentiere rimesse che non ci sieno denti e così le monete false, i fiori di carta ed anche le dichiarazioni d'amore... Lo smascheramento di un «medium» prova la possibilità dell'impostura degli altri e la scoperta di una parrucca dà diritto ai calvi di dubitare delle chiome altrui; ma non dà diritto a dubitare che tutte le chiome sieno false. Chi ha constatato un solo fenomeno spiritico veramente autentico, non può essere disingannato nemmeno con mille falsi...».

E' anche possibile che abbondino «creduli frequentatori di circoli spiritici» facili a turlupinare. D'accordo con l'asserto «medium»... anzi, d'accordissimo! (Figurarsi che ve ne sono capaci di credere di parlare perfino con Gesù Cristo!...). E che perciò? L'esistenza di turlupinatori e di turlupinati non attesta l'inesistenza dei non turlupinatori e dei non turlupinati! La realità dei fenomeni è proclamata unanimemente dai più opposti campi. Eccone un saggio:

«La voce di un cattolico» (il P. G. G. Franco, luminare della Compagnia di Gesù. «Lo Spiritismo» IV, Ed. Roma, 1907): «E' mirabile, oltre mirabile che si trovino ancora nel nostro tempo ottime persone le quali arrivano ad ignorare i fatti spiritici veri, di che è pieno il mondo; e non solo semplici donnine vissute nell'ombra delle pareti domestiche, ma uomini di mondo!».

«La voce di un positivista». (Cesare Lombroso, Confessione a Ciolfi. Torino, 25 giugno 1891). «Io sono molto vergognato e dolente di aver combattuto con tenacia la possibilità dei fatti così detti spiritici; i fatti esistono ed io, dei fatti, mi vanto di essere schiavo...»!

***

Senonchè, anche a discorrere di trucchi, è necessario non dipartirsi dalla verità e non perpetrare il trucco del trucco.

Alle sedute — sulle quali fantastica il «medium» triestino — assistetti io sempre, anzi le organizzai e le diressi: si svolsero nell'ottobre del 1906 in Napoli e i relativi processi verbali vedonsi stampati nel fascicolo del dicembre 1906 della rivista spiritualista *Luce e Ombra*, pag. 593 e seguenti. Il cennato periodico è a disposizione del pubblico e potrà, se mai, farsene richiesta al direttore Angelo Marzorati in Roma, via Varese n. 4.

Il «povero Cristo» cui allude il *Piccolo*, venne la prima volta in Napoli l'8 ottobre di quell'anno, non conosceva nessuno, mi fu presentato per lettera dal Marzorati e la seduta si tenne nella casetta di Eusapia, al Corso Garibaldi n. 5, con me solo, presente un mio giovane nipote, Gennaro Bartoli duca di Castelpoto che mi occorreva per intensificare la catena fluidica. Vi è perfino, a pagina 594 della menzionata rivista, la pianta della stanza e l'indicazione dei posti intorno al tavolo: Eusapia con le spalle al gabinetto medianico, alla sua destra io, alla sinistra il «povero Cristo», di fronte il Bartoli.

Non aggiungo nulla di nuovo o di diverso e trascrivo nella loro integrità i brani salienti del processo verbale: «Premetto che in casa non v'era alcuno; che per volere della media, furono in precedenza visitate in ogni angolo le quattro camere del quartierino; che la porta costituente l'unico accesso del salottino prescelto per gli esperimenti fu chiusa a chiave e l'Eusapia propose di apporvi i sigilli, precauzione che ci parve superflua; che i vetri delle finestre erano chiusi ermeticamente e semi aperte le imposte. Mai si arrivò al buio completo; oltre la lampada rossa, la luce che veniva dalla finestra ci consentiva di distinguere sempre e nettamente la figura della Palladino. Mai, del pari, abbiamo perduto il contatto delle sue mani; sempre essa ha tenuta la mia sinistra stretta nella sua destra, appoggiando il suo piede destro sul mio sinistro, uguale controllo fu mantenuto dal lato del G. (non potei in quel tempo farne il nome perchè preoccupato di qualche fastidio eventuale da parte di una banca dell'allora impero austro-ungarico, ove era impiegato). Dicasi lo stesso del Bartoli in continuo contatto in mezzo a G. ed a me...

Una prima materializzazione più resistente e completa andava formandosi verso la sinistra della Palladino. Il G. che era in quel lato, fu coperto dalla tenda e messo in rapporto con un'entità che stette a lungo a parlare con lui e per parecchi minuti, come una persona vivente e che, pare, fosse lo spirito di sua moglie morta in giovane età, parecchi anni or decorsi. Ho inteso più volte dal fondo del gabinetto un'esile voce di donna che balbettava «Guido mio...!».

N. B. Ometto la relazione di altri fenomeni e mi circoscrivo ai soli brani che si riferiscono al triestino.

«I fenomeni della terza seduta (12 ottobre) furono i più emozionanti.

Nel gabinetto medianico fu posto per terra un violino col relativo archetto. G... sperava che il fantasma della moglie sua (che nella vita terrestre era stata una grande musicista) avrebbe, forse, potuto suonarlo. Mi parve una speranza di difficile realizzazione, ma non volli contraddire l'amico mio.

Non erano trascorsi pochi minuti da che, con le consuete precauzioni, eravamo in catena con le mani sul tavolo, quando avvertimmo che l'istrumento si muoveva dietro la tavola, come se una persona lo maneggiasse. Poco di poi il violino uscì fuori del gabinetto e si appoggiò sulla spalla sinistra del G..., e, siccome il manico si agitava sul suo braccio, così egli, lasciata la mano del Bartoli, secondò il movimento in modo da poter far agire le dita come per suonare. Ed ecco che, dal mezzo della tenda vediamo uscire l'archetto che si poggia sulle corde. Al principio furono toccamenti puri e semplici come i tentativi di un ignaro dell'arte. Ma il G. che è alla sua volta un valoroso violinista disse all'Invisibile: «Io accennerò sulle corde la «Serenata Valacca» che tu suonavi così bene... fa di seguirmi...». E, meravigliosamente, l'archetto, mosso dall'interno del gabinetto, accennò la dolce melodia. Pareva l'esecuzione incerta e stentata di un principiante... Dopo l'archetto scomparve e il violino fu innalzato in aria; noi lo sentimmo ondeggiare sulle nostre teste e, poi, delle mani misteriose pizzicarono un accordo stupendo, un accordo indimenticabile ed armonioso... e il violino scomparve nel gabinetto. Eusapia era in completo stato di «trance». Quand'ecco in mezzo a noi le solite luci e poi qualche cosa di vaporoso, come una nuvola trasparente. Si cominciava a delineare una testa e un busto di donna vestita di bianco... G. era commosso. Io salutai l'eterea apparizione nel nome del Signore. Allora una mano invisibile toglie la sedia di sotto a G. e lo costringe a levarsi in piedi e due mani parimenti invisibili mi afferrano le falde della giacca tirandomi all'insù. Una mano si accosta dietro la testa di G. ed un'altra dietro la mia ed, avvicinando la sua alla mia faccia, c'invitano ad unire le nostre labbra. Fu quello l'addio e, poco di poi, le linee del fantasma cominciarono a dileguare...».

Posti in concorso. A tutto il 30 corrente è aperto il concorso per titoli ed esami a 5 posti di alunno amministrativo e a 23 posti di applicati d'ordine di ruolo presso il Municipio di Trieste, alle condizioni previste dal rispettivo regolamento.

Per conseguire uno dei posti di alunno sono necessari i seguenti requisiti: cittadinanza italiana; età non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 25 compiuti il giorno in cui scade il termine della presentazione della domanda di ammissione al concorso; sana e robusta costituzione fisica da accertarsi mediante visita sanitaria d'ufficio; immunità penale e buona condotta morale e civile; il diploma di licenza o attestato di maturità di un liceo classico o scientifico o di un istituto tecnico o altro titolo di studio equipollente; la quietanza comprovante il pagamento della tassa di ammissione al concorso nell'importo di L. 25.

Per conseguire uno dei posti di applicato sono necessari i seguenti requisiti: cittadinanza italiana; età non inferiore ad anni 18 e non superiore ai 30 compiuti il giorno di chiusura del concorso; sana e robusta costituzione fisica da accertarsi mediante visita sanitaria d'ufficio; immunità penale e buona condotta morale e civile; la licenza ginnasiale o di scuola tecnica o un titolo di studio equipollente; il congedo militare od altro documento comprovante che il concorrente ha adempiuto od è esente dagli obblighi di leva, in quanto abbia raggiunto l'età a ciò prescritta; la quietanza comprovante il pagamento della tassa di ammissione al concorso nell'importo di lire 25.

A parità di ogni altro requisito costituiranno titoli di merito il servizio militare prestato in reparti combattenti e durante la guerra 1915-1918 e le decorazioni al valore conseguite. L'età massima per l'ammissione al concorso è elevata di 5 anni per coloro che abbiano prestato servizio militare nel R. Esercito o nella R. Marina per il periodo dal 24 maggio 1915 al 4 novembre 1918. Le domande di concorso estese su carta bollata da lire 2 dovranno essere prodotte entro il termine sopra indicato all'Ufficio di presentazione, palazzo municipale, primo piano, stanza N. 19, corredate dei documenti richiesti. Il certificato d'immunità penale e quello di buona condotta morale e civile devono essere di data non anteriore a quella del presente bando di concorso.

Gl'infortuni durante il lavoro

Un bracciante precipita da un bacino di carenaggio e un muratore da un'armatura

Sopra uno dei grandi bacini di carenaggio dell'arsenale del Lloyd Triestino, lavorava ieri mattina alle 10.30, fra gli altri, anche il bracciante Sabino Corona, di 22 anni, abitante in via Concordia n. 19. Ma ad un tratto, nello spongersi in fuori per afferrare una fune che un compagno calava dall'alto, il Corona perdette l'equilibrio e precipitato da alcuni metri piombò al suolo con cupo tonfo. Intorno al poveretto, che giaceva a terra ferito in più parti del corpo, si fecero subito parecchi compagni di lavoro che, sollevatolo, lo trasportarono in una stanza degli uffici. Avvertita poi la Guardia medica, giunse poco dopo il sanitario di turno, il quale riscontrò al Corona, oltre a un forte «choc» nervoso, escoriazioni e contusioni multiple alla regione occipitale, alla regione sacrale e alle mani. Medicato e adagiato nell'autolettiga, il Corona fu trasportato all'ospedale, ove lo si accolse nel decimo reparto.

— Una disgrazia consimile è toccata al muratore Pietro Machnig, di 39 anni, abitante in pendice di Scorcola n. 905, mentre ieri mattina stava lavorando sopra una impalcatura esterna dello stabile n. 14 di via Ruggero Manna. Messo il piede sul primo piuolo d'una scala, per scendere, il Machnig perdette l'equilibrio e cadde sul marciapiedi sottostante. Accorsi dei compagni e telefonato alla Guardia medica, si recò sul posto un sanitario, il quale, riscontrate al muratore contusioni ed escoriazioni alla regione frontale, al dorso del braccio destro e in altre parti del corpo, nonchè sintomi di commozione cerebrale, gli prestò le prime medicazioni e poi lo fece trasportare all'ospedale.

— Terza delle disgrazie di ieri è quella accaduta al falegname Giorgio Tuchtan, di 21 anni, abitante in viale Tartini n. 14. Addetto ad una falegnameria meccanica in via S. Maurizio n. 13, ebbe la mano destra impigliata in un ingranaggio del macchinario, in modo che gli fu asportato l'indice. Alle grida di dolore del poveretto fu subito fermata la macchina ed egli liberato dalla terribile morsa, fu poi accompagnato all'ospedale, ove ottenne le cure necessarie e quindi rincasò, non desiderando di essere accolto nel pio luogo.

(Note di cronaca)

Un nuovo magnifico negozio di mode

Dopo dieci anni di silenzio, la Ditta Moradei in cappelli da signora, fondata nel 1834, riprende il suo brillante sviluppo e ritorna al suo antico splendore per merito del signor Gastone Moradei, nipote del fondatore. E la promettente rinascita avviene nel magnifico negozio di mode inaugurato questi giorni al N. 3 di via Chiozza.

Dopo la distruzione completa della ben nota modisteria, avvenuta durante la guerra, il signor Gastone Moradei, subito dopo il suo congedo dal R. Esercito, riprese il lavoro in Corso Garibaldi N. 4, I, affermandosi tanto nel campo dell'esportazione, quanto nel dettaglio, sì da poter oggi occupare con legittima soddisfazione la sua nuova elegantissima sede.

Con vero tatto il signor Moradei ha saputo assicurarsi la collaborazione preziosa del signor Rieger, già proprietario del tanto noto negozio di via San Nicolò, il quale, ritiratosi a vita privata, aderì alle preghiere del sig. Moradei, accettando di rientrare nel campo degli affari come consigliere di rara competenza.

Il negozio, che sorge nel nuovo elegante quartiere cittadino di fronte alla via Muratti, come abbiamo detto in via Chiozza N. 3, è arredato con vera signorilità. Mobili di fine eleganza, un salottino, la modisteria, gli uffici, i vari depositi: tutto vi è disposto con praticità e buon gusto.

I riuscitissimi lavori d'adattamento sono stati eseguiti dal valentissimo artista sig. Antonio Custerlina, comproprietario della Falegnameria Custerlina e Co., il quale seppe trasformare felicemente una nera officina meccanica in chiaro, arioso e moderno negozio di mode. Va rilevata pure l'opera artistica della Cooperativa pittori e degli elettricisti della «Coet». Magnifica la chiusura metallica eseguita dalle officine Artico e Caucich. Di grande effetto l'insegna e le tabelle luminose del pittore Halbritter.

Lo strascico curioso di un'assoluzione

L'assolto non è soddisfatto, ricorre e... torna al Coroneo

Il 18 giugno, come i nostri lettori ricorderanno, scomparve l'ufficiale daziario Ugo Trani, di 24 anni, addetto all'Ufficio doganale di Zaule. Quel giorno stesso egli avrebbe dovuto versare alla Direzione del dazio 14.900 lire e questa circostanza fece sorgere sospetti di vario genere, non ultimo quello che il Trani fosse rimasto vittima di qualche agguato. Mentre la Questura, subito avvertita, faceva indagini e ricerche in vario senso, il Trani si costituì due giorni dopo, dicendo che, smarrito l'importo e temendo le conseguenze, non aveva avuto il coraggio di ripresentarsi in ufficio. Trattenuto e processato il 6 dello scorso mese, il Trani, i cui precedenti erano ottimi, fu assolto per insufficienza di prove, anche perchè i suoi superiori lo descrissero come un giovane onesto e laborioso, che mai aveva lasciato sospettare in lui capacità di commettere azioni disoneste.

Il Trani, però, non soddisfatto, volle che la sua innocenza fosse dichiarata completamente, cioè che l'assoluzione fosse pronunciata per inesistenza di reato, e perciò ricorse in appello. Il Tribunale, accolto il ricorso, ordinò nuove indagini che furono affidate al capitano dei carabinieri Marcello, ai marescialli Rugani e Viro e agli appuntati Scinto e Talento. E questa volta le indagini condussero ad una conclusione inaspettata: il Trani, nei giorni della sua assenza da Trieste, era stato visto — come risultò agli organi investigativi — a Villa Opicina, a Prosecco, a Moccò e in altri luoghi, in compagnia di donnine allegre, con le quali conduceva vita dispendiosa, poco corrispondente alle sue normali condizioni economiche.

Tratto nuovamente in arresto, il Trani negò recisamente gli appunti mossigli, ma quando fu messo di fronte alle donne con le quali era stato in compagnia, avrebbe confessato — a quanto informano gli organi dell'autorità — di essersi trattenuto l'importo. Ora è di nuovo al Coroneo, in attesa del processo.

Il gran sogno di due piccoli esploratori

sfumato fra i materni scapaccioni

Francesco C. è un ragazzetto che conta appena 10 anni, ma ha una fantasia ferace che lo porta a considerare bella soltanto la vita delle sconfinate e inesplorate foreste africane. Deciso a diventare a sua volta l'eroe delle avventure descritte in certi libri di tipo salgariano, il piccolo Francesco comunicò un suo progetto di fuga ad un compagno, meno audace, ma tuttavia condiscendente. La partenza per l'infocata terra del sud in cerca di leoni e di tigri fu decisa per ieri mattina. Sobri come esploratori autentici, i due ragazzi non vollero avere con sè niente più del necessario. E questo necessario fu rappresentato da una rivoltella automatica con il caricatore completo, sottratta dal Francesco al padre, e da qualche soldarello bastante all'acquisto d'un mezzo chilogrammo di fichi.

Equipaggiati così i due ragazzi partirono verso l'ignoto.., ignoto per modo di dire, perchè la madre del C., che lo cercò durante tutta la giornata, finì per trovarlo alle 16.45 nei pressi della Pescheria, ove attendeva forse di imbarcarsi su qualche bragozzo. Appena vide la madre, l'ardito esploratore cercò di darsela a gambe, ma fu acciuffato. Urla, grida, santi scapaccioni materni, pianti del ragazzo che non voleva fare ritorno ai patri lari, e risate dei molti curiosi adunatisi intorno ai due. Comparso il vigile urbano Vecchiet, il C. si inchinò dinanzi all'autorità costituita che gli impose di rispettare le barbare leggi della nostra fiacca civiltà, ove una donnicciuola ha dei poteri sui liberi figli dell'avventura. E seguì la madre piagnucolando.

Teatri e concerti

Rossetti. La divertente féerie «Dall'ago al milione» incontrò anche ieri tutto il favore del pubblico che rise ai lazzi comicissimi dell'inesauribile Navarrini e festeggiò cordialmente il tenore Polisseni, dalla magnifica voce, le signorine Annie e Romano, il maestro Arpino e tutti gli altri.

Stasera replica a richiesta di «Scugnizza».

E' imminente l'andata in scena della «Figlia dei Faraoni», la nuovissima operetta del maestro Bettarini, che viene a noi preceduta dal grande successo di Milano e che la compagnia Maresca-Eller allestisce con vero sfarzo di costumi e di scenari. Protagonista della «Figlia dei Faraoni» sarà Elodia Maresca, uno dei nomi più belli che vanti il teatro italiano d'operetta. C'è per questa interessante «première» la più viva attesa.

Filodrammatico. Il pubblico molto numeroso ha cordialmente applaudito iersera la recitazione di «Salomè» di Oscar Wilde, certo più attratto dalla molteplicità degli elementi decorativi che dall'intensità della tragedia la quale non s'innalza veramente che all'anatema di Giovanni e al tono apocalittico delle sue predizioni. Ma gli applausi andarono alle buone intenzioni palesate dagli attori della compagnia Murari, intenzioni non sempre realizzate sia per le esigenze non facili del testo che per l'insufficente preparazione scenica. La parte di Jokanaan, il veggente transumanato, è stata affidata iersera al Canossa che ne scompose il tono e lo spirito con qualche eccesso di voce, in cui non traspariva certo l'ardore mistico del personaggio. La signora Lina Murari diede a Salomè qualche impeto di frenetica lussuria, ma l'espressione dei suoi atteggiamenti parve talora superficiale e senza tratti caratteristici, tuttavia trovò nella danza armonia di movenze. Gli altri recitarono del loro meglio.

«Peg del mio cuore», la gaia commedia di Manners, trovò liete accoglienze per l'agile e vivace recitazione della Murari, della Magalotti, dello Stefani e degli altri tutti, applauditi alla fine d'ogni atto.

Stasera «Maestro Landi», nuova commedia di Forzano e Paolieri.

Varietà e Cinema

Nazionale. Il programma di varietà si è arricchito ieri di un nuovo debutto: l'eccentrico Flower, che si presenta nel suo repertorio caratteristico, suscitando interesse e raccogliendo molti applausi. «La zingara», rinnovò il successo delle decorse rappresentazioni e la bella visione cinematografica «L'orfanella di New York», con la piccola Baby, commosse ancora il pubblico assai distinto e numeroso a tutte le proiezioni. Oggi la film si proietta per l'ultima volta. Domani si proietterà l'attesa cinecommedia «Parrucchiere per signore sole», con Leda Gys e Livio Pavanelli. Questa proiezione, ricca di comiche situazioni, ottenne altrove un grande successo.

Fenice. Le repliche di «Maciste imperatore» si susseguono col più caloroso e unanime successo d'ammirazione per la divertentissima film e per l'ottimo spettacolo di varietà. In preparazione un altro capolavoro: «L'ultima danza», pellicola americana di grande effetto, nella quale conosceremo un nuovo astro della cinematografia d'oltre oceano: Betty Compson, interprete tra le più suggestive, che non tarderà a entrare nelle simpatie del pubblico triestino. Il nuovo programma comprenderà anche un divertentissimo lavoro di quel comico delizioso che è Harold Lloyd, e un attraente spettacolo di varietà.

Eden. Il grande successo della film «La figlia del pescecane», continua innanzi a folle enormi. «Saltanova e Nikitine», nei loro balli, e Cecchelin nelle sue briose canzoni, vengono molto applauditi. Oggi replica del bel programma. Domani «La tragedia di Meyerling».

Gran Cine Italia. Ottimo successo ottenne ieri la film «Il generale Camillo». Commedia allegra, ha il potere di divertire immensamente. Camillo De Riso, nel personaggio del generale spasimante per le belle ragazze, piacque assai. Oggi replica del programma. Principia alle 16.30.

Modernissimo. Anche oggi replica della quinta e ultima serie del grande dramma d'avventure «La belva della Sierra». Prima rappresentazione alle 17.

Cine Edison. Molto ammirato ieri il magnifico dramma «L'intrusa», interpretato dalla graziosa bambina Jane Mercer, l'emula di Marcella Sabbatini. Oggi si replica per l'ultimo giorno. Domani «L'eredità di Caino», con la grande artista Elena Sangro.

«Falsa Dea» con John Gilbert al Novo Cine. Oggi, dalle 17 in poi, altre repliche di «Falsa Dea», con il simpaticissimo attore John Gilbert. Prossimamente «Oro e orpello», con protagonista Lina Murari.

Eva May ed Erna Morena al Cine Savoia, nella grande e fedele interpretazione de «Il conte di Essex», riportarono ieri sera uno strepitoso successo. Questo dramma storico passionale ha suscitato viva ammirazione anche per la sfarzosa messa in scena e il grande movimento di masse, tanto da classificarlo un vero avvenimento artistico. Oggi replica dalle 16 in poi. Primi posti lire 1.30; secondi posti cent. 90.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca. Ore 20.30: «Scugnizza».
Filodrammatico. Compagnia drammatica Lina Murari. Ore 20.30: «Maestro Sandri».
Nazionale. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film «L'orfanella di New-York» con Baby Peggy.
Fenice. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film: «Maciste imperatore».
Eden. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film: «La figlia del pescecane».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 16.30: «Il generale Camillo» con Camillo De Riso.
Modernissimo. Dalle 17: «La belva della Sierra» (V.a e ultima serie).
Cine Edison. Dalle 17: «L'intrusa» con Jane Mercer.
Novo Cine. Dalle 17: «Falsa Dea», con John Gilbert.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15: «Notre Dame de Paris» di V. Hugo.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge» Dancing animatissimo. Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16.30: «Amor di madre», lavoro commovente.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16: «I figli di nessuno» con Leda Gys. (III e ultima serie). Ultimo giorno.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15.30: «La voce che uccide» con i migliori artisti.
Cine Belvedere (via Udine 19). Dalle 16: «Jazzmania» con Mae Murray.
Cine Roiano (via Montorsino 3). Dalle 16: «Commedia umana» con Rodolfo Valentino.

HEADON HILL 28

Il dito dello scheletro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Avvicinandosi al bosco di Beechwood, Norman riacquistò a poco a poco il suo sangue freddo. Sentiva tutte le sue forze insorgere contro il malfattore che con la frode più vergognosa aveva attratto Caterina, sola e inerme, in un vile tranello. Ah! egli non dubitava più! Dudley era l'assassino dell'infelice Giorgio Glenister. Tutto era vero, le voci che correvano nel villaggio, i sospetti di Caterina! E quell'uomo vistosi scoperto, pur di salvare se stesso, non indietreggiava più davanti a nulla e a nessuno. Norman non aveva mai approfondito l'istinto di avversione suscitato in lui dalla persona di sir Dudley. Ma ora sentiva di odiarlo profondamente.

Come si avvicinava alla meta, fu tentato di sostare prima al castello e chiedere del baronetto. Ma scartò immediatamente l'idea. Sir Dudley non l'avrebbe ricevuto, nè avrebbe permesso che egli s'intrattenesse con i domestici quasi tutti devoti all'antica padroncina.

Attraversò rapidamente il villaggio di Beechwood, passò dinanzi al castello e s'inoltrò per il viale che conduceva al bosco. Giunto al limitare di esso, Norman smontò dalla motocicletta, nascondendola in un piccolo sentiero poco frequentato, e s'incamminò a piedi verso la casa del guardacaccia. Avendo di frequente percorso il bosco durante il suo ultimo soggiorno a Beechwood, la via gli era nota.

D'improvviso gli apparve fra mezzo al bosco oscuro, animato dallo scroscio del torrente, il «cottage» del guardacaccia. A traverso i vetri di una finestra al piano terreno, si scorgeva un lume.

Il vecchio molino giaceva immerso nell'ombra.

Come fu presso al cancello del piccolo giardino, suonò. Udì un passo rapido avvicinarsi, qualcuno aprì la finestra, e una voce di donna domandò:

— Chi è?

— Sono il capitano Norman Slater.

— A quest'ora? Aspettate, vengo ad aprirvi.

Norman attese in silenzio. La donna apparve sulla soglia, scese i pochi scalini, attraversò il giardino facendo cricchiare la ghiaia sotto i suoi passi ed aprì il cancello.

— Che cosa desiderate, signore — chiese la signora Grimes ritraendosi per lasciar passare Norman.

— Sono venuto a domandarvi se avete veduto la signorina Glenister — rispose Norman. — Dubito che ella sia stata qui nel pomeriggio.

La signora Grimes scosse il capo.

— Che io mi sappia, la signorina Glenister non è stata qui oggi — replicò con un gesto di sorpresa. — Ma favorite entrare, potrete interrogare mio marito.

Norman seguì la moglie del guardacaccia.

Seduto in un angolo della vasta stanza, accanto al camino, Giovanni Grimes era chino su gli alari, intento a ravvivare il fuoco.

Al rumore della porta che si apriva alzò il capo e Norman potè leggere impressa sul volto del vecchio un'espressione di infinita tristezza.

Norman, che le strane vicende occorse in quei due giorni avevano reso sospettoso, notò fra l'altro che la signora Grimes, adducendo a pretesto che la lampada a olio posta nel mezzo della tavola, non funzionando a dovere affumicava la camera, aprì la finestra come a un segnale convenuto.

Reso inquieto dal silenzio prolungato e inesplicabile di Giovanni, Norman Slater si avanzò verso di lui.

— Come state Grimes? — disse stendendogli la mano e sforzandosi di non lasciarsi vincere dall'immaginazione turbata. — Non mi riconoscete?

Il guardacaccia si levò lentamente e fissò sul visitatore i suoi occhi cupi.

— Sto bene, grazie signore — rispose fingendo di non aver scorta la mano che il giovane gli porgeva. — Siete venuto a trovare il padrone?

— No, desidero soltanto richiedervi alcune informazioni — replicò Norman, turbato dalla strana accoglienza del vecchio.

— In che cosa posso servirvi? — chiese Giovanni volgendo lo sguardo verso la porta.

Seguendo lo sguardo del guardacaccia, Norman, vigilante e inquieto, si volse portando istintivamente la mano alla tasca per impugnare la pistola. Troppo tardi! Le braccia vigorose di Giovanni lo afferrarono per le spalle stringendolo come in una morsa, mentre qualcuno di cui non giunse a distinguere le sembianze, gli applicava sul viso una maschera imbevuta di cloroformio.

CAPITOLO XXIII

Le prescrizioni del dott. Melville

Il dottor Willoughby Melville diede un rapido sguardo all'elenco degli appuntamenti fissati per il pomeriggio.

— Telefonate all'ispettore Wragge — disse volto al suo domestico — che lo aspetto alle quindici in punto. Pregatelo di essere puntuale, poichè ho tutto il pomeriggio impegnatissimo.

All'ora fissata il domestico introdusse Wragge nel gabinetto del famoso specialista.

— Ebbene, come va? — chiese benevolmente Melville, scrutando il volto stanco e preoccupato di Wragge. — Sempre i soliti disturbi?

— Siamo da capo — rispose scoraggiato l'ispettore. — Non ho appetito e soffro di insonnia. Sia detto in confidenza, dottore, mi dibatto contro una terribile tentazione, anzi contro due tentazioni. O farla finita per sempre tirandomi una palla nel cervello, oppure commettere un'azione disonesta.

(Continua)

Marina e navigazione

L'Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera dell'8 per il 9 settembre

Turno generale: marinai: 184; giov. cop. in I: 74; giov. cop. in II: 68; mozzi cop.: 58; fuochisti: 141; carbonai: 127; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 11; mozzi cucina: 58; mozzi camera: 81; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 151; giovani cop. in I: 36; giov. cop. in II: 61; mozzi cop.: 65; fuochisti: 676; carbonai: 205; mozzi macchina: 60.

Turno Cosulich: marinai: 51; marinai sud: 29; giov. cop sud: 8; mozzi cop sud: 5; fuochisti sud: 63; carbonai sud: 78; fuochisti: 128; giovani macchina sud: 1; giov. coperta: 55; mozzi cop. 33; fuochisti nafta 39; carbonai: 178; II camerieri: 4; III camerieri: 81; giov. camera: 49; mozzi camera: 19; III cuochi classe: 5; giov. cucina: 45; giov. macchina 13; allievi cuochi: 6. Totale inscritti al 9 corr.: 1506.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri i piroscafi: «Solferino» norveg. da Bergen, con 70 tonn. baccalà; «Barletta» naz. da Venezia con 2 pass.; «Brioni» naz. da Venezia con 12 pass. e 1 tonn. merci; «Asia» naz. da Varna con 11 pass. e 720 tonn. merci; «Rodoni» naz. da Patok con 288 tonn. tr. alb.; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 58 pass. e 8 tonn. merci; «Molfetta» naz. da S. Maura con 28 pass. e 89 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Marco» naz. per Zara; «Barletta» naz. per Smirne; «Gallipoli» naz. per Venezia; «Kumanovo» jugosl. per Gravosa; «Solferino» norv. per Almissa; «Lav» jugosl. per Metcovich; «Le Tre Marie» naz. per Malaga; «Quieto» naz. per Zara; «Manzoni» naz. per Londra; «Pallade» naz. per Susak.

Situazione dei piroscafi. Porto Vitt. Em. III: R. I, H. 24: «Abbazia»; M. I, H. 22: «Lav»; H. 11: «Dalmatia»; R. II, H. 14: «Atlanta»; M. II: H. 13 a b: «Pres. Wilson»; test.: «Quieto»; H. 8 b: «Kosovo»; H. 12 a: «Kreta»; R. III, H. 6: «Merano»; M. III, H. d: «Gianicolo»; H. c: «Bucovina»; H. a: «Carnaro»; R. IV, H. 3: «Augusta»; H. 1 a: «Remo»; M. IV, tr.: «Le Tre Marie»; H. 1: «Helouan»; R. IV, H. 1 b: «Gallipoli»; Diga: «Dunav», «Srbin».

Porto Duca d'Aosta: M. V, tr.: «Immacolata», «Raffaello»; «H. 63: «Persia»; R. VI, H. 65: «Venezia L.»; M. VI, ostr.: «Aussa»; R. VII, H. 69: «Napried».

Arsenale Lloyd: «Leme», «Aventino», «Tevere», «Soria», «Semiramis», «Friuli L.», «Africa», «Palacky».

Cant. S. Marco: «Viminale», «India», «Fella», «Duino».

Molo Servola: «Carlo».

Riva Ferriera: «Orione», «Gianni».

Cantiere S. Rocco: «Nippon», «Collina».

Porto Doganale. M. Audace: «Venezia T.»; M. Bersaglieri: «Palatino»; M. Venezia: «Diamant», «Belrorie»; rim. «Milan»; Sacchetta: «Georges», «Fram», «Enrico G.», «Cyclops», «Quinto», «Trieste» L. T.; M. Fratelli Bandiera: «Manzoni».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società ginnastica triestina. Domani alle 16, tutti i calcisti sono convocati sul campo sociale per allenamento.

Società operaia triestina. La sezione drammatica è invitata questa sera alle 20 precise in sede sociale, per le prove della commedia «Il bugiardo».

Avanguardia giovanile fascista. I nuotatori, i giuocatori di palla a nuoto, i pugilisti e i componenti la squadra ginnastica, si trovino questa sera alle 20.30 precise nella palestra di via della Valle, per importanti comunicazioni. Alla stessa ora sono convocati i marciatori, per la formazione della squadra. Gli assenti verranno esclusi dalla partecipazione alle gare di Fiume.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi alle 18 adunata del III nucleo in sede. Domani alle 18.30 adunata di tutti coloro che frequentano il corso di legatoria di libri del III nucleo.

Associazione XXX Ottobre. Domenica 13, la sezione escursionisti riprende la sua attività, effettuando una gita sull'Erl. Il gruppo marciatori della sezione, eseguirà pure una marcia di allenamento, incontrandosi poi con gli altri a Roditi. Ritrovo e partenza dai Portici di Chiozza alle 6 precise. Ritorno da Erpelle alle 20. Pranzo dal sacco.

Gruppo Deror del F. G. E. Il IV congresso generale ordinario avrà luogo domani alle 18.30, nella sala della Consulta. Hanno diritto al voto i soli soci, verso presentazione della tessera dell'anno corrente o della nuova (1925-26).

Circolo A. Manzoni. L'orario del Circolo venne fissato: nei giorni feriali dalle 19 alle 22, nelle domeniche e feste dalle 16 alle 22. Si ricevono inscrizioni per le sezioni orchestra ed escursioni.

Ricreatorio Pitteri. Questa sera alle 20.30, assemblea generale della sezione escursionisti, col seguente ordine del giorno: Relazione del segretario; varie; elezioni del nuovo Consiglio direttivo.

Società corale «C. Monteverdi». Questa sera alle 20.15, nella sala della scuola di via Ferriera, prova d'assieme del Miserere di L. Ricci. Tanto le signore che i signori soci, sono pregati tutti di non mancare.

Royal-Union. Con il giorno 14 corr., si iniziano le lezioni regolari della quarta riunione ippica, con turni speciali per principianti e dilettanti. Sono inoltre aperte le inscrizioni per le sezioni di lawn-tennis e pattinaggio.

Lawn-tennis club triestino. Nei giorni 11, 12 ed eventualmente 13 corr., vi sarà sul campo di via Murat 6, un incontro Italia-Cecoslovacchia.

Unione sportiva triestina. Si sospende l'allenamento calcio di mercoledì e si invitano tutti i giuocatori, prima squadra e riserve, giovedì alle 17, per un allenamento collettivo.

Circolo impiegati bancari. Questa sera i calciatori sono convocati per le 21 al caffè Stella Polare.

Gruppo sportivo grafico. I colleghi e colleghe sono invitati all'assemblea generale che si terrà alle 18.30 precise di domani nella sede sociale.

Circolo sportivo «Tergeste». Tutti i calcisti sono invitati a trovarsi oggi, alle 16.30, in via Matteo Renato Imbriani, angolo via Carducci (Bar Automatico), per recarsi all'allenamento collettivo.

Associazione sportiva ferrovieri. Oggi, dalle 17.30 in poi, allenamento dei giuocatori calcisti sul campo dell'Edera.

G. S. Pittori. Oggi alle 18, tutti i calcisti in campo; alle 20, la sezione drammatica al solito luogo e la sezione boxe in sede. La direzione è convocata per le 21.

Club dei Tredici. Oggi alle 22 si riuniscono tutti i soci.

S. C. Allegri e Liberi. Domani tutti gli escursionisti sono invitati in sede per importanti comunicazioni. Giovedì assemblea generale straordinaria per l'elezione della nuova direzione. La lista dei candidati si trova esposta in sede dalle 20 in poi. La sezione drammatica inizierà le prove questa settimana.

Gruppo escursionista studentesco. Oggi alle 19 è convocato il Consiglio direttivo al completo.

Gruppo escursionista «Stella Alpina». Questa sera i soci sono convocati in sede sociale per decidere in merito alla gita da effettuarsi domenica.

S. C. Excelsior. Domenica 13 corr., ripresa dell'attività sportiva. Oggi alle 20.30, assemblea in sede.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P (Milano-Losanna-Parigi); 6.55 A (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O S (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A (Monfalcone); 10.05 A.; 12.55 A. (Monfalcone); 14.00 D D (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D D (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A; 6.25 A (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A; 12.55 A.; 15.00 D; 17.40 D; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 6.15 A (Lubiana); 6.50 D D. (Vienna-Praga); 9.25 D 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 15.30 A.; 18.30 A. (Prestranek); 19.15 D. D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli)

FIUME: 1 M; 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D. D.; 11.25 A; 13.20 D; 14.30 D D; 18.10 D.; 19.55 O (Monfalcone); 20.30 A; 21.15 S. O (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D; 9.30 D; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M (fino a Buie)

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A; 18.30 D.; 18.50 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

BORSA DI TRIESTE

7-8 settembre 1925

	Chiusur. prec.	Chiusur. odiern.		Chiusur. prec.	Chiusur. odiern.
Rend 5½%	74 50	74 5?	Lloyd T	1280	1280
Cons 5%	91.50	90.75	Lussino	495	445
Obbl. Ven	70.—	70.—	Martin.	225	210
B Tes set	95.41	95.40	Medit.	355	331
B Tes nov	95.30	95.25	Merid	690	680
Bankitalia	1700	1650	Oceania	160	160
Comit	1442	1415	Premuda	745	745
B C T	720	701	Tram	193	190
Credito	877	850	Tripcovich	408	387
B Roma	123	123	Ampelea	450	450
Cred Pop	322	322	Cant nav	199	192
Zivno	294	294	Cem Dal	632	682
Generali	7150	6750	Isonzo	173	160
Ass It	2150	2000	Spalato	458	450
Infortuni	4450	4000	Kerka	375	375
Riun A	3400	3350	Gas Roma	1108	1082
Riun B	3380	3050	Ilva	290	272
Adria	292	273	Il nav	126	120
Cosulich	300	290	Pastificio	815	315
Nav Dal	280	245	Filatura	565	561
Gerol	725	670	St Tecnico	597	597
Libera T	487	434	Terni	628	618
Istria-Tr	300	330	Intificio	511	510

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 73.125; 3.50 percento netto (1902) 66.75; 3 percento lordo 49; 5 percento netto 90.425; Obbligazioni Venezie 69.675.

CAMBI: Francia 117.08; Svizzera 481.74; Londra 120.616; Olanda 1007.50; Spagna 355.50; Belgio 111.14; Berlino 592.60; Vienna 353; Praga 72.85; Romenia 12.15; Argentina oro 22.80; Argentina carta 10.03; New York 24.87; Canadà 24.90; Oro 479.87; Belgrado 44.40; Budapest 0.0353; Russia (cervonez) 127.25.

Borsa di Milano. Qualche maggiore interessamento da parte dell'alta banca al mercato valori e lo ricompere di taluni operatori allo scoperto che hanno ritenuto opportuno chiudere le loro operazioni, hanno servito a dare un andamento più sostenuto alla riunione. Questa ha esordito debolissima, ma chiude ai massimi mantenuti nel dopo borsa. Nel mercato dei cambi: attraverso la solita nullità di affari, si registra qualche piccola miglioria della lira nei confronti del franco francese, belga e svizzero dai prezzi di chiusura di ieri. Stazionario è rimasto il dollaro, mentre la sterlina chiude leggermente più ferma.

Rendita 72.75; Consolidato 90.80; Banca d'Italia 1650; Commerciale It. 1435; Credito It. 861; Banco Roma 121; Credito Marittimo 660; Mediterranee 320; Meridionali 682; Rubattino 693; Libera Triestina 500; Cosulich 294; Snia 284; Terni 612; Miani e Silvestri 159.60; Breda 393; Ansaldo 81; Montecatini 272; Metallurgica It. 170; Reggiane 6.50; Fiat 500; Isotta 6.40; Ilva 279; Elba 58; Linificio Nazionale 726; Lanificio Rossi 4700; Lanificio Targetti 400; Cotonificio Cantoni 6300; Cotonificio Veneziano 387; Cotonificio Meridionale 146; Cotonificio Turati 835; Tessuti De Angeli 1495; La Soie de Chatillon 530; Rossari Varzi 1190; Tosi 487; Bernasconi 333; Pirelli 1045; Industrie Zuccheri 970; Raffineria Lig. Lomb. 643; Distillerie Italiane 164; Riseria It. 250; Molini Alta It. 900; Eridania 560; Gulinelli 170; Edison 760; Adriatica di Elettricità 221; Elettrica Bresciana 250; Marconi 163; Vizzola 1650; Conti 5?0; Negri 270; Lig. Tosc. di Elettricità 355; Esercizi Elettrici 128; Esportaz. Italo Am. 700; Costruzioni Venete 325; Beni Stabili 770; Grandi Alberghi 220; Fondi Rustici 306; Cem. Spalato 447.

CAMBI: Francia 117; Svizzera 481.50; Londra 120.67; New York 24.90; Berlino 592.50; Vienna 353; Bucarest 12.15; Belgio 111; Spagna 355.50; Praga 73.85; Budapest 0.0353.

Borsa di Roma. Dopo un'apertura a prezzi inferiori alla chiusura di ieri, o che accenna a toccare i prezzi più bassi, sia per qualche intervento, sia per naturale ragione, il mercato si rianima ed i titoli più fissati dalla speculazione in pochi momenti riprendono di qualche decina di punti. Naturalmente anche tutto il resto ne risente e le offerte vengono subito assorbite con facilità e si chiude ai massimi. La odierna riunione ha dimostrato che ormai la pressione speculativa al ribasso è trascurabile, che un'inezia basterebbe a dare un buon indirizzo al mercato. Cambi senza notevoli spostamenti, salvo il Parigi più debole.

Rendita 73; Consolidato 90.70; Obbligazioni Venezie 69; Banca d'Italia 1720; Commerciale It. 1437; Credito It. 870; Banco Roma 125; Meridionali 685; Cosulich 299; Libera Triestina 497; Terni 616; Ilva 282; Montecatini 261.50; Forze Idrauliche 375; Gas 1415; Filatura Riso 580; Cementi Spalato 472; Isonzo 172; Fondiaria Vita 1500.

Borsa di Torino. Il mercato, aperto debolissimo, riprende subito vivacemente, per chiudere ai massimi. Dei cambi in ulteriore reazione il Parigi ed il Zurigo. Invariate le altre valute.

Rendita 73.25; Consolidato 90.45; Commerciale It. 1436; Credito It. 877.50; Meridionali 695; Terni 626.

Borsa di Genova. L'assicurazione che l'on. Volpi ha dato ai rappresentanti dell'industria ha rianimato il mercato che, favorito anche dallo scoperto, riprende e chiude assai migliore.

Rendita 73.15; Consolidato 90.75; Obbligazioni Venezie 69.70; Banca d'Italia 1682; Commerciale It. 1439; Credito It. 855; Banco Roma 121.50; Meridionali 687; Mediterranee 340; Libera Triestina 500; Cosulich 305; Ilva 284; Montecatini 262; Terni 619; Cementi Spalato 465.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni dell'8 corr.: corso medio 69.675; Trieste 71; Milano 69.75; Roma 69.

Borsa di Parigi. Chiusura, 8 settembre: Londra 103.24; New York 21.285; Belgio 94.65; Spagna 303.12; Italia 87.40; Svizzera 410.50; Olanda 853.25; Norvegia 462; Romenia 10.50.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 8 settembre: Italia 20.80; Berlino 123.27; Vienna 73.05; Londra 25.12; Parigi 24.20; New York 5.18; Bulgaria 3.7750; Praga 15.35; Belgrado 9.2250.

CORRISPONDENZA APERTA

Aronnaz. 1) In prima o in seconda? 2) Per essere ammessi alla biennale di commercio basta la licenza complementare o un titolo equipollente. A maggior ragione può essere accettato chi ha assolto il primo corso superiore dell'Istituto tecnico. — *Redento.* Le pensioni di guerra degli invalidi del cessato esercito non possono essere pagate per il periodo della residenza del pensionato all'estero senza autorizzazione del Ministero delle Finanze. — *Rita.* Per dare un consiglio occorrerebbe conoscere molte indicazioni. Le vie sono molte ed è impossibile accontentarvi in poche righe. — *Araldo.* Aspettate che si apra il concorso per l'assegnazione dei quartieri. Oggi nessuno accetterebbe richieste in anticipo. — *Cleopatra.* Ci saranno nipoti od altri parenti. — *Nave.* In diverse pubblicazioni troverete dei dati; non conosciamo nè possiamo cercare a Trieste il possessore di un modello in legno. Forse al Museo che avrà raccolto il materiale dell'ex Ministero della Marina austriaco. — *Iajet.* Non vi consigliamo una gita del genere. — *Stefania P.* «Pesto» è contrazione di pestato, perciò battuto e di conseguenza condensato. — *Un operaio.* Siete obbligato a provvedere loro gli alimenti sino al 14.o anno di età. — *Goha il semplice.* Chi ha assolto quest'anno la prima biennale, venendo promosso alla seconda, può presentarsi alle lezioni il primo giorno di scuola senza iscriversi nuovamente.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Interessante!

Da oggi si inizia la vendita al Pubblico dell'«ACQUA DI TEBE», ultimo ritrovato della Scienza.

L'«ACQUA DI TEBE» ridà ai capelli canuti o grigi il colore primitivo della loro gioventù.

Non è una tintura inquantochè la stessa lozione applicata ai capelli, baffi, barba, sieno stati biondi, rossi, neri, ridà loro il primitivo colore. Non tinge, si usa come una lozione detersiva, cura radicalmente la forfora.

FARMACIE, PROFUMIERI, PARRUCCHIERI, PRIVATI possono richiederla direttamente alla Sede Centrale: **Genova, via XX Settembre 37/G**, inviando cartolina vaglia di lire 30 (trenta) per boccetta di grammi 250, sufficiente per la cura.

Ai grossisti e rivenditori che acquistino non meno di due dozzine di bottiglie sconto conveniente.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

A. A. A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche, cameriere, prestaservizi, altro personale hotel, bar, caffè, trattoria; ragazzi, cuochi, istitutrici offre prontamente Trieste, fuori, Ufficio collocamento, via Machiavelli 24, pianoterra. 77196 A

A. A. A. BAMBINAIE, cameriero, domestiche, cuoche, bonnes, istitutrici, scelto personale hotels, alberghi, trattorie, bars, Trieste, fuori, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 77190 A

CUOCHE, cuochi, cameriere, bambinaie, prestaservizi, lavapiatti, bariste, domestiche sanno lavare, cucinare, rispettose per privati, albergatori, Trieste, fuori offronsi. Valdirivo 21. 77186 A

DOMESTICA o cameriera pratica stanze, cucina, biancheria, offresi 15 corrente. Scrivere al Piccolo «77423 A». 77423 A

DOMESTICA anziana, sa bene cucinare, offresi. Indirizzo al Piccolo. 77355 A

RAGAZZA di ottima moralità, 16.nne, offresi senza stipendio a distinta famiglia per lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 77008 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. A. DOMESTICHE, cameriere, bambinaie, cuoche, prestaservizi, bonnes, Trieste, Roma, Torino, Firenze, Villa Vicentina, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 77190 B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere hotels, prestaservizi, istitutrici, bonnes, altro personale fiducia cercansi, Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pianoterra. 77196 B

A. PRESTASERVIZI giovane cercasi quattro ore al giorno. Via Stella 2, porta 20. 74311 B

BAMBINAIA tedesca cercasi. Via Lloyd 28, fabbrica macchine. 76960 B

CAMERIERA semplice, persona pratica; altra ragazza per sottocuoca, cercansi. Presentarsi con documenti. Mensa via Imbriani 8, terzo. 77425 B

CAMERIERA per stanze e una prestaservizi, cercansi per albergo. Presentarsi con certificato ultimo servizio prestato, dalle ore 2 alle 4 pom. Hotel Union, piazza Borsa 15. 76990 B

CAMERIERA brava, anche servizio tavola, sana, disponga buoni attestati, cercasi da piccola distinta famiglia, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 17422 B

CUOCA capace, media età, buoni attestati, cercasi. Venti Settembre 41, quarto, destra. 77166 B

DOMESTICA slovena pratica, seria, cercasi per due persone; mensile 80-90. Timeus 14, porta 15. 77411 B

DOMESTICA capace tutti lavori, sappia cucinare, cercasi per tre persone. Machiavelli 14, terzo. 77407 B

DOMESTICA giovane cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 11, via S. Lazzaro 4, Ferraris. 3278 B

DOMESTICA capace, sappia cucina, cercasi per distinta famiglia residente Milano. Indirizzo al Piccolo. 77081 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Gelsi 7-IV. 76967 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, buon salario, cercasi. Scala Belvedere 2-IV. 76902 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Via Ghega 3, quarto, Bemporat. 77403 B

DOMESTICA semplice, giovane, cercasi per due persone. Via Ginnastica 66. 77365 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Ruggero Manna 16, porta 10. 77337 B

DOMESTICA brava, prestaservizi intera giornata, cercansi prontamente. Via Battisti 7, terzo, porta romano X. 77351 B

DOMESTICA per tutti lavori, capace cucinare, disponga buoni attestati, cercasi da piccola famiglia, villino Grignano; lire 150 mensili. Indirizzo Piccolo. 77273 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Sanità 16 secondo piano. 77247 D

DOMESTICA buoni attestati, cercasi prontamente. Torre Bianca 22, primo, Levi. 77144 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa cercasi in villa. Via Battisti 78. 77092 B

DOMESTICA cercano prontamente coniugi soli. Presentarsi soltanto con attestati, via Aleardi 325, terzo piano, sinistra. 77063 B

DOMESTICA capace per piccola famiglia, recarsi Milano, cercasi. Presentarsi con attestati, viale XX Settembre N. 56. 77188 B

DOMESTICA pratica, buoni attestati, cercasi prontamento. Battisti 22, Brunelli. 77054 B

DONNA tutti lavori, robusta, cercasi. Via Ginnastica 18, secondo. 77373 B

DONNA anziana con ottime referenze, per cucina e quartiere, cercasi. Rivolgersi portinaia Torrebianca 20. 77067 B

DONNA pratica cucina cercasi prontamente. Romagna 4, trattoria. 77158 B

DONNA cercasi a giornata, capacissima cucina, lavori domestici, ottime referenze. San Francesco 23, porta 5. 77048 B

DONNA per lavori di cucina cercasi. Rivolgersi Hotel Moncenisio. 77002 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. Conti 24, terzo, porta 19. 77429 B

PRESTASERVIZI giornata intera, cercasi. Giustinelli 2 A, porta 3. 9134 B

PRESTASERVIZI brava cercasi. Chiadino Monte 4, primo. Settefontane angolo Donadoni. 77377 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via Canova 9, porta 8. 77371 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 77293 B

PRESTASERVIZI per la mattina, cercasi. Viale XX Settembre 33, porta 4. 74313 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7.30 alle 17.30. Via Giulia 82, quinto piano, porta 18. 77299 B

PRESTASERVIZI, buoni attestati, cercasi prontamente, Via G. Gallina 2, porta 11. 77269 B

PRESTASERVIZI, capacissima, attestati, tutto giorno cercasi. Giulia 32, terzo, sinistra. 77134 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77088 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Piccolomini 8, secondo, 8. 77130 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina cercasi. Piazza Cornelia Romana 3, secondo. 77122 B

PRESTASERVIZI capace cercasi, dalle ore 7.30 alle ore 19. Pranzo e due caffè. Via N. Machiavelli N. 7, terzo, destra. 77104 B

PRESTASERVIZI cercasi, Via Kandler 10, porta 12. 77110 B

RAGAZZA volonterosa cercasi per latteria. Viale XX Settembre 39. 77427 B

RAGAZZA per servizi casalinghi cercasi dalle 8 alle 16, Foscolo 30, terzo. 77383 B

RAGAZZA, capace cucina semplice, lavori di casa, cercasi per distinta famiglia coniugi soli. Trenta Ottobre 17, secondo. 77148 B

RAGAZZA onesta, sappia cucinare, cercano coniugi soli: 100. Indirizzo al Piccolo. 77042 B

RAGAZZA cercasi quale domestica. Goldoni 5, secondo piano. 76954 B

RAGAZZA cucina latteria, cercasi. Via Cavana 15. 76984 B

RAGAZZA onesta, buoni attestati cerca piccola famiglia. Presentarsi dalle 10-13, Tolentino, via Lazzaretto vecchio 45. 76942 B

RAGAZZA brava, pulita, volonterosa, buoni attestati, cercasi prontamente. Via Cologna 51, VI, destra (case nuove). 77007 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

A. COLTA, distinta francese, conoscendo italiano, tedesco, dattilografia, pianoforte, desidera posto segretaria, corrispondente o altro, oppure presso famiglia. Genitori stabiliti Italia, altre referenze. Corsi completi adulti e bambini. Offerte Piccolo «77237 C». 77237 C

A. COMMESSE negozio, praticanti ufficio, dattilografe, stiratrici, sarte, altro personale tutto con referenze, miti pretese, offronsi. Rivolgersi scrivere via Machiavelli 24, pianoterra. 77196 C

A. PRIMO cuoco, capacissimo pasticcerie, offresi anche fuori Trieste. Rivolgersi via Machiavelli 24, pianoterra. 77196 C

BILANCISTA, contabile praticissimo per amministrazione, regolazione bilanci qualsiasi azienda commerciale, agricola negozio, industria, offresi a contratto o a ora. Offerte su «77089 C» al Piccolo. 77089 C

CAMERIERE 30 anni cerca posto fiducia, caffè, bar, restaurant, trattoria; lunghi attestati. Scrivere Piccolo «77319 C». 77319 C

CAMERIERE 28.enne, capacissimo, italiano, tedesco e altre lingue, cerca posto ovunque, caffè o ristorante. Offerte sub Piccolo «77277 C». 77277 C

CAPOREPARTO perfetto, corrispondente italiano, inglese, tedesco, nozioni francese, pratica trattazione affari, viaggi, offresi. Scrivere sub «76712 C» al Piccolo. 76712 C

CHAUFFEUR meccanico occuperebbe posto anche su autocarro subito. Scrivere: Rizza Sebastiano, fermo posta Trieste. 76702 C

CHAUFFEUR meccanico cerca occupazione, pretese miti. Offerte «76983 C» Piccolo. 76983 C

CON ottimi attestati di servizio prestato, mi occuperei quale direttore o primo agente di negozio in generi alimentari o salumeria, parlo italiano, tedesco e sloveno. Scrivere «76590 C» al Piccolo. 76590 C

CONIUGI ricercano posto conduttori spaccio cantinone: trattasi con proprietario serio, vino sua produzione. Cauzione 5000. Indrizzo al Piccolo. 77094 C

CONTABILE fatturista, corrispondente italiano-tedesco, lavoratore indipendente, cerca posto anche Regno. Scrivere «5846 C» Piccolo. 5846 C

CORRISPONDENTE indipendente, inglese, francese, italiano, stenodattilografa, conoscenza tedesco, cerca posto ben retribuito. Scrivere «76949 C» al Piccolo. 0041 C

GIARDINIERE solo cerca posto anche per campagna, pratico bestiame. Scrivere «77058 C» al Piccolo. 77058 C

GIOVANE energico, pratico lavori puntofranco, ferrovia, dogana, cognizioni lingue, offresi per qualsiasi lavoro. Scrivere sub «76572 C» al Piccolo. 76572 C

PRATICO in generi commestibili e coloniali, mi offrirei quale magazziniere presso primaria ditta. Scrivere «76588 C» al Piccolo. 76588 C

RAGIONIERE giovane, desideroso conseguire carriera presso primaria ditta offresi in qualità di primo contabile; capace organizzatore contabile-amministrativo, provetto bilancista, corrispondente italiano, tedesco, massime referenze. Scrivere «77217 C» Piccolo. 77217 C

SEDICENNE cerca posto come venditrice, con attestati. Offerte Piccolo «77357 C». 77357 C

SIGNORA giovane, pratica lavori ufficio e riscuotitrice, con attestati, offresi. Scrivere al Piccolo «77265 C». 77265 C

SIGNORINA tedesca, cerca posto quale educatrice bambini oppure coniugi soli. Offerte sub Piccolo «77279 C». 77279 C

SIGNORINA, conoscenza lingua italiana, slovena, dattilografia, già pratica lavori ufficio, cerca occupazione. Offerte al Piccolo «77385 C». 77385 C

SIGNORINA offresi quale educatrice bambini, donna compagnia, oppure praticante ufficio. Pretese mitissime. Scrivere sub «2734 C» al Piccolo. 2734 C

SIGNORINA onesta, giovane, brava ricamatrice, desidererebbe posto d'aiuto signora sola o bambini. Trattamento famigliare. Orel, fermo posta, S. Lucia di Tolmino. 16122 C

SPEDITORE giovane, perfetto corrispondente tedesco, inglese, francese, olandese (madrelingua tedesca) cerca posto nell'Oriente, eventualmente anche a Trieste. Offerte al Piccolo sub «77014 C». 77014 C

STENODATTILOGRAFA tedesco, italiano, giovane, pratica, offresi. Scrivere «77009 C» al Piccolo. 77009 C

TRENTENNE offresi a importante ditta commerciale oppure ufficio rappresentanze ramo alimentari, quale contabile, corrispondente, disposto anche viaggiare: referenze. Scrivere sub «77093 C» al Piccolo. 77093 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

DISEGNATRICE, ricamatrice assume ordinazioni corredi, fornimenti stanze e qualsiasi altro lavoro a prezzi miti. Galleria 4, Tamaro. 77453 CC

DISEGNI pittura su vestiti e biancheria eseguisconsi. Corso Garibaldi 1. 75868 CC

DONNA brava per qualsiasi lavoro biancheria offresi a prezzi miti. Offerte «77233 CC» al Piccolo. 77233 CC

PITTORE e muratore capacissimi per restaurare quartieri, offronsi occasione. Cesare Battisti 7, portinaio. 02258 CC

SARTA fina confeziona modelli proprio domicilio, assume pure signorine per istruzione cucito, metodo viennese. S. Martiri 11, quarto. 77345 CC

SARTA per signora, finissima, massima esattezza, offresi. Via Carducci 36, secondo, sinistra. 77259 CC

A. SARTA bianco, lavoro esatto, prezzi miti, eseguisce prontamente. Via Brunner 3, terzo, Maggiola. 77194 CC

SARTA perfezionatasi Parigi, confeziona tailleurs, mantelli, lavoro fine, pure a giornata. Indirizzo Piccolo. 77046 CC

SARTA primaria, diplomata Vienna, maestra di taglio, eseguisce toilettes ultima creazione. Specialità vestiti da sera e mantelli, taglia, prova, lire 15, modelli carta, 5. Via Valdirivo 9, primo. 02254 CC

SARTA bravissima, rimoderna subito vestiti, mantelli signora, facendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5-I. 77209 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora, ultima moda, lire 30, tailleurs perfettissimi 60, mantelli 50. Zovenzoni 5-I. 77209 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. CERCASI prontamente ragazzetta praticante per ufficio copisteria. Sandri, XXX Ottobre 17. 77331 D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Officina Cervellini, Ferriera 3. 77184 D

CALZOLAIO capacissimo cercasi prontamente. Via S. Nicolò 24. 77168 D

CONIUGI senza prole, portiere stabile destinato uffici, età massima cinquantenni, cercansi. Offerte con primari referenze sub «77084 D» al Piccolo. 77084 D

FABBRI apprendisti e principianti da banco, cercansi. Via Pondares 10. 77415 D

FALEGNAME e lucidatore capaci cercansi. Fabbrica pianoforti Olivo, viale Regina Elena 15. 77142 D

FALEGNAME assumesi a giornata. Magazzino Faber, via S. Francesco 22. 77108 D

FALEGNAME mezzolavorante per mobili cerco subito. Piazza Vico 2. 77291 D

FALEGNAME mobili e apprendista cercansi. Indirizzo al Piccolo. 77154 D

FALEGNAME già occupato in negozio mobili cercasi. Brod, via F. Venezian 7. 76912 D

FATTORINO o fattorina per ufficio, buona paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77335 D

GARZONA sarta uomo, sappia cucire, cercasi. Via Ghega 7-II. 77499 D

GARZONA sarta donna cercasi. Pendice di Scorcola 627, I piano. 76204 D

GARZONA volonterosa sarta uomo, cercasi. Via S. Sebastiano 1-III. 77347 D

GARZONA sarta bianco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77050 D

GARZONA gilettante, possibilmente pratica, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77032 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso Garibaldi 1-III. 77040 D

GIOVANE assolto scuole industriali, sezione elettrotecnica, cercasi quale praticante presso ditta importante. Offerte sub «77253 D» al Piccolo. 77255 D

IMPIEGATA giovane, brava conteggi, cerca pronto importante ditta. Offerte con età, referenze e studi compiuti, sub «77301 D» al Piccolo. 77301 D

IMPIEGATO giovane, con conoscenza articoli tecnici, cercasi. Offerte con referenze sub «77066 D» al Piccolo. 77066 D

LAVANDAIA cercasi. Indirizzo Piccolo. 77315 D

LAVORANTI falegnami cerco. Gattisti 20. 77172 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. S. Sebastiano 6-III, Barrè. 77160 D

LAVORANTE mezza sarta uomo cercasi. Sartoria Beltrame (Longo). 77467 D

LAVORANTE sarto abile cerco. Spangaro, Piazza Borsa 1. 77126 D

MECCANICO cerco. Garage Cervellini, via Ferriera 3. 77184 D

MEZZI lavoranti pittori volonterosi cerco. Rehez, via Giuseppe Rota 5 (S. Giusto). 772199 D

MEZZI lavoranti e apprendisti elettricisti cerca officina via Ginnastica 31. 77245 D

MODISTA accetta paganti lire 30 mensili. Viale XX Settembre 85-I. 77235 D

PRATICANTE per ufficio, cognizioni dattilografia, cercasi. Fabbrica mobili via Palladio 5. 1000 D

PRATICANTE ufficio con cognizioni dattilografia cercasi. Fabbrica mobili. Palladio 5. 1000 D

PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. Vicolo Rose 7-IV, porta 25, Rolano. 77255 D

RAGAZZA capace cercasi per gabinetto dentistico. Indirizzo al Piccolo. 77220 D

RAGAZZETTA di buona famiglia cercasi per garzona parrucchiera. Palestrina 1. 77114 D

RAGAZZI fattorini, 16-18 anni, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 77367 D

RAGAZZI per macelleria cercansi. Via Bellini 13. 77399 D

RAGAZZO cercasi. Buffet «Ai Castelli Romani», via Ghega 2. 77433 D

RAGAZZO onesto per magazzino vestiti fatti, cercasi. Kostoris, Raffineria 3-I. 77396 D

RAGAZZO di buona famiglia, per commestibili, cercasi. Boccaccio 7. 77361 D

RAGAZZO pratico cantina cercasi. Rivolgersi al Piccolo. 77281 D

RAGAZZO pratico buffet cercasi. Piazza Garibaldi 10. Bar Cirillino. 9136 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Via Cavana N. 1, Cappelleria. 9135 D

RAGAZZO pratico negozio commestibili cercasi. Lavatoio 2, magazzino verdure. 77285 D

RAGAZZO forte per macelleria cercasi. Luigi Poverna, piazza Ponterosso 3. 77090 D

RAGAZZO 14enne cercasi. Furlani, XX Settembre 14. 77094 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Ezio Chiaruttini, via U. Foscolo 31. 77146 D

RAGAZZO di buona famiglia cercasi per ufficio. Reva, Conti 11. 77152 D

RAGAZZO pratico banco latteria, macchina espresso, cercasi. Via Cavana 15. 76980 D

RAGAZZO per panetteria, pratico lavori notte, cercasi. Via Lloyd 3. 77034 D

RAGAZZO pratico per macelleria cercasi. Istituto 4, Quintavalle. 77214 D

RAGAZZA per pistoria e pasticceria cercasi. Via di Cavana 2. 77212 D

SEDICENNE mezzo facchino, assumesi prontamente magazzino Faber. Via S. Francesco 22. 77100 D

SIGNORINA quale assistente, cerca medico dentista. Offerte possibilmente attestati, sub «77275 D» al Piccolo. 77275 D

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco, italiano, giovane, cercasi. Offerte con indicazione pratica, pretese, sub «77112 D» Piccolo. 77112 D

VENDITRICE per pasticceria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77241 D

VENDITRICE con pratica confezioni cercasi. Referenze e offerte «77016 D» Piccolo. 77016 D

I collettivi continuano in VI pagina

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. A. A. STANZA soleggiata cercasi prontamente per convalescente, Opicina o dintorni. Offerte sub «77000 E» al Piccolo. 77000 E

A. CAMERE matrimoniali, altre per scapoli, vuote per ufficio, posizione prezzo indifferente, cercansi; prenotazione gratuita. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 76732 E

A. SIGNORE serio, cerca stanza, ingresso scale, ricamatrice stanza vuota; coniugi stanza matrimoniale ,comodità cucina. Prenotazioni gratis. Sandri, Trentaottobre 17. 77115 E

AMMOBILIATA, comodo cucina, cercano sposi presso distinta famiglia. Offerte, con prezzo, al Piccolo «77167 E». 77167 E

AMMOBILIATA centro, cercasi per distinto signore. Offerte «77461 E» al Piccolo. 77461 E

AMMOBILIATA, luce, vitto, distinto 24enne triestino cerca 1.o ottobre presso persona sola. Offerte sub «77413 E» al Piccolo. 77413 E

AMMOBILIATA comoda, con luce elettrica, possibilmente ingresso libero, cerca subito impiegato. Indirizzo al Piccolo. 76982 E

AMMOBILIATA pressi via Revoltella-Piccardi, cerco. Scrivere al Piccolo sub «76908 E». 76908 E

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, cercansi urgentemente. Via Brunner 5, latteria. 76746 E

CAMERA ammobiliata, con comodo cucina, cerca moglie di marittimo ,con bambino di tre anni. Offerte al Piccolo sub «77059 E». 77059 E

CAMERA grande vuota, con comodo cucina, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77128 E

CAMERA ammobiliata cerca giovane serio, presso piccola famiglia o persona sola. Offerte con prezzo sub «77070 E» al Piccolo. 77070 E

CAMERA o cameretta, vuota o ammobiliata, centro, pulita, cerca cuoco marittimo, presso distinta persona non mestierante. Offerte Piccolo «77001 E». 77001 E

CAMERA ammobiliata, indipendente, luce, cerca uomo affari. Scrivere «76925 E» Piccolo. 76925 E

CAMERA vuota, con luce elettrica, primo piano, cerca giovanotto tedesco, sarto, paraggi piazza Sansovino. Offerte «76696 E» Piccolo. 76696 E

CAMERA vuota cercano madre e figlia, ultimi settembre. Via Raffineria 9, quinto, Bacich. 76576 E

CAMERE 2-3 vuote, pianterreno, posizione commerciale, possibilmente paraggi Giardino pubblico o piazza Goldoni, cercansi. Offerte sub «77066 E» al Piccolo 77066 E

CAMERETTA ammobiliata presso distinta famiglia, possibilmente ingresso libero, distintissimo giovane commerciante cerca. Piazza S. Caterina 4-IV, presso Bameli. 77072 E

CAMERETTA e costo presso famiglia perbene, paraggi centro, oppure San'Andrea cerca giovane occupato presso cantiere. Offerte in mattinata portiere Lloyd Triestino. 76772 E

CAMERINO semplicemente ammobiliato, pulito, pressi piazza Goldoni, Ponterosso, cerca signora. Offerte Piccolo «76674 E». 76674 E

CERCASI una, possibilmente due stanze ammobiliate, con ottima pensione. Offerte «77101 E» al Piccolo. 77101 E

CERCASI una, possibilmente due stanze ammobiliate. Offerte «77099 E» Piccolo. 77099 E

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, centro, cercansi da persone distinte. Offerte Piccolo «77035 E». 77535 E

STANZA presso persona dabbene, non mestierante, eventualmente vitto, cerca seria impiegata trentenne, 15 settembre. Offerte «76569 E» Piccolo. 76569 E

STANZA ingresso scale, bella, centro, cerco urgenza. Scrivere «77043 E» Piccolo. 77043 E

STANZA vuota, ingresso libero, primo o secondo piano, luce, uso ufficio, cercasi. Offerte Piccolo sub «76937 E». 76937 E

STANZA ingresso libero, paraggi posta, cerca funzionario. Offerte con prezzo «76672 E» Piccolo. 76672 E

STANZA (centro) elegante cerca signora distinta presso distinta famiglia. Offerte Piccolo sub «76656 E». 76656 E

STANZA bella, luce, cerca distinto pressi Rossetti. Offerte «76556 E» Piccolo. 76556 E

STANZA ammobiliata, chiara, pulita, ariosa, possibilmente con vitto, cerca distinta signorina. Offerte sub «77074 E» al Piccolo. 77074 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, centro, cerca signore stabile, serio, pagando tre mesi anticipati. Scrivere sub «723 E» Piccolo. 723 E

STANZA ammobiliata, semplice purchè pulita, comodo cucina, cercano sposi. Offerte «77191 E» Piccolo. 77191 E

STANZA elegante, centrale, tutto comfort, eventualmente bagno, accuratissimo servizio guardaroba, possibilmente ingresso libero, commerciante serio cerca presso distintissima piccola famiglia. Trovando comodità, disposto prendere anche vitto, prezzo indifferente. Offerte sub «77289 E» al Piccolo. 77289 E

STANZA bene ammobiliata cerco per 10 giorni, dal 20 al 30 corr., possibilmente ingresso libero. Ritiro offerte sabato 12. Scrivere sub «77221 E» al Piccolo. 77221 E

STANZA ammobiliata per 1 persona, massimo comfort e bagno, cercasi in centro. Offerte sub «76970 E» al Piccolo. 77970 E

STANZA scapolo, presso persona sola o ingresso scale, cercasi. Offerte con pretese sub «76944 E» al Piccolo. 76944 E

STANZE due, una letto altra uso ufficio con telefono, centro, cercansi. Scrivere «76941 E» al Piccolo. 76941 E

STANZE vuote cercansi centro, da società. Offerte sub «76932 E» Piccolo. 76932 E

STANZE 2 ammobiliate, luce elettrica, riscaldamento, comunicanti, cercano 2 signori scopo piedaterre, ingresso libero o indipendente. Offerte sub «77421 E» al Piccolo. 77421 E

STANZE 2 belle, centro, uso ufficio, cercansi. Offerte sub «76998 E» al Piccolo. 76998 E

STANZETTA soleggiata cerca impiegata lire 80 mensili. Offerte al Piccolo «76911 E». 76911 E

VITTO presso famiglia cerca giovane serio. Offerte al Piccolo «77107 E». 77107 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AFFITTO stanze libere, matrimoniali, vuote, anche per signorine. Sandri, Trenta Ottobre 17. 77115 F

A. AMMOBILIATA signorile, comfort, affittasi. Via Imbriani, 12-II. 77092 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, altre per scapoli, vuote, uso ufficio, affittansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 76732 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, per scapoli, uffici, tutte posizioni, prezzi, affittansi Via Machiavelli 24, pianoterra. 76898 F

A distinto signore affittasi stanza. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 77076 F

ALLOGGIO, vitto buonissimo, trattamento famigliare, darebbesi 2 giovani operai. Gatteri 35-V. 77118 F

AMMOBILIATA, bella, ingresso libero, luce, affittasi Indirizzo al Piccolo 77375 F

AMMOBILIATA elegantemente, grande, luce elettrica, affitto a distinto serio, unico subinquilino, con referenze. Parini 2-IV. 773349 F

AMMOBILIATA centralissima, soleggiata, presso distinti coniugi, affittasi persona stabile, distinta, unico subinquilino. Rivolgersi portinaio via Carducci 30. 77150 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce elettrica, volendo vitto, affittasi a distinta persona. Battisti 23-II, sinistra. 77144 F

AMMOBILIATA 2 letti, spaziosa, affittasi con vitto fino, solo distinti. XXX Ottobre 5-II. 77140 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi soltanto signore serio, stabile. Visitare dalle 4-6. Indirizzo Piccolo. 77038 F

AMMOBILIATA 2 letti, luce, presso non mestierante, escluso uso cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 77215 F

AMMOBILIATA, elegante, luce, stufa, con vitto, affittasi prontamente a distintissimo signore. Coroneo 13, I, 6. 77105 F

AMMOBILIATA, comodità moderne, poggiuolo, affittasi a due distinte persone. Piccolomini 8, secondo, 8. 76894 F

AMMOBILIATA due letti, ariosa, luce, affittasi. Pietà 31, porta 23. 76268 F

AMMOBILIATA con luce, bagno, affittasi a distinto signore. Via Boccardi 5, I piano, destra. 76304 F

AMMOBILIATA bene, ariosa, stufa, elettricità, affittasi signore serio, unico subinquilino. Venti Settembre 11, II, sinistra. 77067 F

AMMOBILIATA splendida, grandissima, ingresso scale, pulizia, affittasi a benestante, moralità, distintissimo. Venti Settembre 21, terzo.

AMMOBILIATA ingresso libero, per due operai affittasi. Via Sette fontane 247, primo. 77015 F

AMMOBILIATA affittasi distinto signore. Donne escluse. Via Galleria 3, scala terza, p. 29. 76935 F

AMMOBILIATA con vitto affittasi a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 76574 F

AMMOBILIATA affittasi a due signori, eventualmente uno. Via Milano 6, II p., porta 7. 76566 F

AMMOBILIATE elegantissime, garconnieres, ingresso libero, comodo cucina, offre, via Brunner 5, latteria. 76746 F

CAMERA affittasi a due amici. Molino a vento 4 A 76928 F

CAMERA vuota, luce elettrica, terzo piano, ingresso scale, soltanto uso ufficio, affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 76790 F

CAMERA ammobiliata con luce affittasi. Via Sanità N. 5, primo piano, porta prima. 76946 F

CAMERA grande, bene ammobiliata, luce elettrica, unito bagno, ingresso semilibero, casa signorile, affittasi volendo ufficiale superiore solo. Montorsino 3, primo, porta mezzo, Roiano. 77018 F

CAMERA, salotto, bagno, comfort, centralissimo affitta distinta famiglia a signora sola, eventualmente coniugi. Offerte sub «77222 F» Piccolo 77222 F

CAMERA per due amici affittasi. Via Media 7, I piano. 76918 F

CAMERA matrimoniale nuova, comodo cucina, affittasi distinti coniugi lire 300 mensili, tre mesi anticipati. Via Ginnastica. Offerte Piccolo sub «76776 F». 76776 F

CAMERA bellissima, elegantemente ammobiliata, luce elettrica, bagno, volendo ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76780 F

CAMERA con due letti, per due persone, compreso vitto, affittasi prontamente. Viale Venti Settembre 58, porta 24. 76991 F

CAMERA elegante, massima pulizia, affittasi, con vitto. S. Nicolò 13, primo. 76622 F

CAMERA matrimoniale, luce, vitto affittasi a distinte persone, paraggi Giardino pubblico. Rivolgersi portinaio. Cologna 2. 77169 F

CAMERETTA ammobiliata con luce affittasi. - Via Fortino N. 9, terzo piano. 9126 F

CAMERETTA ammobiliata, ottimo vitto, affittasi. Madonnina 11, porta 8. 77156 F

CAMERINO con un letto affittasi. Via Riborgo 17, terzo. 77321 F

CAMERINO ammobiliato, luce, vitto, affittasi. Via Commerciale 9, terzo, sinistra. 77178 F

CAMERINO semiammobiliato affittasi. Canova 13, portiero. 76556 F

MATRIMONIALE con salotto e comodo cucina affittasi a coniugi soli. Giulia 23, terzo, destra. 77030 F

MATRIMONIALE, sala pranzo, lussuoso, ammobiliato, comodo cucina, casa signorile, affittansi. Indirizzo Piccolo. 76780 F

MATRIMONIALE ammobiliata, spaziosa, luce, affittasi. Via Borsa 1, quarto, destra. 76710 F

STANZA, ingresso scale, soleggiata, affittasi solo per tre settimane. Indirizzo Piccolo. 77399 F

STANZA vuota, ariosa, posizione salubre, eventualmente vitto, affitta piccola famiglia a signora distinta. Indirizzo al Piccolo. 77387 F

STANZA grande, ufficio, ingresso libero, luce, eventualmente telefono affittasi. Viale Venti Settembre 27, porta 8. 77091 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Ruggero Timeus 16, II, porta 10. 77325 F

STANZA arredata, ingresso libero, luce elettrica, telefono, per scrittoio, affittasi. Genova 17, caffè. 77018 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, splendida posizione, centralissima, affitto soltanto distinto signore. Indirizzo Piccolo. 77010 F

STANZA ammobiliata, preferibile marittimo o signorina dabbene, altra stanza, stanzetta, affittansi. Stuparich 7, primo, porta 8. 77136 F

STANZA vuota, luce, comodo cucina, affittasi. Rivolgersi Conti 2, pistoria. 77165 F

STANZA ammobiliata con vitto, affittasi. Ruggero Manna 22, porta 3. 76750 F

STANZA, mobilio nuovo, luce elettrica, vicino Corso, affittasi anche signora sola. Indirizzo al Piccolo. 76780 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Spiridione 10, terzo, porta 9. 76997 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore Conti 24, secondo, porta 16. 77181 F

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto, luce, scrupolosa pulizia, affittasi distinto signore, dirimpetto Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 77131 F

STANZETTA ammobiliata, centro, luce, massima pulizia, vitto famigliare, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 77359 F

STANZETTA ammobiliata, vista al mare, affittasi a signora sola. Indirizzo al Piccolo. 77343 F

STANZETTA ammobiliata, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Molin grande 44, terzo, destra. 76763 F

STANZINO con vitto affittasi. Ginnastica 21, II, porta N. 10. 77051 F

UFFICIO di una stanza, completamente arredato, subaffittasi o cedesi. Indirizzo Piccolo. 77106 F

Parrucchiere per Signora

chiamato sempre presso le più distinte famiglie del gran mondo sarà domani o posdomani di passaggio per Trieste. Le belle ed eleganti signore e signorine triestine che vorranno provare la sua squisita abilità professionale sono pregate di rivolgersi in viale XX Settembre n. 30 dalle 17 alle 22.

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. A. A. A. A. A. A. A. ALLA Scuola Berlitz, unica Sede in Trieste: Via Torrebianca 21, aperte iscrizioni ai corsi serali e diurni in inglese, francese, tedesco, italiano per stranieri, spagnolo e serbo-croato da valentissimi professori delle rispettive nazionalità. Informazioni ed iscrizioni: giornalmente dalle 9 alle 21. 16 G

A A A. ESAMI ottobre, riparazione, ammissione, licenze elementari, cittadine, istituto (ragioneria); passaggi ad altra scuola. Lezioni individuali, collettive. Corsi speciali latino, secondo rispettivi anni di studio. Informazioni giornalmente autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 77216 G

A A. RAGIONERIA, preparazione esami. Diploma governativo. Licenza istituto, ginnasio, complementari, magistrali, commerciali. Massima regolarità, disciplina. Apertura corso 15 settembre. Iscrizioni, informazioni: Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre) Pagamento condizionato all'esito dell'esame. 77216 G

A. MANDOLINO, chitarra, vengono insegnati, anche domicilio. Durata corso due mesi. Vasari N. 12. 77443 G

ABBINANDO studio violino (ricevesi istrumento) Ripetizioni «Scuole elementari». Ind. Piccolo. 9137 G

ACCETTANSI prenotazioni pei corsi diurni-serali: Ragioneria, contabilità, stenografia, lingue. Corsi diurni-serali. Ammesse signorine. Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10). 02259 G

APERTURA corsi commerciali, contabilità, 15 settembre. «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 77216 G

DATTILOGRAFIA, prima scuola autorizzata, 1 lira la lezione. Gatteri 12. 77231 G

ENTRANDO alla Scuola Berlitz, via Torrebianca 21, Trieste, bisogna assolutamente lasciare alla porta mostra lingua materna. Per chi vuol imparare inglese, insegnante è un Inglese, dal quale non si sente parlare che inglese ed al quale si deve rispondere in tale lingua. 16 G

ESAMI ottobre tutte materie , tutte scuole medie inferiori, superiori. Istituto «Battisti», (via Battisti 10). 02259 G

ESAMI ottobre: professori preparano esami per scuole medie, tutte materie. Corsi speciali, complementari, istituto inferiore, commerciali. - «Gruppo insegnanti», Venti Settembre 31, II. 77437 G

IN una stessa Scuola e per ogni lingua un ambiente straniero che procuri all'allievo gli stessi vantaggi di un soggiorno nel paese del quale egli vuol imparare la lingua, ecco quanto offre solamente la Scuola Berlitz, via Torrebianca 21, Trieste. 16 G

LA Scuola Berlitz è la sola ed unica scuola che vanti mezzo secolo di esperienza, fama e successo: 350 Sedi. Unica Sede a Trieste: via Torrebianca 21. 16 G

PARLARE, parlare, parlare una lingua straniera, ecco quanto veramente s'impara alla Scuola Berlitz. via Torrebianca 21, Trieste. 16 G

STUDENTE II Istituto impartisce lezioni matematica a studenti terza tecnica. Tartini 6, II. 76968 G

UN metodo il quale fa sì che l'allievo possa, fino dalla prima lezione, capire e parlare unicamente la lingua che vuole imparare, lo conduce in breve tempo a pensare direttamente in detta lingua, ecco in due parole ciò che è il Metodo Berlitz, via Torrebianca 21, Trieste. 16 G

VOLETE imparare una lingua straniera? Una parola: «Berlitz». Un indirizzo: Via Torrebianca 21, Trieste, e questo basta. 16 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— H

CAGNA da ferma smarrita. Mancia generosa al rinvenitore. Trattoria Bolle, Roiano. 77004 H

CANE lupino smarrito, generosa mancia, portandolo Trattoria «Alla Nave». 77076 H

LA signora che dimenticò l'ombrellino nella cartoleria Fabro, è pregata ritirarlo. 76966 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— I

A. AFFITTO appartamento semiammobiliato, 2 stanze, cucina, comfort, altri vuoti. Sandri, XXX Ottobre 17. 77115 I

A. APPARTAMENTO vuoto, 4 stanze, cucina, cortile, annesso negozio, con decreto, centrale, cedesi. Sandri, Trenta Ottobre 17. 77331 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, diverse posizioni, cedonsi; 130 scambi disponibili. Rivolgersi piazza Goldoni 3, I. 76732 I

ABITAZIONE signorile in buona posizione, con vista al mare, di 5 stanze, bagno, comfort, scambiasi con una di 3 stanze, bagno, comfort, non lontana dal centro. Esclusi mediatori. Offerte sub «76718 I» Piccolo. 76718 I

APPARTAMENTI più grandezze, posizioni, vuoti, ammobiliati, diversi scambi, tutte località, magazzini senza buona uscita, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 76898 I

APPARTAMENTINO S. Andrea, altri piccoli, grandi, anche senza buonauscita, affittansi. Valdirivo 21. 76850 I

APPARTAMENTO tre stanze, anticamera, cucina, giardino, cedesi immediatamente. Indirizzo Piccolo 77090 I

APPARTAMENTO semiammobiliato, tre stanze, stanzino, cedesi, libero subito. Indirizzo Piccolo. 77024 I

CAMERA, cameretta, cucina, ammobiliate, cedonsi. Indirizzo al Piccolo. 76812 I

CAMERA, cucina vuote; camera, cucina ammobiliata, appartamento vuoto, 4 camere, camerino, bagno, massimo comfort cedonsi. Carducci 34, latteria. 76892 I

CAMERA e cucina ammobiliate affittansi. Indirizzo al Piccolo. 76598 I

CAMERA ammobiliata con comodo cucina, affittasi sei mesi, compresa vendita mobilio. Ant. Caccia 6, primo. 77229 I

CAMERA, cucina, territorio, vuota, semiammobiliata, cedesi piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 77469 I

FIRENZE, affittasi vasti locali centralissimi, 5 sporti ampli, sottosuoli abitabili adattissimi, banche, uffici. Rivolgersi Cappelli, Crocetrebbio n. 27. Firenze. 57333 I

FONDO con magazzino affittasi, adatto anche per Lawn-Tennis. Via Pacinotti 1. 77102 I

LOCALI adatti industria, con camino 25 metri, posti via Vasari 7, affittansi prontamente. 76478 I

MAGAZZINO posizione centrica, 180 metri quadrati, quattro fori, affittasi prontamente. Rivolgersi via F. Venezian 9. 76380 I

MAGAZZINO grande, chiaro, luce, acqua, closet, vicinanza stazione, affittasi prontamente, uso ufficio, deposito, affitto piccolo. Informazioni tel. 7-46. 76542 I

MAGAZZINO vasto, chiaro, telefono, adatto per qualsiasi negozio, affittasi. Via Cunicoli 6. 76662 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, acqua, gas, luce elettrica, paraggi Torre Lloyd, cedesi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 77019 I

QUARTIERE camera con focolaio, ammobiliato, cedesi prontamente (Chiadino). Raffineria 4, spaccio Trampus. 9132 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, acqua, gas, luce, casa nuova, posizione incantevole, prime case via Udine, scambiasi con eguale, qualunque sito, non lontano centro. Offerte «76927 I» Piccolo. 76927 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, scambiasi con 2 camere, cucina, meno spazioso, oppure camera, camerino. Indirizzo al Piccolo. 76643 I

QUARTIERE in villa, paraggi Kandler, affittasi vuoto, 2 camere, camerino, cucina, telefono, doghe, luce, acqua, gas, closet. Offerte «76664 I» Piccolo. 76664 I

QUARTIERE vuoto, 4 stanze, stanzino, comfort, Giardino pubblico; altro 7 stanze, riva mare, affittansi. Milliava, Caffè Centrale. 02249 I

QUARTIERE nuovo, 4 camere, ecc., tutto comfort, scambiasi con 3 o 2, camerino, centro. Visitare dalle 14 alle 16. Via Parini 4, III. 77187 I

QUARTIERE centralissimo, secondo piano, due stanze, piccolo poggiuolo, stanzetta, camerino bagno, cucina scambiasi prontamente con tre o più stanze, anche non centralissimo, purchè pianoterra. Indirizzo Piccolo. 77417 I

QUARTIERE signorile, comfort, in villa o in città, anche con mobili, comperasi. Indirizzo sub «77227 I» Piccolo. 77227 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, poggiuolo, comfort, ammobiliato, vicinanza giardino, cedesi causa partenza, 12.000. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 77465 I

QUARTIERINO camera, cucina, tutto comfort, cedesi subito. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 77132 I

SALA grande, con accessori, uso ufficio, laboratorio, ecc., affittasi. Indirizzo Piccolo. 76690 I

LOCALE d'angolo, con forno, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 76690 I

STANZE 3, camerino, cucina, comfort, scambiansi con camera, camerino, cucina, anche in campagna. Indirizzo Piccolo. 76578 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, posizione prezzo indifferente, cercansi; prenotazione gratuita. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 76732 L

ABITAZIONE 3-5 camere, accessori, possibilmente vuota, primo piano oppure ascensore, situazione centrica, cercasi. Pagasi equo risarcimento. Offerte «76978 L» Piccolo. 76978 L

AMMINISTRATORI, padroni, cerco quartierino due camere, camerino, cucina, pagando un anno anticipato. Indirizzo al Piccolo. 77401 L

APPARTAMENTO vuoto, ammobiliato, 10.000 qualsiasi posizione, cerco. Scrivere «76116 L» al Piccolo. 76116 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze cerco prontamente, pagando lauto compenso o tre anni affitto anticipato. Offerte «02242 L» Piccolo. 02242 L

APPARTAMENTO 4-6 stanze, accessori, vuoto, semiammobiliato, qualunque posizione, cercasi, compenso 10.000-20.000. Scrivere «76896 L» Piccolo. 76896 L

APPARTAMENTO vuoto in Villa Opicina, stagione invernale, ogni comfort, cercasi per diplomatico estero. Scrivre «77077 L» Piccolo. 77077 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, vuoto, acqua, luce, cerca ispettore, coniugi soli. Offerte «77061 L» al Piccolo. 77061 L

APPARTAMENTO cerca distinta signora, quattro stanze, camerino, bagno, comfort moderno, centro. Biasi, Sorgente 9, porta 17. 77249 L

APPARTAMENTO centrale, casa signorile, vuoto oppure decorosamente ammobiliato, composto tre, quattro camere, oltre accessori, cercasi prontamente oppure prossimamente disponibile in affitto da persona stabile, senza bambini. Offerte Casella postale 16, Piazza Borsa. 77200 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina anche se bagno, cercasi. Offerte sub «77162 L» Piccolo. 77162 L

APPARTAMENTO composto 3-4 stanze, possibilmente bagno, comfort, cercasi. Offerte Piccolo sub «77459 L». 77459 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze vuote, possibilmente in villa Barcola, cerco. Offerte «76550 L» al Piccolo. 76550 L

CAMERE 2, camerino e cucina, possibilmente vuoto, buon compenso, cercasi, esclusi mediatori. Offerte sub «78979 L» Piccolo. 73979 L

CONIUGI soli offrono 2000 a chi dà loro quartierino vuoto 2 camere, camerino, cucina, eventualmente camera, stanzetta, cucina, possibilmente comfort moderno. Offerte subito sub «77083 L» al Piccolo. 77083 L

LOCALE uso magazzino, piano terreno, possibilmente interno, mq. 50 circa, paraggi via San Nicolò, cercasi. Offerte Radio Italia, via San Nicolò 34. 76176 L

MAGAZZINO o locali adatti cercansi da Società. Offerte sub «76930 L» Piccolo. 76930 L

MAGAZZINO anche interno, luce elettrica, paraggi Stazione centrale, Giardino pubblico, cercasi. Indirizzo Piccolo. 77353 L

PAGO lire 3000 per 3 camere e cucina, comfort, centro, pagando un anno anticipato. Carducci 35, Alimentari. Esclusi mediatori. 76942 L

QUARTIERE possibilmente vuoto, 2-4 camere, cerca industriale disposto pagare indennizzo 6000-12.000. Offerte sub «76730 L» Piccolo. 76730 L

QUARTIERE 2 stanze, cucina, comfort moderno, posizione centrale, cerca triestino distinto, compenso duemila. Offerte dettagliate «76678 L» al Piccolo. 76678 L

QUARTIERE posizione centrale, soleggiato, tre stanze, cucina, comfort moderno, cerca prontamente distintissimo signore disposto compensare tremila. Offerte, esclusi mediatori, «76680 L» al Piccolo 76680 L

QUARTIERE 3-6 stanze, vuoto, ammobiliato, spese 10.000 a 20.000 cercasi. Offerte «77297 L» al Piccolo. 77297 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, acqua, pagasi fino lire 3000. Offerte sub «77283 L» al Piccolo. 77283 L

QUARTIERE camera cucina, eventualmente camerino, paraggi Montebello, cercasi. Negozio commestibili piazza Venezia 4. 02258 L

QUARTIERE con due stanze, cucina, cercasi verso pagamento. Offerte sub «77062 L» al Piccolo. 77062 L

QUARTIERE vuoto, 2 camer, camerino, oppure 3 camere, bagno, calle S. Vito-piazza Studi, cercasi. Buon compenso. Offerte sub «76624 L» al Piccolo. 76624 L

QUARTIERINO di una o due stanze e cucina in casa distinta, centrale, cerca persona distintissima, verso compenso. Offerte con dettagli «76682 L» Piccolo. 76682 L

QUARTIERINO 2-3 stanze, con orto, cerco, pagando buona uscita. Offerte sub «76830 L» Piccolo. 76830 L

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, anche in villa, posizione indifferente, con, senza compenso, cerco. Offerte «77307 L» al Piccolo. 77307 L

QUARTIERINO in villa Opicina, alcuni mesi da ottobre cercano coniugi soli. Telefonare 892. 76974 L

QUARTIERINO vuoto 2-3 stanze, possibilmente bagno, stanzino, cercano coniugi soli, compenso, esclusi mediatori. Offerte «76986 L» al Piccolo. 76986 L

SALA o appartamento cerca società. Offerte sub «76928 L» Piccolo. 76928 L

STANZA ammobiliata con comodo di cucina cercano distinti coniugi, presso signora sola, oppure presso piccola famiglia, non mestieranti. Offerte «76632 L» Piccolo. 76632 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

BAULE, valigia, modiglione, lampada, altri oggetti vendonsi occasione. Udine 25, porta 73. 76953 M

BONJOUR nero, finissimo, vendesi occasione. - Maiolica 14, porta 9. 77116 M

CANI lupini maschio e femmina, vera razza germanica, con fede di nascita, vendonsi a buone condizioni. Via Udine 15, corte. 3246 M

CASSAFORTE Adlerflügel due battenti, quasi nuova, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 77447 M

CASSAFORTE viennese, originale, ottimo stato, cedesi. Vianello, S. Caterina 11. 77331 M

CESTA grande di paglia da vendere. Via Sette fontane N. 41, IV p., porta 13. 77341 M

CAPPOTTO uomo in buonissimo stato vendesi. Battisti 20, terzo, porta 16. 76996 M

TAPPETO stoffa, mantello lungo, diversi vestiti donna, vendonsi. G. Rossini 10, III. 76962 M

CARRETTINA due ruote, forte, vendesi. Simonetti, via Udine 29, pianoterra. 77439 M

CARRETTO due ruote, vendesi. Pietà 17, dalle 9-13, tutti giorni. 77138 M

CARRO due ruote, buonissimo stato, vendesi. Dalle 9 ant. alle 12, via Tesa 15, Maurich. 77409 M

CARROZZELLA uso lettino e una pieghevole, vendo, Via Donadoni N. 1 A, II, Fatur. 77225 M

CARROZZELLA pieghevole per bambini vendesi. Campo S. Giacomo 2, terzo, 9. 77223 M

CORNICE dorata per specchio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 77120 M

FOTO apparecchio: Nettel-Dechrullo 9x12, Zeiss 1:4.5 istantanea 1/2800, 3 cassette doppie, 1 filmscassetta, vendesi lire 1000. Nuovo Albergo Mikuz, S. Lucia d'Isonzo. 16121 M

GRAMMOFONO Fonica con due diaframmi, repertorio 200 dischi autori, seminuovi, vendo per lire 2500. Via S. Maurizio N. 11, quarto. 77363 M

MACCHINA cucire vendesi, lire 220. Piccardi 16, porta 33. 77327 M

MACCHINA da cucire Singer vendesi. Campo S. Luigi N. 3. 77098 M

MACCHINA scrivere «Remington 10», apparato autolitografo vendonsi occasione. Portiere, Coroneo 15. 77206 M

MANTELLO seta nera, pesantissimo, ultimo modello, persona snella, nuovo, prezzo d'occasione Indirizzo Piccolo. 77176 M

OCCASIONE: vendonsi: cassaforte, una decimale con pesi, un paranco differenziale e due finimenti per cavallo. Rivolgersi via G. Rossini 30, presso A. Ferfoglia. 23742 M

PELLICCIA bella, per automobilista, vendesi. Torrebianca 14, II p. 76386 M

PUPA sarta completa, forma moderna, nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 77239 M

SCANSIA in legno, lunga 5 metri, con 137 cassetti, vendesi prezzo occasione. Magazzino Faber, via S. Francesco 22. 77132 M

SCANSIA con tiretti, banconi per negozio commestibili, drogheria, vendonsi giornata, occasionissima. Commerciale 16. 77192 M

SPARHERD, bilancia, vetriata, cilindri caramelle, due tavoli grandi, vendonsi. Via Alfieri 17, I, Stiglich. 77064 M

SUSTA, fodera damascata, nuova vendesi. Udine 40, quarto, porta 19. 77022 M

TAGLIATRICE per carta 12-60 vendo occasione Indirizzo Piccolo. 77267 M

TAPPETO persiano, grande, vendesi miglior offerente. Via Edmondo De Amicis 17, porta 13. 77078M

VALIGIE cuoio, due, nuove vendonsi a prezzo vera occasione. Piccardi 3, primo, destra. 77317 M

VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni, impermeabili gabardin, vestiti usati, taglio panno nero, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 77139 M

VIOLINO vendesi occasione, prezzo bassissimo. Via Seminario 1, porta 12. 77243 M

VOLPI due, grigie-marron,vendonsi occasione lire 130. Ginnastica 45, quarto, destra. 76998 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

APPARECCHIO palombaro cerco. Offerte con prezzo: Floris Kert, Alfieri 6, Trieste. 77435 N

BILANCIA decimale, portata 3-5 quintali, compero. Chiozza 42, secondo, destra. 77011 N

MECCANO grande, in buono stato, cercasi. Rivolgersi Sanità 3, I. 77013 N

SCALA a chiocciola per interno di negozio, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 77020 N

SCANSIETTE con vetri e cassettini, adatte profumeria, articoli diversi, acquistansi. Via Ghega 17, negozio. 77205 N

TENDA per carro cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77251 N

VETRINA per paste cercasi. Caffè Negozianti. 77323 N

VETRINE 2, in ferro, complete, larghe m. 1.10, lunghe m. 2.50 vendonsi. Via Gatteri 23, porta 17. 76688 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A A A A A A A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili, visitate nel vostro stesso interesse i depositi col più grande assortimento di mobili a Trieste. M. Steiner, via Geppa n. 17-15. 237 NN

A A A A A A A A. COMPERO mobili camere letto, pranzo, pezzi singoli, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Sabbetai. 9133 NN

A. MOBILI più convenienti della Venezia Giulia. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

ARREDAMENTO completo adatto negozio manifatture, banchi, scansie, vetrine, cassa, tutto legno faggio intagliato, vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 77447 NN

ARMADIETTO, tavolo, sedie cucina, libreria, psiche, lavamano, sgabelli, portafiori, vendonsi occasione. Solitario 2, II. 77297 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 77124 NN

ATTACCAPANNI, studio palissandro, matrimoniale noce 1450, vendonsi. Piazza Vico 2. 77291 NN

CAMERA pranzo rovere-bambù, ricca, completa, massiccia, puro stile esotico, vendesi. Esclusi rivenditori e mediatori. Carlo Ghega 8, Consolato Austria, stanza 4. 76964 NN

CAMERA letto nuova 1300, altra mogano, frassino, vendo prezzo mitissimo. Fonderia 12, primo, destra. 77218 NN

CAMERA matrimoniale moderna, con psiche, vendesi. Via Caprin 6, primo. 77161 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, nuovissima, vendesi prezzo modesto. Tommaso Luciani 12, porta 4. 76940 NN

CAMERA matrimoniale legno duro 1300, vendo causa trasloco. Corso Garibaldi 29, porta 6. 76796 NN

CAMERA matrimoniale nuova vendesi prezzo basso. Foscolo 37, porta 9. 76806 NN

CAMERA matrimoniale moderna, adatta sposi, vendo partenza. Gatteri 23, I, Colautti. 76600 NN

CAMERA letto matrimoniale, noce, solamente 1800; sala pranzo con sedie pelle 1900, altre di qualunque legno, come solito prezzi occasione. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 76307 NN

CAMERA matrimoniale 1200, camera pranzo mogano massiccio 3200, camera per una persona, occasione. Türk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

COMO', scrittoio, bicchieri antichi, reliquia, specchio cristallo, vendonsi. Riemondo 12, II. 77151 NN

CUCINA con marmo 840, camera letto 1600 vendonsi. Tesa 18. 76838 NN

CUCINE modernissime, marmi, 1200 e 1000, anche senza pittura. Ferriera 16, falegname. 77180 NN

CUCINA massiccia vendesi in giornata, occasionissima. Piazza Leonardo da Vinci 1, IV, Virant. 77096 NN

DIVANO letto Machnich vendesi occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 76636 NN

DIVANO peluche elegante, stanza pranzo massiccia, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 77198 NN

FIORAIA con specchio o psiche cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77263 NN

LETTI, suste ferro, cucina completa e diversi mobili, vendonsi. Istituto 25, III, sinistra. 76310 NN

LETTI eguali, legno duro, nuovi, vendonsi occasione. Massimo d'Azeglio 3, primo. 77073 NN

LETTI ferro 2, completi, suste metalliche, materassi, 1 detto legno piazza e mezza, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 77117 NN

LETTINO bambini, moderno, quasi nuovo, vendesi causa partenza. Mazzini 46, III. 77369 NN

LETTINO bianco, lampada a gas, vendonsi. Via Rossetti 12, III. 77305 NN

MOBILI diversi, buono stato, vendonsi. Via S. Nicolò 30, porta 4. 77445 NN

MOBILI usati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77143 NN

PIANINI vendonsi cass a.pure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina ,Fabio Severo 36. 76999 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss» «Hofmann e Czerny» «Koch e Korselt» vendita, scambi, facilitazioni anche in prova per un anno. Pianino germanico, nero, incrociate, lire 4400, nuovo 4800. Pianoforte viennese 1200. Via Sanità 16. 78981 NN

PIANINO bellissimo, moderno, incrociate, tre pedali vendesi occasione. Solitario 23, terzo. 76854 NN

PIANINO elettrico «Hupfeld-Phonoliszt» ultimo modello, vendesi rara occasione. Via Sanità n. 16. 77056 NN

PIANOFORTE mezzacoda, rinomata estinta marca Girikwoski-Vienna, quasi nuovo, incrociate, voce, vendesi. Offerte «77451 NN» Piccolo. 77451 NN

SALE pranzo comuni, lussuose, bellissime, camere letto comuni, lussuose, pagamento anche rate mensili. Punzo, Carducci 10. 77261 NN

SCANSIE, banco marmo uso latteria, botteghino, favorevole. Ind. Piccolo. 77226 NN

SCRIVANIA grande, noce, vendesi piazza Vinci 2, I. 76992 NN

STANZA da letto usata, con armadio a 4 cassetti, vendesi. Canova n. 20, porta 8. 77928 NN

STANZA letto una persona da vendere causa partenza; non mestieranti, ore 9 ant. Via Alessandro Volta 14, terzo, porta 8. 76826 NN

TAVOLI lunghi, rotondi, e panche, vendonsi. Settefontane 15, trattoria. 77085 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A A A A A A A A. VESTITI, frack, mobili macchina cucire, grammofono, porcellane, vetrami, cassaforte, compero pagando prezzi altissimi. Beccherie 4. 9129 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45 1793 O

A A ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Lieber, S. Lazzaro 11, I. 122 O

A, A. CORONE, fiorini argento, oro, brillanti, dentiere, pago prezzi altissimi, superando qualsiasi offerta. Oreficeria Portici Ponte Fabbra. 76066 O

A A. CORONE, fiorini, argento, oro, brillanti, dentiere, pago prezzi altissimi, superando qualsiasi offerta. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 57170 O

GIUSEPPE DOPLICHER

d'anni 80

spirò quest'oggi serenamente dopo brevi sofferenze, circondato dai suoi cari.

Straziati da indicibile dolore, gli accasciati figli **GISELLA in DOPLICHER** (assente) e **ROMEO,** il genero **VIRGILIO,** i fratelli **GIOVANNI e VITTORIO,** le cognate, i nipoti e i nipotini danno parte di tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno mercoledì 9 corrente, ad ore 15, partendo il convoglio dalla casa N. 10 di via Giorgio Vasari, direttamente al Camposanto di S. Anna, per essere la salma tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 8 settembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si prega di tralasciare le visite di condoglianza ed il gentile invio di fiori

Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

BILIARDI Parziale, Trieste, Tiziano Vecellio 8. Carambola, Buchi, Panni verdi, Palle avorio, Stecche, Corami, Gesso Myosotis. Operai per riparazioni. 76971 O

CALZATURE massima durata, convenienza, novità trovate unicamente: Calzoleria via Muratti. 76602 O

CARROZZELLE bambini, pagamento lire 50 mensili. Punzo, Carducci 10. 76311 O

DIECI macchine per lavorazione papucce e sacchi, forza motrice, vendonsi. Via Sanità 16, magazzino. 76808 O

EMORROIDI, stitichezza abituale guariscono in breve con le pillole antiemorroidali del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste, via Mazzini 43. 4142 O

GRANDE partita materassi d'ogni genere, suste, brande, ottomane e qualsiasi genere da tappezziere vendonsi, senza temere concorrenza. Solitario 11, p. I, tappezziere. 77295 O

GRANDE partita galanterie, porcellane bianche, vendo. Negozio Buchbinder, via delle Torri 2. 77012 O

GRANDIOSI arrivi mantelli signora, paletats, princess, tailleur a prezzi d'occasione. Jess, Corso Garibaldi 15. 77129 O

LASTRICO usato, pietra bianca, metri 20, prezzo irrisorio, vendo. Torre bianca 6, portineria. 77193 O

L'organismo è composto di infinite sostanze, una tra le principali è il fosforo, mancando questo appaiono gli esaurimenti, la debolezza, la nervosità, impotenza ecc. Per guarire bisogna ridare all'organismo il fosforo che manca e ciò vi riesce con la cura di «Sirofosfit». Questo è un rimedio apprezzato da tutti. Trovasi in tutte le farmacie. 170 O

RICCO assortimento in lanerie, come bluse, golf, princess, tailleurr, giacche fantasia, ecc. a preziz di vera convenienza, Iess, Corso Garibaldi 15. 77129 O

SAPONE lire 180 quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 5698 O

SICILIA, la vera Colonna, sciolta, lire 40 litro. Profumeria Andreuzzi, Corso 5. 76764 O

TAGLIACAMPIONI per stoffe, lama zig-zag Pergola. Trebbia 5, Milano. 5685 O

TAPPETI persiani. Liquidazione tappeti, vendonsi grande ribasso. Artisti 7. 77027 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9. Pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 76181 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE commissionato cercasi prontamente, disposto viaggiare in provincia, stipendio fisso e provvigione. Presentarsi dalle 10 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 77026 P

PIAZZISTI capaci e pratici del ramo, con garanzia, cercansi. Grüner, Madonnina 44. 77331 P

PIAZZISTI cerca ditta importante. Indirizzo Piccolo. 77125 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRO grossa portata, preferibile Nesseldorfer, cercasi. Scrivere 76953 Q» Piccolo. 76953 Q

AUTOMOBILE buono stato, fino 16 HP, 4 posti, preferirebbesi F.at 501. Offerte con prezzo fino 11 corr.: J. Janezic, Gorizia, via Leoni 4. 16124 Q

BICICLETTA militare, ottima; altra nuovissima, vendonsi. Pozzo bianco 12, barbiere. 9131 Q

BICICLETTA Bianchi, originale, da corsa, 2 tubolari, riserva, vendesi occasione. Parini 13, salumeria. 76716 Q

BICICLETTA Stiria, vendesi ottime condizioni. Rivolgersi via S. Maria Maggiore 2. 77237 Q

BICICLETTA corsa «Cottur», nuovissima, vendesi occasione. Commerciale 30, porta 7 02260 Q

BICICLETTA resistente, vendesi occasione qualunque prezzo. Toro 8, IV, destra. 77060 Q

CAMIONCINO Ford oppure 15 BLR, ottimo stato, cercasi prontamente. Offerte sub «77224 Q» al Piccolo. 77224 Q

MOTO ottimo stato, vendo causa partenza, occasione. Lazzaretto vecchio n. 42. 76956 Q

MOTOCICLETTA Frera, ultimo modello, vendo. Via Ferriera 19, corte. 77257 Q

MOTOCICLETTA Veros, quasi nuova, vendesi. Via Giulia 30, negozio commestibili. 77203 Q

MOTOCICLETTA Bianchi seminuova, vendesi straoccasione. Via S. Giusto 16, bandaio. 76760 Q

OCCASIONE: vendo carrozzino A. T. S. Moto Indian, con sidecar. Via Petronio 5, deposito vini. 76371 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

ALBERGO Laurana, centro, grande parco, bagno proprio, vendo. Gortan, via Roma 20. 77379 R

BANCA, capitalista o medico che desiderasse associarsi lancio nuova ottima specialità medicinale ev., istituzione laboratorio specialità medicinali, scriva, indicando importo disponibile, sub «77204 R» al Piccolo. 77204 R

BOTTEGA barbiere, ottima posizione, vendesi, affittasi con inventario. Informazioni via S. Anastasio 10, scrittoio. 77202 R

BOTTEGA barbiere, incasso millecinquecento mensili, spese duecentocinquanta, vendesi. Scrivere «76625 R» Piccolo. 76626 R

CAFFE' antico, importante, posizione, vendesi o scambiasi con industria o permuta. Offerte «77455 R» Piccolo. 77455 R

CERCO urgentemente 10.000 lire, restituibili con forti garanzie, buon interesse. Offerte sub «77174 R» Piccolo. 77174 R

DECRETO di trattoria, compreso inventario cedesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 77419 R

DENARO offre 6 per cento istituto bancario, prime intavolazioni case città, territorio. Offerte «77044 R» Piccolo. 77044 R

FABBRICA mobili ferro, bene avviata, posizione centrale Gorizia, vendesi. Offerte Industria Gorizia, fermo posta. 16024 R

LATTERIA con frutta, erbaggi, vendesi. Piccardi. Rivolgersi Raffineria 11. 77301 R

LATTERIA vendo prezzo conveniente. Via Giorgio Vasari N. 17. 76972 R

LIRE 6000 verso pegno, cerco giornata. Offerte «77453 R» Piccolo. 77453 R

LIRE 20.000 solidamente garantite cercansi, esclusi mediatori. Offerte «77457 R» Piccolo. 77457 R

LIRE 10.000 buona seconda cerco. Pelosi, piazza Borsa 4, IV, 13.30-15.30. 02255 R

MAGAZZINO carboni, legna e petrolio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 77405 R

NEGOZIETTO cartoleria, giornali, vendesi prezzo basso, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 77006 R

NEGOZIETTO alimentari attivissimo, guadagno garantito 800 mensili, vendesi. Indirizzo Piccolo. 76937 R

NEGOZIO cartoleria e manifatture, compreso quartiere ammobiliato, vendo. Indirizzo Piccolo. 76250 R

NEGOZIO centro, completamente arredato, cedesi con o senza merce. Scrivere «77271 R» Piccolo. 77271 R

PERSONA che disponga lire 100.000 e volontà di lavorare può trovare posto quale socio o socia presso ditta ben conosciuta, nessunissimo rischio e lauti guadagni. Offerte sub «77192 R» al Piccolo. 77192 R

PRESTITI fino 10.000 verso pegni preziosi, concedonsi. Richieste scrivere «77173 R» Piccolo. 77173 R

SEGHERIA completamente attrezzata, vendesi Camporovere (Asiago), prezzo mite. Rivolgersi cav. Vescovi, Camporovere (Vicenza). 5727 R

STABILIMENTO per la riparazione calzature usate, con macchinario, impianto elettrico, vendesi bassissimo prezzo, eventualmente macchine separatamente. Rivolgersi Enrico Nemes, Fiume, piazza Scarpa 10. 15553 R

TRATTORIA posizione Barcola al mare, forte lavoro, ricco inventario, con abitazione, vendesi Dreos, Caffè Tommaseo ore 8-10 oppure in via Conti 4, trattoria, ore 2-5 giornalmente. 77029 R

10-20.000 dispongo per associarmi con azienda commerciale, cooperando. Massima discrezione. Scrivere «77057 R» Piccolo. 77057 R

Iermattina, cristianamente, cessava di vivere

Luca Bianco nata Zennaro

d'anni 23

lasciando nel più profondo dolore il marito **Cosimo,** i figlioletti **Umberto e Tullio,** il papà, la matrigna e i cognati, i quali dànno il triste annuncio agli altri parenti e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà oggi alle ore 16, partendo dall'Ospedale Regina Elena, direttamente al Camposanto.

Dopo lunghe sofferenze spegnevasi

OSCAR CLISSEZ

d'anni 26, impiegato comunale

lasciando nel triste dolore l'addolorato padre, i fratelli **Vittorio, Ercole, Bruno, Francesco,** nonchè le zie **Ester e Vincenza,** lo zio **Ernesto,** i cugini **Antonio e Mario Ghersettich, Francesco Vanich.**

I funerali seguiranno mercoledì.

Pisino, 8 settembre 1925.

3500 disponibili prima intavolazione stabile città. Scrivere «76516 R» Piccolo. 76516 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA d'angolo da tre piani a Pirano, con sette quartieri da camera e cucina, soffitta, 4 camerini disobbligati, cantina, 2 magazzini, cortiletto con pozzo ,acqua potabile, vendesi prezzo irrisorio, lire 30.000. Rivolgersi Demarchi, via Pozzo del Mare 1, primo, Trieste. 76379 S

CASA, quartiere ammobiliato, 2 stanze letto, 1 pranzo, orto grande, terrazza e altri quartieri, cinque minuti linea tramviaria Roiano, vendo. Indirizzo Piccolo 77036 S

CASETTA operaia, via Industria, acquisterei. Offerte Piccolo con prezzo sub «76720 S». 76720 S

CASSETTA sei vani, spiaggia al mare, adatta fabbricare villino, disegni pronti, vendesi. Trattare Dreos, Caffè Tommaseo ore 8-10 oppure via Conti 4, trattoria, ore 14-17 giornalmente. 77031 S

CASETTA vuota, stalla, tettoia, pozzo, orto, vicinanze città acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 76531 S

FACILITAZIONI pagamento vendonsi appartamenti varia ampiezza, pronti agosto 1926, fabbricato corso costruzione, posizione soleggiata, paraggi Rossetti-Rozzol. Indirizzo Piccolo. 76794 S

FONDI per ville paraggi Rossetti, Scorcola, S. Andrea, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77146 S

PINETA pressi stazione Nabresina, estensione mq. 14708 da vendersi sotto prezzo. Per informazioni rivolgersi studio avvocatile, via Mazzini 27, secondo. 76694 S

STABILE centro 450.000 ;altro S. Giacomo 100.000; ville due lussuose 125-140.000; diverse casette da 20-40.000. Leban, Toro 14. 76812 S

STABILE vecchio, città, compera banca, esclusi mediatori. Offerte «77052 S» Piccolo. 77052 S

STABILI rendita, ville, casette Trieste, Portorose-Vienna, 16.000-1.500.000, vendonsi, permutansi. Palma, Caffè Negozianti. 76948 S

STABILI ottima posizione, esclusi mediatori, vendonsi. Pelosi, Piazza Borsa 4, IV. 13.30-16.30. 02255 S

TENUTA Istria, Friuli, stabile rendita Trieste, acquistasi direttamente. Scrivere «77431 S» Piccolo. 77431 S

TENUTA agricola centomila metri, Istria, Friuli comperasi. Scrivere «77309 S» Piccolo. 77309 S

VILLA signorile in città, prezzo elevato, vendo direttamente Offerte Piccolo «76562 S». 76562 S

VILLA città ricostruita, vuota, giardino, orto, vendo saldoprezzo 125.000. Indirizzo al Piccolo. 76370 S

VILLA o casetta, paraggi Rossetti, comperasi. Scrivere «76950 S» Piccolo. 76950 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. BIANCHERIA elegantissima, guarniture lussuose sposa, camicie notte, combines, vendonsi. Mirri, Carducci 22. 77169 U

AMBRATA, Origano, Fougère, Lavanda, Colonia profumatissime, 85 gradi garantiti, lire 65 litro. Profumeria Katz, Ponte della Fabra. 77071 U

ANTI «Fauma» evita gravidanze. Vendesi in tutte le farmacie. 794 U

CONDIVIDEREI spesa automobile girare Venezia Giulia, essendo senza bagagli, lavoro sbrigativo. Offrire: Cappellini, Sangrisostomo 5738, Venezia. 76583 U

DISTINTO 50enne, padrone casa, desidererebbe conoscere distinta, scopo matrimonio. Gentili offerte «76724 U» al Piccolo. 76724 U

GIARDINO piazza Studi. Pervademi dubbio: pregovi inserire con vostro numero di casa. 77393 U

GIOVANE proprietario cerca signorina o vedova con dote, scopo matrimonio. Scrivere sub «76608 U» al Piccolo. 76608 U

GOTTA e reumatismi si guariscono con la cura del Liquore e dei Cachets Godina Si trovano da per tutto. 180 U

GRATIS! disinfettiamo abitazioni, se non distruggiamo completamente cimici, scarafaggi ecc. Autorizzato Stabilimento disinfezioni «Asedd» Rossetti 2. 77210 U

IMPIEGATO 28enne serio, distinto, stanco solitudine, conoscerebbe, scopo matrimonio, simpatica signorina o vedova, anche straniera, indipendente, buona posizione. Scrivere «76915 U» al Piccolo. 76915 U

LE cose più grandi di lui. Quando suonano le campane sono con te. Sempre. 76989 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 30-64. 76782 U

M. e L. Restituite immediatamente mezzo energico, indicando valore 1500 lire, scanso energici provvedimenti. 77339 U

NARCISO. Molti giorni attesi; ti sei dimenticato della tua pupa? 76630 U

NINO Dig. Tamarò fino alla morte silenziosamente, come prima. Tua sola amicizia indispensabile. Affettuosi Vi-dic. 76704 U

NORMA. Nel partire ti saluto; i miei pensieri sempre teco. Giorgio. 76692 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, accoglie gestanti. S. Maurizio 10-I. 77097 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, accoglie gestanti. S. Maurizio 12-I. 77441 U

SARTORIA signora confeziona vestiti, mantelli, tailleurs. Carducci 24-II. 16025 U

SIGNORINE e giovanotti, che in nessun modo possono liberarsi dei foruncoli, acne, lentiggini, macchie che deturpano il loro viso, usino soltanto l'Acqua Antifelidica, che si trova in ogni farmacia. 170 U

SIGNORINA 26enne, piacente, colta, brava massaia, contrarrebbe matrimonio con distinto vedovo 40enne. Scrivere «77147 U» Piccolo. 77147 U

SIGNORINA 24enne, ricchissima, difettosa, non bella, priva conoscenze, sposerebbe subito giovane intelligente, istruito, anche povero. Ufficio Panormus, casella postale 127, Palermo. 5780 U

TELEFONO cedo fine mese migliore offerente. Offerte sub «76994 U» al Piccolo. 76994 U

TOMBA cimitero S. Anna, posizione estetica, da vendere. Indirizzare richieste casella postale 75, Fiume. 1933 U

TRENTAQUATTRENNE, industriale milionario, serio, distinto, bella presenza, solo, privo conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 23-28enne, illibata, sana, seria, statura slanciata, moralità assoluta, buona, educata, affettuosa, amante vita famigliare, anche povera, purchè bellissima. Massima serietà. Inviare sub «77321 U» al Piccolo. Ritiro tutto 12 corrente. 77329 U

SVEGLIE «Cavallar», buone, solide, garantite, acquistatele per tempo. Orologeria Cavallar, via S. Lazzaro-via dlle Torri, telefono n. 237. 75096 U